

## CAPITOLO 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE, AZIONI E SUB-AZIONI

## 4.1 Articolazione della misura 413

Azione Titolo dell'azione - tematica/tematiche in cui rientra	<b>AZIONE 413-1.1</b> <b>SISTEMI DI RETE A SUPPORTO DEL TURISMO RURALE</b> <b>TEMATICA PRINCIPALE: TURISMO E OFFERTA RURALE</b>
misura PSR di riferimento	<b>313</b>
obiettivi dell'azione	<p><b>Realizzazione e/o Riqualificazione di infrastrutture per la fruizione e l'accesso al patrimonio rurale</b></p> <p>L'obiettivo si prefigge lo scopo di predisporre le condizioni atte a rendere il territorio più attraente attraverso l'attivazione di itinerari rurali e l'attivazione di centri ricreativi (poli museali, centri di studio, sperimentazione e conservazione ecc.) in grado di moltiplicare, diversificare, ampliare l'offerta turistica sul territorio. I centri avranno il compito di supportare l'offerta rurale nel suo complesso, sostenendo quelle attività e quegli eventi culturali che sono in grado di concorrere alla valorizzazione del territorio del GAL, e a destagionalizzare i flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda. Nel perseguire il rafforzamento dei fattori di attrattività del territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-culturale locale, si prevede il potenziamento dei servizi turistico culturali, anche attraverso il miglioramento dell'accessibilità alle infrastrutture culturali. Le strutture saranno inserite nei progetti di commercializzazione, secondo la logica della filiera produttiva, attraverso formule di accordo appositamente previste, allo scopo di destagionalizzare il periodo di massima fruizione dell'area e di prolungare la stagione turistica.</p> <p>In particolare , attraverso l'Azione in oggetto si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare la capacità di attrarre nuovi visitatori diversificando la gamma dei prodotti turistici proposti;</li> <li>- sviluppare nuove filiere turistiche (filiera del turismo culturale, naturalistico, rurale...), in grado di generare reali ricadute economiche e occupazionali sul territorio.</li> </ul>
titolo delle sub-azioni previste	<b>Infrastrutture a supporto degli itinerari rurali</b>
tipologie di investimento previste come da schede di misura	<p><b>Recupero e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala da destinare a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sale multimediali e musei;</li> <li>- infopoint e centri di accoglienza dei visitatori, centri di documentazione, promozione e divulgazione delle risorse del territorio e delle attività turistico-culturali locali.</li> </ul> <p>Per tali interventi devono essere utilizzati materiali tradizionali e coerenti con il contesto paesaggistico, non sono previsti aumenti di volumetria, se non quelli strettamente necessari per adeguamenti igienico-sanitari o impiantistico-funzionali; il costo sarà calcolato sulla</p>

	<p>base del computo metrico e con riferimento al “Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche”, vigente al momento della presentazione dell’istanza di finanziamento;</p> <p><i>Realizzazione di infrastrutture ricreative e culturali, per migliorare e diversificare l’offerta turistica e la fruibilità degli itinerari rurali.</i></p> <p>Si prevedono in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- centri ricreativi, aree attrezzate e parchi tematici per la valorizzazione delle risorse locali;</li> <li>- sentieri e percorsi tematici (<i>artistici, architettonici, religiosi, enogastronomici</i>), miglioramento della percorribilità dei sentieri, realizzazione di nuove tratte di collegamento tra itinerari già esistenti;</li> <li>- segnaletica turistica e agrituristica, anche attraverso nuove tecnologie di informazione e comunicazione (totem luminosi, monitor digitali, etc...);</li> </ul> <p>Tali infrastrutture, dovranno essere realizzate secondo tecniche di ingegneria naturalistica, utilizzando esclusivamente essenze autoctone e materiali edili tradizionali. Gli interventi saranno mirati a garantire l’accessibilità e la fruibilità per un’utenza con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a ruote, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili e stazioni sensoriali per coloro che hanno difficoltà visive, servizi igienici attrezzati per le persone disabili, ecc.).</p> <p>Tutti gli interventi dovranno essere realizzati facendo ricorso a materiali ecocompatibili, integrati nel contesto paesaggistico e con tecniche che non riducono l’infiltrazione delle acque meteoriche.</p> <p>Relativamente alla segnaletica, sono ammissibili le spese relative alla realizzazione e apposizione lungo gli itinerari escursionistici di pannelli descrittivi di percorsi e di segnaletica, tematica, direzionale e di richiamo. La segnaletica dovrà essere parte di un progetto di valorizzazione delle risorse del territorio ed essere realizzata utilizzando sistemi di comunicazione che la rendono fruibile diversamente anche alle persone disabili.</p>
<i>ambito territoriale di intervento</i>	Tutti i Comuni del GAL
<i>tipologie di beneficiari come da schede di misura</i>	<p>Enti Locali Territoriali ( in forma singola o Associata)</p> <p>Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari con</p>

	un'intensità di aiuto pari al 100%.
<i>criteri di selezione adottati</i>	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso purché siano rispettate le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ progetti ricompresi in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader;</li> <li>▪ investimenti che prevedano l'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);</li> <li>▪ livello di cantierabilità dei progetti;</li> <li>▪ piano di gestione dell'intervento;</li> <li>▪ ricorso, ove pertinente, a tecniche di ingegneria naturalistica, utilizzando esclusivamente essenze autoctone e materiali edili tradizionali.</li> </ul>
<i>modalità di attuazione dell'azione</i>	<p>A regia GAL – La procedura sarà articolata in due fasi:</p> <p>a) pubblicazione di un invito a presentare manifestazione di interesse;</p> <p>b) selezione delle proposte tramite procedure di valutazione negoziale e sottoscrizione accordo di programma.</p>
<i>modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</i>	<p>L'Azione in oggetto si collega direttamente all'Azione 413-1.2 con la quale si prevede di realizzare i servizi per la valorizzazione degli itinerari rurali da parte di operatori privati.</p> <p>Inoltre, l'Azione in questione è complementare all'Azione 413-2, tramite la quale si intende incrementare l'offerta territoriale riguardante la valorizzazione del paesaggio rurale.</p>
<i>innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</i>	<p><b>Innovazione di Processo</b></p> <p>Le strutture/infrastrutture dovranno essere inserite nei progetti di commercializzazione, secondo la logica della filiera produttiva, attraverso formule di accordo appositamente previste, allo scopo di destagionalizzare il periodo di massima fruizione dell'area e di prolungare la stagione turistica. Tale aspetto fortemente innovativo è finalizzato al perseguimento di una effettiva integrazione sia tra i soggetti beneficiari (allo scopo di garantire l'efficacia nelle fasi di organizzazione dell'offerta, di progettazione dei pacchetti turistici e della loro commercializzazione, nonché l'effettiva rispondenza dei "prodotti" forniti alle tendenze del mercato) sia tra i prodotti turistici (tramite una adeguata evidenziazione e valorizzazione degli elementi peculiari di attrattività del territorio).</p> <p><b>Piano di Gestione</b></p> <p>Un aspetto innovativo che prevede l'azione riguarda la presentazione di un <i>Piano di Gestione</i> dell'intervento, realizzato attraverso una partnership pubblico privata, che avrà ad oggetto la definizione dell'insieme delle operazioni che consentiranno ai Centri di funzionare ed erogare servizi.</p> <p>Nella gestione si distingueranno due momenti:</p> <p>a. il piano di utilizzo e la conduzione tecnica dell'impianto che si esplica in varie funzioni, quali la manutenzione, gli approvvigionamenti, la custodia;</p>

b. l'implementazione dei contenuti e l'erogazione dei servizi tramite le reti.

La forma di gestione sarà quella convenzionata che prevede la presenza di due soggetti gestire che gestiranno, con specifiche competenze, i momenti gestionali sopra indicati.

I soggetti selezionati dovranno essere in grado di:

- gestire le strutture garantendone anche la manutenzione ordinaria;
- proporre e realizzare un progetto atto a favorire e promuovere attività tali da rendere l'impianto un qualificato punto di riferimento socio - aggregativo per la cittadinanza attraverso un utilizzo sistematico degli spazi e lo svolgimento di attività sportive e/o ricreative e/o culturali.

I soggetti che gestiranno la struttura e le attrezzature dei Centri dovranno conformare la propria azione ai principi che caratterizzano i pubblici servizi, e cioè:

- l'offerta indifferenziata al pubblico secondo criteri di trasparenza e imparzialità e il soddisfacimento di un interesse pubblico;
- l'assunzione delle finalità prevalentemente sociali, da parte del concessionario, che hanno motivato la costruzione degli impianti.

L'utilizzazione dei Centri sarà opportunamente incentivata, anche promuovendo attività e manifestazioni complementari e ricreative e per il tempo libero. Il concessionario, nell'espletamento del servizio, dovrà assicurare l'impiego di personale qualificato, competente e preparato, curando in modo particolare la componente relazionale verso e fra gli utenti e impegnando tutti gli operatori a costruire un ambiente favorevole alla più ampia partecipazione attiva. L'utenza dovrà essere sensibilizzata all'utilizzo rispettoso degli ambienti e all'uso parsimonioso delle risorse energetiche.

#### ***Trasferibilità dei risultati***

Infine, per quanto riguarda la diffusione e la trasferibilità dei risultati, saranno predisposti appositi strumenti attraverso il *W.P.4.3 Diffusione e Trasferibilità dei Risultati (paragrafo 4.5)* in cui saranno esplicitati i traguardi raggiunti, le ricadute sul territorio e le strategie future da attuare e coinvolti i principali utenti interessati ai risultati del progetto, privilegiando quelli impegnati nelle attività di promozione di e valorizzazione del territorio, quali Enti Locali, scuole, imprese. In tale ottica, la scelta dei componenti della rete si caratterizzerà per la sua intrinseca capacità di mettere insieme le esperienze specifiche di tutti i partner del progetto per meglio raggiungere i destinatari delle azioni progettuali, direttamente o indirettamente interessati ad un'azione integrata capace di incidere su specifiche variabili di rottura rispetto alle strategie particolaristiche e frammentarie che hanno, sin qui, caratterizzato gli interventi sul territorio. Ognuno dei componenti della rete assumerà un ruolo ben definito e collaborerà attivamente per la

	<p>diffusione e disseminazione dei risultati più innovativi, in un ottica di mainstreaming verticale, orizzontale e di genere.</p> <p>Il piano per la diffusione e trasferibilità dell'azione prevederà:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la pubblicazione cartacea di un report finale delle attività svolte;</li> <li>b) realizzazione di una sessione relativa alle iniziative e ai servizi attivati dai Centri all'interno del Portale telematico del GAL;</li> <li>c) realizzazione di una newsletter che aggiorni periodicamente sullo stato di avanzamento del progetto e sui principali risultati ottenuti;</li> <li>d) organizzazione di workshop sulle tematiche interessate dagli interventi.</li> </ol> <p>La sessione all'interno del Portale, si configurerà come sportello informativo virtuale in cui i fruitori che vogliono accedere alle informazioni disponibili avranno a disposizione un supporto telematico d'informazione, orientamento e assistenza online, attivo 24 ore su 24.</p>
<p><i>eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</i></p>	<p>L'Azione, si propone di sviluppare prioritariamente iniziative di aggregazione e di partnership orizzontale (territoriale) e verticale (settoriale) tra gli operatori, allo scopo di perseguire economie di scala, nonché adeguati livelli di efficienza ed efficacia per poter competere sul mercato nazionale ed internazionale. La partecipazione, la condivisione degli obiettivi e la cooperazione con gli stakeholder del territorio (operatori turistici, produttori, consorzi di imprese) è costituisce requisito fondamentali per la riuscita operativa del GAL. L'offerta legata al turismo rurale sarà strutturata secondo la logica della filiera turistica locale e finalizzata alla realizzazione di infrastrutture ricreative, alla commercializzazione e sviluppo di servizi turistici, nonché all'informazione turistica destinata ai fruitori.</p> <p><i>I principali mezzi e strumenti</i> che si utilizzeranno nelle attività di costruzione della rete saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Materiale informativo sulle opportunità offerte dal progetto, in cui sarà evidenziata la validità delle iniziative nelle diverse aree di intervento;</li> <li>▪ Utilizzo dei mezzi di comunicazione audio, video e su carta stampata per raggiungere nuovi segmenti di utenza sulla base di messaggi efficaci e precisi;</li> <li>▪ Organizzazione di incontri, convegni e seminari alla presenza dei rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti e di ampi strati di popolazione interessata;</li> <li>▪ Seminari di sensibilizzazione e di disseminazione dei risultati;</li> <li>▪ Diffusione in rete tramite il portale dell'iniziativa e di prodotti realizzati.</li> </ul> <p>Saranno, inoltre, adottate metodologie di lavoro che consentiranno il massimo coinvolgimento dei destinatari e degli attori locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• implementazione delle procedure organizzative che diano efficienza all'uso delle risorse e definiscano ruoli e responsabilità dei singoli soggetti coinvolti nel programma, soprattutto per quanto riguarda la gestione ottimale delle risorse;</li> <li>• realizzazione delle attività di rete per la promozione dell'associazionismo dei destinatari e dell'animazione territoriale,</li> </ul>

	<p>attraverso anche il pieno utilizzo delle risorse e delle strutture;          Le attività della rete saranno realizzate attraverso azioni specifiche di sensibilizzazione e di animazione <i>WP 2.1 Reti a supporto del turismo rurale (paragrafo 4.5)</i> volte agli operatori interessati alle tematiche.          Operativamente tali azioni consisteranno in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scambi di buone prassi (anche con territori limitrofi al PSL);</li> <li>- creazione di gruppi di lavoro o di organismi stabili di collegamento e di azione intersettoriale.</li> </ul> <p>Le attività della rete saranno sviluppate durante tutta la fase di realizzazione del GAL e si articoleranno secondo le seguenti fasi operative:</p> <p><i>1. Analisi del mercato turistico locale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. analisi e conclusioni operative dei risultati raggiunti dalle precedenti e analoghe esperienze;</li> <li>b. valutazione dell’offerta turistica dell’area, con analisi dei fattori di forza e debolezza e individuazione delle risorse da valorizzare.</li> <li>c. oggetto della valorizzazione a fini turistici delle risorse dell’area, saranno quelle peculiarità che maggiormente la caratterizzano e la distinguono dai territori limitrofi. Queste “differenze”, potranno riguardare la natura, l’ambiente, il patrimonio storico-culturale (architettonico, etnografico, di cultura materiale, le tradizioni, ecc....), e le produzioni (agricole in primo luogo ma anche artigianali o di altra natura).</li> <li>d. Analisi della domanda turistica attuale e potenziale (compresa analisi delle presenze turistiche e arrivi nell’area attuale e prevista).</li> <li>e. Individuazione dei target di riferimento e dei tematismi dell’offerta (sport/cultura/enogastronomia) da sviluppare con il progetto.</li> </ul> <p><i>2. Definizione delle modalità di sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici:</i></p> <p>Tenendo conto delle risorse da valorizzare e dei relativi tematismi, si procederà a individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. gli obiettivi di sviluppo,</li> <li>b. le tipologie di prodotto turistico,</li> <li>c. l’organizzazione dell’offerta ,</li> <li>d. le modalità di commercializzazione.</li> </ul> <p><i>3. Attività di Informazione e Sensibilizzazione sui bandi attivati;</i></p> <p><i>4. Attività di Diffusione e Trasferibilità dei risultati.</i></p>
<p><i>criteri adottati per le pari opportunità, l’occupazione</i></p>	<p><b>Criteri Occupazione Giovanile e Femminile</b>          Piano di gestione dell’opera presentate in partenariato con associazioni</p>

<p><i>giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</i></p>	<p>giovanili e/o per le pari opportunità</p> <p><b><i>Criteria adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliori requisiti di qualità energetica rispetto a quelli minimi previsti dalle norme in vigore, al momento del deposito del progetto;</li> <li>• Uso di fonti energetiche rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, biomassa, ecc.) per gli usi energetici (riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, ecc.);</li> <li>• Applicazioni di soluzioni relative allo smaltimento e riciclaggio dei rifiuti;</li> <li>• Applicazioni di soluzioni impiantistiche relative al risparmio idrico;</li> </ul>																				
<p><i>obiettivi quantificati per indicatori:</i></p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th><b>Indicatore di Impatto</b></th> <th><b>Unità di Misura</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crescita Economica (Incremento VA in pps)</td> <td>€.315.000,00</td> </tr> <tr> <td>Crescita di occupazione</td> <td>N.ro 12</td> </tr> <tr> <th><b>Indicatore di Risultato</b></th> <th><b>Unità di Misura</b></th> </tr> <tr> <td>Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti</td> <td>€. 60.000,00</td> </tr> <tr> <td>Numero di posti di lavoro creati</td> <td>N.ro 12</td> </tr> <tr> <td>Numero addizionale di turisti</td> <td>N.ro 300</td> </tr> <tr> <th><b>Indicatore di Realizzazione</b></th> <th><b>Unità di Misura</b></th> </tr> <tr> <td>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate</td> <td>N.ro 10</td> </tr> <tr> <td>Volume degli investimenti</td> <td>€. 1.500.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Unità di Misura</b>	Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€.315.000,00	Crescita di occupazione	N.ro 12	<b>Indicatore di Risultato</b>	<b>Unità di Misura</b>	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€. 60.000,00	Numero di posti di lavoro creati	N.ro 12	Numero addizionale di turisti	N.ro 300	<b>Indicatore di Realizzazione</b>	<b>Unità di Misura</b>	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	N.ro 10	Volume degli investimenti	€. 1.500.000,00
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Unità di Misura</b>																				
Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€.315.000,00																				
Crescita di occupazione	N.ro 12																				
<b>Indicatore di Risultato</b>	<b>Unità di Misura</b>																				
Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€. 60.000,00																				
Numero di posti di lavoro creati	N.ro 12																				
Numero addizionale di turisti	N.ro 300																				
<b>Indicatore di Realizzazione</b>	<b>Unità di Misura</b>																				
Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	N.ro 10																				
Volume degli investimenti	€. 1.500.000,00																				

<p><i>metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</i></p>	<p>La quantificazione degli indicatori in esame si è sviluppata secondo una metodologia che ha visto una serie di attività a cascata tali da condurre alla realizzazione di uno studio di prefattibilità (All. 2) sull’individuazione di <b>sub sistemi territoriali</b> all’interno dei quali era possibile attivare <b>itinerari rurali</b>.</p> <p>Lo studio di Prefattibilità ha coinvolto direttamente i partner del progetto ed è stato realizzato attraverso le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Analisi delle aree e delle coerenze interne;</li> <li>2) Definizione delle integrazioni con le altre risorse territoriali;</li> <li>3) Individuazione dei sub sistemi territoriali di base che daranno origine agli itinerari rurali.</li> </ol> <p>I sub sistemi territoriali individuati sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Misilmeri;</li> <li>2) Bagheria,</li> <li>3) Villafrati;</li> <li>4) Milicia Sud;</li> <li>5) Baucina</li> <li>6) Pizzo Cane Pizzo Trigna</li> <li>7) Ventimiglia – Caccamo</li> <li>8) Trabia – Termini</li> <li>9) Ambito 5 Monti Sicani – Campo Felice di Fitalia Mezzojuso</li> <li>10) Ambito 6 Lercara Friddi, Vicari, Serre di Ciminna e Fiume S.Leonardo</li> </ol> <p><b><i>All’interno di ogni sub sistema territoriale sarà realizzato un intervento, al fine di integrare e potenziare servizi ed attività necessari a diversificare, ed ampliare l’offerta turistica territoriale.</i></b></p> <table border="1" data-bbox="544 1234 1463 1587"> <thead> <tr> <th>Subsistemi Territoriali</th> <th>Numeri itinerari attivabili (Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate)</th> <th>Costo Massimo per singola iniziativa</th> <th>Importo totale (Volume degli investimenti)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10</td> <td>10</td> <td>€. 150.000,00</td> <td>€. 1.500.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Subsistemi Territoriali	Numeri itinerari attivabili (Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate)	Costo Massimo per singola iniziativa	Importo totale (Volume degli investimenti)	10	10	€. 150.000,00	€. 1.500.000,00
Subsistemi Territoriali	Numeri itinerari attivabili (Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate)	Costo Massimo per singola iniziativa	Importo totale (Volume degli investimenti)						
10	10	€. 150.000,00	€. 1.500.000,00						

<p>Azione Titolo dell'azione - tematica/tematiche in cui rientra</p>	<p style="text-align: center;"><b>AZIONE 413-1.2</b> <b>SISTEMI DI RETE A SUPPORTO DEL TURISMO RURALE</b> <b>TEMATICA PRINCIPALE: TURISMO E OFFERTA RURALE</b></p>
<p>misura PSR di riferimento</p>	<p style="text-align: center;"><b>313</b></p>
<p>obiettivi dell'azione</p>	<p>Creazione di una rete qualificata per il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici rurali offerti nell'area del GAL, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti.</p> <p>La proposta progettuale per la commercializzazione dell'offerta legata al turismo rurale dovrà essere strutturata secondo la logica della filiera turistica locale e finalizzata alla realizzazione di infrastrutture ricreative, alla promozione, commercializzazione e sviluppo di servizi turistici, all'informazione turistica destinata ai fruitori.</p> <p>Gli obiettivi di ciascun progetto saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare la capacità di attrarre turismo attraverso l'aumento della varietà e della gamma degli itinerari rurali proponibili;</li> <li>• sviluppare le filiere turistiche (filiera del turismo culturale, naturalistico, rurale), in grado di generare reali ricadute economiche e occupazionali sul territorio.</li> <li>• predisporre pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità, ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale; i prodotti turistici dovranno essere innovativi per il territorio ed essere progettati secondo la logica della filiera, anche coinvolgendo professionisti del turismo che operano al di fuori del territorio regionale;</li> <li>• sviluppare e adottare formule innovative di commercializzazione dell'offerta turistica (via web, palmare, inserimento in cataloghi di offerta turistica italiani e stranieri);</li> <li>• definire accordi con tour operator o altre strutture per la commercializzazione del pacchetto, se il beneficiario non ha come finalità la vendita dei servizi turistici.</li> </ul>
<p>titolo delle sub-azioni previste</p>	<p><b>Servizi per la Valorizzazione degli itinerari rurali</b></p>
<p>tipologie di investimento previste come da schede di misura</p>	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti servizi ed investimenti materiali ed immateriali finalizzati allo sviluppo e/o commercializzazione di servizi riguardanti l'offerta turistica ed agrituristica delle aree rurali ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) predisposizione e commercializzazione di pacchetti turistici inerenti i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale;</li> <li>2) sviluppo ed adozione di innovazioni tecnologiche quali la creazione di centri unici di teleprenotazione, la gestione tramite web dei contatti e delle relazioni con i visitatori, etc.;</li> <li>3) sviluppo di attività di servizio turistico quali le guide naturalistiche, storico culturali, enogastronomiche;</li> </ol>

	<p>4) realizzazione di eventi e di manifestazioni di promozione del territorio;</p> <p>5) azioni integrate per la creazione di “comunità accogliente”, ovvero di reti locali finalizzate allo sviluppo del turismo relazionale (bed &amp; breakfast, paese albergo, etc.)</p> <p>6) realizzazione di un “Catalogo delle opportunità localizzative e creazione di un’Agenzia locale per la valorizzazione del patrimonio rurale”.</p>
<i>ambito territoriale di intervento</i>	Gli investimenti della presente misura sono ammissibili in tutti i Comuni del GAL
<i>tipologie di beneficiari come da schede di misura</i>	<p><b>Per le Tipologie progettuali 1, 2 e 3</b>          Associazioni di imprese, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro. Per beneficiari privati, il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari con un’intensità di aiuto pari al 75%. Nel caso degli investimenti, l’investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.</p> <p><b>Per le Tipologie progettuali 4, 5 e 6</b>          Enti Locali Territoriali (in forma singola o in Associazione, anche con partner privati selezionati con procedura di evidenza pubblica). Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora, invece, i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari con un’intensità di aiuto pari al 100%.</p>
<i>Criteri di selezione adottati</i>	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso purchè siano rispettate le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti ricompresi in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader;</li> <li>- impegno dei beneficiari a garantire la destinazione d’uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di almeno 10 anni, compresi gli accordi di commercializzazione con gli agricoltori locali;</li> <li>- costituzione di aggregazioni di almeno 3 soggetti per la realizzazione degli interventi previsti.</li> </ul> <p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità stabiliti dal PSR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi turistici realizzati da imprenditrici e da giovani;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti che prevedano l'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT)</li> <li>- investimenti destinati a creare nuova occupazione;</li> <li>- qualità (in termini di esperienza, referenze, etc.), ampiezza ed entità della partnership proposta;</li> <li>- Fattibilità degli interventi proposti</li> <li>- Economicità degli interventi proposti.</li> </ul> <p><b>Costo turista/giorno massimo, preventivo delle spese e architettura finanziaria</b></p> <p>All'interno dei bandi sarà introdotto un importante parametro sia per la definizione e valutazione dei progetti, sia per la fase di liquidazione delle spese. Infatti, ogni singolo progetto sarà legato al Costo massimo legato a singolo turista/giorno dell'itinerario rurale, differenziato con o senza pernottamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Euro 20,00 senza pernottamento</li> <li>- Euro 35,00 con pernottamento</li> </ul> <p>L'importo massimo di ogni singolo progetto sarà pari a Euro 50.000,00</p> <p>La liquidazione delle spese sostenute sarà effettuata sul numero <b>turista/giorno</b> generati dal progetto e dimostrati attraverso i documenti contabili (fatture e/o ricevute fiscali) emessi.</p> <p>Sono ammissibili le spese direttamente connesse alla realizzazione degli investimenti, ivi comprese le spese per la progettazione e realizzazione di materiale informativo, la partecipazione a fiere di settore, la creazione di siti web, di servizi telematici e multimediali innovativi.</p>
<p><i>modalità di attuazione dell'azione (a regia diretta GAL; a regia GAL in convenzione; a bando)</i></p>	<p>Per le Tipologie progettuali 1, 2, 3, 4 <i>a bando</i></p> <p>Per le Tipologie progettuali 5 e 6 <i>a Regia diretta GAL</i></p>
<p><i>modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</i></p>	<p>Attraverso la presente Azione si prevede di attivare gli investimenti privati più idonei a valorizzare il patrimonio territoriale (culturale e ambientale) e pertanto la stessa è complementare alle Azioni 413-1.2 e 413-2.</p>
<p><i>Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</i></p>	<p><b>Innovazione di Processo</b></p> <p>Elementi di priorità e di innovativo dell'Azione sono l'apporto di know-how specialistico nell'attività di progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici, attraverso competenze e conoscenze dei mercati di riferimento con alto tasso di esperienza e professionalità.</p> <p>Tale aspetto è finalizzato al perseguimento di una effettiva integrazione sia tra i soggetti beneficiari (allo scopo di garantire l'efficacia nelle fasi di organizzazione dell'offerta, di progettazione dei pacchetti turistici e della loro commercializzazione, nonché l'effettiva rispondenza dei "prodotti" forniti alle tendenze del mercato) sia tra i prodotti turistici (tramite una adeguata evidenziazione e valorizzazione degli elementi peculiari di attrattività del territorio).</p>

	<p><b><i>Innovazione di Prodotto</i></b>          Elemento fortemente innovativo che si vuole introdurre è che il contributo da assegnare a ciascun progetto sarà calcolato nella fase di realizzazione e liquidato in base al numero dei pernottamenti e fruizione degli itinerari rurali generati dal progetto e dimostrati attraverso i documenti contabili (fatture e/o ricevute fiscali) emessi. Ai documenti contabili deve corrispondere un'autocertificazione del titolare rappresentante contenente l'attestazione che la fruizione dell'itinerari sarà effettuata esclusivamente all'interno dei Comuni del GAL, nonché una esauriente relazione sul progetto. Inoltre dalla documentazione dovrà risultare chiaramente il contenuto dei singoli pacchetti turistici venduti.</p> <p><b><i>Trasferibilità dei risultati</i></b>          Infine, per quanto riguarda la diffusione e la trasferibilità dei risultati, saranno predisposti appositi strumenti attraverso il <i>W.P.4.3 Diffusione e Trasferibilità dei Risultati</i> (paragrafo 4.5) in cui saranno esplicitati i traguardi raggiunti, le ricadute sul territorio e le strategie future da attuare e saranno coinvolti i principali utenti interessati ai risultati del progetto, privilegiando quelli impegnati nelle attività di promozione e valorizzazione del territorio, quali Enti Locali, scuole, imprese. In tale ottica, la scelta dei componenti della rete si caratterizzerà per la sua intrinseca capacità di mettere insieme le esperienze specifiche di tutti i partner del progetto per meglio raggiungere i destinatari delle azioni progettuali, direttamente o indirettamente interessati ad un'azione integrata capace di innestare variabili di rottura rispetto alle strategie particolaristiche e frammentarie che hanno, sin qui, caratterizzato gli interventi sul territorio. Ognuno dei componenti della rete assumerà un ruolo ben definito e collaborerà attivamente per la diffusione e la disseminazione dei risultati più innovativi, in un ottica di mainstreaming verticale, orizzontale e di genere.</p> <p>Il piano per la diffusione e trasferibilità dell'azione prevederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la pubblicazione cartacea di un report finale delle attività svolte;</li> <li>b) la realizzazione di una sessione relativa ai <i>Servizi Turistici ed Itinerari Rurali</i> presenti sul territorio del Portale telematico del GAL;</li> <li>c) la realizzazione di una newsletter che aggiorni periodicamente sullo stato di avanzamento del progetto e sui principali risultati ottenuti;</li> <li>d) l'organizzazione un workshop per la sul tema.</li> </ul> <p>La sessione all'interno del Portale, si configurerà come sportello informativo virtuale in cui i fruitori che vogliano accedere alle informazioni disponibili avranno a disposizione un supporto telematico d'informazione, orientamento e assistenza online attivo, 24 ore su 24.</p>
<p><i>Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</i></p>	<p>L'Azione si propone di sviluppare prioritariamente iniziative di aggregazione e di partnership orizzontale (territoriale) e verticale (settoriale) tra gli operatori, allo scopo di perseguire economie di scala, nonché adeguati livelli di efficienza ed efficacia per poter competere sul mercato nazionale ed internazionale. La partecipazione, la condivisione</p>

degli obiettivi e la cooperazione con gli stakeholder del territorio (operatori turistici, produttori, consorzi di imprese) costituisce requisito fondamentali per la riuscita operativa del GAL. L'offerta legata al turismo rurale sarà strutturata secondo la logica della filiera turistica locale e finalizzata alla realizzazione di infrastrutture ricreative, alla commercializzazione e sviluppo di servizi turistici e all'informazione turistica destinata ai fruitori.

*I principali mezzi e strumenti* che si utilizzeranno nelle attività di costruzione della rete saranno:

- Materiale informativo sulle opportunità offerte dal progetto, in cui sarà evidenziata la validità delle iniziative nelle diverse aree di intervento;
- Utilizzo dei mezzi di comunicazione audio, video e su carta stampata per raggiungere nuovi segmenti di utenza sulla base di messaggi efficaci e precisi;
- Organizzazione di incontri, convegni e seminari alla presenza dei rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti e di ampi strati di popolazione interessata;
- Seminari di sensibilizzazione e di disseminazione dei risultati;
- Diffusione in rete tramite il portale dell'iniziativa e di prodotti realizzati.

Saranno, inoltre, adottate metodologie di lavoro che consentiranno il massimo coinvolgimento dei destinatari e degli attori locali:

- implementazione delle procedure organizzative che diano efficienza all'uso delle risorse e definiscano ruoli e responsabilità dei singoli soggetti coinvolti nel programma, soprattutto per quanto riguarda la gestione ottimale delle risorse;
- realizzazione delle attività di rete per la promozione dell'associazionismo dei destinatari e dell'animazione territoriale, attraverso anche il pieno utilizzo delle risorse e delle strutture;

L'attività della rete saranno realizzate attraverso azioni specifiche di sensibilizzazione e di animazione *WP 2.1 Reti a supporto del turismo rurale* (paragrafo 4.5) volte agli operatori interessati alle tematiche.

Operativamente tali azioni consisteranno in:

- scambi di buone prassi (anche con territori limitrofi al PSL);
- creazione di gruppi di lavoro o di organismi stabili di collegamento e di azione intersettoriale.

Le attività della rete saranno sviluppate durante tutta la fase di realizzazione del GAL e si articoleranno secondo le seguenti fasi operative:

*1. Analisi del mercato turistico locale*

- a) analisi e conclusioni operative dei risultati raggiunti dalle precedenti e analoghe esperienze;
- b) valutazione dell'offerta turistica dell'area, con analisi dei fattori di forza e debolezza e individuazione delle risorse da valorizzare.

	<p>c) oggetto della valorizzazione a fini turistici delle risorse dell'area, saranno quelle peculiarità che maggiormente la caratterizzano e la distinguono dai territori limitrofi. Queste "differenze", potranno riguardare la natura, l'ambiente, il patrimonio storico-culturale (architettonico, etnografico, di cultura materiale, le tradizioni, ecc....), e le produzioni (agricole in primo luogo ma anche artigianali o di altra natura).</p> <p>d) Analisi della domanda turistica attuale e potenziale (compresa analisi delle presenze turistiche e arrivi nell'area attuale e prevista).</p> <p>e) Individuazione dei target di riferimento e dei tematismi dell'offerta (sport/cultura/enogastronomia) da sviluppare con il progetto.</p> <p>2. <i>Definizione delle modalità di sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici</i></p> <p>Tenendo conto delle risorse da valorizzare e dei relativi tematismi, individuare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. gli obiettivi di sviluppo;</li> <li>b. le tipologie di prodotto turistico;</li> <li>c. l'organizzazione dell'offerta;</li> <li>d. le modalità di commercializzazione.</li> </ol> <p>3) <i>Attività di Informazione e Sensibilizzazione sui bandi attivati;</i></p> <p>4) <i>Attività di Diffusione e Trasferibilità dei risultati</i></p>
<p><i>Criteria adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</i></p>	<p><b>Pari Opportunità</b></p> <p>Il PSL, in maniera coerente con gli obiettivi di "Convergenza" e "Competitività", denota una particolare attenzione al capitale umano, non solo per lo stretto legame esistente fra ricerca/innovazione e istruzione/formazione ma anche per l'impegno volto ad eliminare situazioni di disagio sociale puntando su una maggiore inclusione sociale, favorire la categorie deboli, innalzare la qualità della vita. Pertanto, durante tutte le fasi di attuazione del PSL sarà sempre evitata ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza o origine etnica, religione e convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sociale; solo nel caso delle richieste di finanziamento legate alle Misure/Azioni che privilegiano alcune categorie svantaggiate (i giovani, le donne, i diversamente abili) verranno richieste alcune informazioni personali collegate alle finalità del punteggio; tali informazioni riservate saranno comunque sempre rispettose della normativa in materia di privacy.</p> <p>Per una migliore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi verranno coinvolti gli organismi provinciali sulle Pari Opportunità esistenti, coinvolgendoli anche nelle attività di sensibilizzazione e di comunicazione.</p> <p>Diverse sono <b>le modalità che saranno utilizzate</b> per raggiungere questo obiettivo. In primis, ove possibile, nei diversi <b>bandi</b> saranno preferiti le iniziative e i progetti promossi da soggetti femminili o appartenenti a</p>

	<p>categorie di disagio sociale, ad esempio attribuendo un maggiore punteggio nei criteri di priorità. In secondo luogo, saranno favorite le azioni e gli interventi di sostegno alla <b>conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa</b> da parte delle donne, ad esempio con la creazione di microimprese o attività collegate all’agriturismo o all’artigianato artistico, dove la sede di lavoro può coincidere con l’ambiente domestico.</p> <p><b>Occupazione Giovanile</b></p> <p>Al fine di accrescere l’attrattività del territorio per i giovani, anche nell’ottica di limitare il fenomeno del progressivo esodo della popolazione e in particolare quella giovanile, saranno privilegiate le iniziative presentate dai giovani; si vuole favorire, in tal modo, il rilancio produttivo del territorio, attraverso un ricambio generazionale che sia in grado di aumentare la competitività dell’offerta turistico rurale, migliorando la qualità dei prodotti e dei servizi e promuovendo la diffusione e la promozione delle innovazioni.</p> <p>Promozione di itinerari ambientali.</p>																				
<p><i>obiettivi quantificati per indicatori (da tabella a paragrafo 3.2):</i></p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th><b>Indicatore di Impatto</b></th> <th><b>Unità di Misura</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crescita Economica (Incremento VA in pps)</td> <td>€. 250.000,00</td> </tr> <tr> <td>Crescita di occupazione</td> <td>N.ro 25</td> </tr> <tr> <th><b>Indicatore di Risultato</b></th> <th><b>Unità di Misura</b></th> </tr> <tr> <td>Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti</td> <td>€. 50.000,00</td> </tr> <tr> <td>Numero di posti di lavoro creati</td> <td>N.ro 25</td> </tr> <tr> <td>Numero addizionale di turisti</td> <td>N.ro 700</td> </tr> <tr> <th><b>Indicatore di Realizzazione</b></th> <th><b>Unità di Misura</b></th> </tr> <tr> <td>Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate</td> <td>N.ro 24</td> </tr> <tr> <td>Volume degli investimenti</td> <td>€. 1.200.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Unità di Misura</b>	Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€. 250.000,00	Crescita di occupazione	N.ro 25	<b>Indicatore di Risultato</b>	<b>Unità di Misura</b>	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€. 50.000,00	Numero di posti di lavoro creati	N.ro 25	Numero addizionale di turisti	N.ro 700	<b>Indicatore di Realizzazione</b>	<b>Unità di Misura</b>	Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate	N.ro 24	Volume degli investimenti	€. 1.200.000,00
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Unità di Misura</b>																				
Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€. 250.000,00																				
Crescita di occupazione	N.ro 25																				
<b>Indicatore di Risultato</b>	<b>Unità di Misura</b>																				
Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€. 50.000,00																				
Numero di posti di lavoro creati	N.ro 25																				
Numero addizionale di turisti	N.ro 700																				
<b>Indicatore di Realizzazione</b>	<b>Unità di Misura</b>																				
Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate	N.ro 24																				
Volume degli investimenti	€. 1.200.000,00																				

<p><i>metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori</i></p>	<p>La quantificazione degli indicatori di realizzazione in esame si sviluppata secondo una metodologia che ha visto una serie di attività a cascata tali da condurre alla realizzazione di uno studio di prefattibilità (all. 12) sull'individuazione di <b>sub sistemi territoriali</b> all'interno dei quali era possibile attivare <b>itinerari rurali</b> con tempi di percorrenza entro le 24 ore. Lo studio di Prefattibilità ha coinvolto direttamente i partner del progetto e si è stato realizzato attraverso le seguenti attività</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Analisi delle aree e delle coerenze interne;</li> <li>2) Definizione delle integrazioni con le altre risorse territoriali;</li> <li>3) Individuazione dei sub sistemi territoriali di base che daranno origine agli itinerari rurali.</li> </ol> <p><b>1) Analisi delle aree e delle coerenze interne</b></p> <p>Si è proceduto ad una analisi del territorio del GAL utilizzando come strumento guida le linee Guida del Piano Paesaggistico Regionale ed, in particolare, l'Ambito 4, 5 e 6, in modo da pervenire ad un loro inquadramento generale passando attraverso una fase di monitoraggio e mappatura degli assets turistici rurali e dei parametri di ruralità, dove sono state evidenziate le risorse classificabili secondo varie tipologie, da quelle storiche, artistiche e culturali a quelle relative alla ricettività diffusa, dai prodotti tipici alle risorse naturalistiche e sportive, comprendendo anche i servizi.</p> <p>All'interno del territorio sono state definite le coerenze interne e le uniformità a livello turistico che si manifestano e che configurano un sub sistema ben individuato all'interno del più ampio sistema territoriale a cui fanno riferimento.</p> <p>I Comuni del Gal Metropoli est sono suddivisi all'interno del Piano Paesaggistico Regionale nei seguenti ambiti:</p> <p><b>AMBITO 4 - Area dei Rilievi e delle Pianure costiere del palermitano</b> Comuni: Bagheria, Baucina, Bolognetta, Casteldaccia, Misilmeri, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati.</p> <p><b>AMBITO 5 - Rilievi dei Monti Sicani</b> Comuni: Campo Felice di Fitalia, Mezzojuso</p> <p><b>AMBITO 6 Rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo</b> Comuni: Ciminna, Lercara Friddi, Vicari</p> <p><b>2) Definizione delle integrazioni con le altre risorse territoriali;</b></p> <p>A seguito dell'analisi territoriale, sono state approfondite le tematiche legate ai settori ed alle filiere turistiche in modo da individuare ambiti di intervento in senso orizzontale e verticale e giungere ad individuare le linee guida e le integrazioni necessarie per l'attuazione di interventi. La definizione degli itinerari, infatti, ha previsto l'individuazione di nodi che rappresentano il fulcro operativo logistico, seppur non esaustivo, che diventa il passo successivo per la strutturazione di una rete turistica integrata. Prima di giungere all'effettiva formulazione delle proposte dei sub sistemi dove andare a sviluppare gli itinerari sono state verificate le <b>integrazioni</b> esistenti con altre risorse localizzate, in particolare, quelle</p>
--	---

relative all’ospitalità turistico rurale:

Comune	Numero Posti Letto				
	Esercizi Albergieri	Alloggi in affitto	Agroturismi	Bed and Breakfast	Totale
Bagheria	90	79			169
Baucina	0				0
Bolognetta	82		22	4	108
Campofelice di Fitalia	0				0
Casteldaccia	356	12		3	371
Ciminna	0	3			3
Lercara Friddi	0			2	2
Mezzojuso	0				0
Misilmeri	33				33
Santa Flavia	1069	64	22		1155
Trabia	741			25	766
Ventimiglia di Sicilia	0	26	10		36
Vicari	0		16		16
Villafrati	0				0

La tabella evidenzia come i comuni costieri, data l’alta disponibilità di posti letto rispetto ai comuni interni nell’Area del GAL, rappresentano i nodi di partenza facendo in modo che gli itinerari ipotizzati si sviluppino prevalentemente sull’asse che parte dal mare e che conduca il visitatore alla scoperta delle risorse presenti nelle aree più interne.

**3) Individuazione dei sub sistemi territoriali di base che daranno origine agli itinerari rurali.**

Sono state analizzate le schede Relative ai paesaggi locali, di seguito allegate, che caratterizzano il territorio del GAL, all’interno delle quali vengono specificate le caratteristiche delle risorse architettoniche, paesaggistiche e strutturali dei paesaggi locali:

<p><b>Sistema Antropico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Beni Culturali</li> <li>- Insediativi</li> <li>- Percettivi</li> </ul>	<p><b>Fattori Critici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sistema fisico</li> <li>Sistema Biologico</li> <li>Sistema Antropico                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Beni Culturali</li> <li>- Insediativi</li> <li>- Percettivi</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Fattori Qualificanti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sistema fisico</li> <li>Sistema Biologico</li> <li>Sistema Antropico                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Beni Culturali</li> <li>- Insediativi</li> <li>- Percettivi</li> </ul> </li> </ul>	<p><b>Fattori Istituzionali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tutela ambientale</li> <li>Beni Paesaggistici</li> <li>Vincoli Territoriali</li> <li>Piani e Programmi</li> </ul>

Dall’analisi delle schede di paesaggio locale sono stati individuati i seguenti subsistemi:

- 1) Misilmeri
- 2) Bagheria
- 3) Villafrati

- 4) Milicia Sud
- 5) Baucina
- 6) Pizzo Cane Pizzo Trigna
- 7) Ventimiglia – Caccamo
- 8) Trabia – Termini
- 9) Ambito 5 Monti Sicani – Campo Felice di Fitalia Mezzojuso
- 10) Ambito 6 Lercara Friddi, Vicari, Serre di Ciminna e Fiume S.Leonardo

Attraverso la composizione degli 10 sub sistemi territoriali saranno progettati itinerari rurali che prevedano un tempo di percorrenza non superiore a 12 ore, e che comprendano un minimo di due sub sistemi territoriali che abbiano contiguità territoriale. In particolare durante la fase di composizione si è tenuto conto dei fattori qualificanti e dei fattori critici di ogni sub sistema:

- 1) contiguità territoriale
- 2) rete di accesso;
- 3) distanza e tempi (rete di accesso, tempi di percorrenza, ipotesi orari di escursione);
- 4) fruibilità delle risorse territoriali;
- 5) offerta ricettiva;

<b>Subsistema</b>	<b>N. itinerari</b>	<b>Subsistemi contigui</b>
Misilmeri	2	Milicia Sud; Bagheria
Bagheria	2	Milicia Sud; Pizzo Cane Pizzo Trigna
Villafrati	2	Ventimiglia di Sicilia; Monti Sicani
Milicia Sud	2	Misilmeri; Villafrati
Baucina	2	Bagheria
Pizzo Cane Pizzo Trigna	2	Bagheria; Baucina
Ventimiglia	2	Baucina; Pizzo Cane Pizzo Trigna
Trabia	2	Bagheria, Pizzo Cane Pizzo Trigna
Monti Sicani – (Campo Felice di Fitalia Mezzojuso)	2	Villafrati; Baucina
Lercara Friddi, Vicari, Ciminna (Serre di Ciminna e Fiume S.Leonardo)	2	Baucina, Ventimiglia di Sicilia, Ciminna
<b>Totale</b>	<b>20</b>	

**Complessivamente sarà possibile realizzare di 20 itinerari.**

Quantificazione delle risorse finanziarie:

Subsistemi Territoriali	Numeri itinerari attivabili (Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate)	Costo Massimo per singola iniziativa	Importo minimo (Volume degli investimenti)
10	20	€. 50.000,00	€. 1.000.000,00

Relativamente alla tipologia di intervento 4, nell’ottica di integrazione e destagionalizzazione dell’offerta turistica e di integrazione con gli itinerari turistici è stata prevista la realizzazione di n. 4 eventi e manifestazioni, a regia GAL, da realizzare nell’arco di due anni nei periodi settembre-dicembre e gennaio-aprile.

Subsistemi Territoriali	(Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate)	Costo Massimo per singola iniziativa	Importo minimo (Volume degli investimenti)
10	4	€. 25.000,00	€. 100.000,00

Relativamente alle tipologie di intervento 5 e 6, in considerazione della loro natura di “sistema”, si prevede la realizzazione di una iniziativa per ciascuna, riservando complessivamente la somma di Euro 100.000,00.

Subsistemi Territoriali	(Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate)	Costo Massimo per singola iniziativa	Importo minimo (Volume degli investimenti)
10	2	€. 50.000,00	€. 100.000,00

<p>Azione Titolo dell'azione - tematica/tematiche in cui rientra</p>	<p style="text-align: center;"><b>AZIONE 413-2 (RIF. MISURA 323)</b> <b>TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE</b></p>
<p>misura PSR di riferimento</p>	<p style="text-align: center;"><b>323</b></p>
<p>obiettivi dell'azione</p>	<p><b>Obiettivo Operativo</b> <i>Recupero e/o riqualificazione di elementi tipici del paesaggio agrario tradizionale che costituiscono espressione della storia, dell'arte e della cultura locale rurale, finalizzati alla fruizione pubblica.</i></p> <p>Tale obiettivo sarà perseguito attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la conservazione e il miglioramento della qualità del paesaggio naturale, mediante il restauro ed il mantenimento di assetti ed elementi tipici del paesaggio rurale (mosaici paesistici, elementi lineari, manufatti ecc.), e la riqualificazione e la valorizzazione degli elementi diffusi del paesaggio agrario storico, anche attraverso il sostegno ad attività produttive in grado di conservare il paesaggio tipico;</li> <li>• la conservazione degli elementi storici strutturanti il territorio agrario, quali strade interpoderali e poderali, altimetria del terreno, pendii, terrazzamenti, elementi vegetazionali, fossi, fontanili, sorgenti, canali,</li> <li>• la riqualificazione e/o il ripristino di antichi sentieri e la valorizzazione dei corsi d'acqua come elemento centrale del paesaggio rurale;</li> <li>• la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale;</li> <li>• il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica</li> <li>• la predisposizione di uno strumento di lettura e di approfondimento, con carattere normativo e cogente, per orientare le scelte di trasformazione del territorio agrario ed indirizzare la realizzazione di interventi di recupero e di riqualificazione.</li> </ul>
<p>titolo delle sub-azioni previste</p>	<p><b>Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale</b></p>
<p>tipologie di investimento previste come da schede di misura</p>	<p>Le tipologie di investimento da realizzare preferibilmente all'interno dei parchi tematici sopra indicati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di interventi di ripristino, con finalità non economiche e non destinati ad uso abitativo, di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale;</li> <li>• ripristino e/o recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, i terrazzamenti, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, nonché i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.)</li> </ul>

<i>ambito territoriale di intervento</i>	Tutti i Comuni del GAL
<i>tipologie di beneficiari come da schede di misura</i>	<p>Beneficiari privati, Associazioni di produttori agricoli, anche in ATS con Enti locali</p> <p>Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, in conto interessi e/o in forma combinata. In tal caso, l'aiuto sarà erogato ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%. L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.</p>
<i>criteri di selezione adottati</i>	<p>I progetti saranno selezionati sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>1) territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• superficie territoriale interessata dal “parco tematico”;</li> <li>• qualità delle risorse paesaggistico-culturali</li> <li>• grado di ruralità del territorio di riferimento;</li> </ul> <p>2) validità del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità del partenariato costituente l'ATS</li> <li>• sottoscrizione di accordi con gli operatori della filiera per la commercializzazione di prodotti tipici;</li> <li>• collocazione/integrazione nell'ambito di un progetto/piano di sviluppo locale;</li> <li>• valutazione in merito alla gestione/fruizione del bene oggetto di investimento</li> </ul> <p>3) Criteri trasversali (<i>vedi criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pari opportunità</li> <li>- nuova occupazione giovanile</li> <li>- ambiente</li> </ul>
<i>modalità di attuazione dell'azione</i>	<p>A bando – La procedura sarà articolata in due fasi:</p> <p>a) invito a presentare manifestazione di interesse e per la costituzione delle ATS finalizzate alla realizzazione dei parchi tematici;</p> <p>b) presentazione dei progetti e selezione.</p>
<i>modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</i>	<p>L'intervento è finalizzato alla riqualificazione/qualificazione del paesaggio rurale tradizionale del territorio del G.A.L., favorendo azioni di manutenzione straordinaria per il loro recupero e la fruizione da parte del pubblico. Accanto al ripristino delle tradizionali sistemazioni verrà, inoltre, sviluppato un sistema volto all'accesso dei turisti all'area interessata dal progetto pilota, che preveda la realizzazione di accessi a punti di osservazione da cui sia possibile ammirare le caratteristiche del paesaggio rurale e naturale. In tal senso, l'Azione in oggetto si integra con le Azione che prevedono la creazione di reti e servizi per la valorizzazione del patrimonio territoriale; inoltre, gli interventi della presente Azione ricadono negli stessi ambiti territoriali previsti dalle Azioni 413-1.1, 413-</p>

	<p>1.2 e 413-2. e sono complementari alle medesime. In tal modo sarà garantito un elevato livello di concentrazione degli interventi.</p>
<p><i>innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</i></p>	<p>L'azione propone il mantenimento, il recupero e la valorizzazione dell'architettura tradizionale attraverso l'analisi dei suoi caratteri connotativi. L'aspetto fortemente innovativo dell'intervento è quello di intervenire secondo le “<i>Linee-guida di indirizzo per la realizzazione degli interventi di recupero paesaggistico e architettonico</i>” identificate attraverso una rete formata da enti pubblici, università, ordini professionali, operatori privati, che operano sul recupero del patrimonio paesaggistico e architettonico, per il mantenimento e la salvaguardia dei valori culturali dei luoghi. Le <i>Linee guida</i>, che verranno realizzate attraverso il W.P 2.3 <i>Riqualificazione del Paesaggio Rurale</i>, forniranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli strumenti metodologici e conoscitivi per il mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi, delle tipologie insediative e architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi che contraddistinguono le aree rurali;</li> <li>• gli strumenti di lettura e di approfondimento con carattere normativo e cogente per orientare le scelte di trasformazione di un territorio nei suoi aspetti antropici ed indirizzare la realizzazione di interventi di recupero e di riqualificazione;</li> <li>• uno studio del territorio e dei suoi valori architettonici e paesaggistici, quale riferimento utile per conservare l'identità culturale del territorio rurale, attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo e architettonico tradizionale ed un suo consapevole riuso. Lo studio conterrà inoltre:       <ol style="list-style-type: none"> <li>a) una raccolta dei dati esistenti sul patrimonio rurale, costituito dai borghi, nuclei e/o villaggi, ville e case coloniche e relativi annessi, beni minori vari sparsi nel territorio, tenendo presente le conoscenze già disponibili (censimenti del patrimonio edilizio rurale già effettuati dai Comuni, Province e Regione);</li> <li>b) l'individuazione delle diverse tematiche economiche, storiche, sociali ed ambientali necessarie per l'individuazione di itinerari tematici legati al paesaggio e alla cultura agricola: le dinamiche produttive delle colture agricole e le relative trasformazioni, i microclimi presenti sul territorio e la relativa biodiversità, le tradizioni folcloristiche legate alla vita contadina e dei mestieri tradizionali, i fenomeni socio-economici della vita rurale, l'evoluzione tecnologica dei metodi di coltivazione l'analisi demografica della popolazione rurale delle diverse aree del Gal, i sistemi di raccolta delle acque e/o la loro utilizzazione;</li> <li>c) la ricognizione delle coltivazioni tipiche e tradizionali sia arboree (in particolare vitigni autoctoni e piante fruttifere autoctone) che erbacee del territorio.</li> </ol> </li> </ul> <p>La realizzazione delle <i>Linee guida</i> è propedeutica all'emanazione del bando che conterrà pertanto le specifiche tecniche e metodologiche</p>

	<p>desunte dalle stesse <i>Linee guida</i>.</p> <p><b>Trasferibilità dei risultati</b></p> <p>Infine, per quanto riguarda la diffusione e la trasferibilità dei risultati, saranno predisposti appositi strumenti attraverso il <i>W.P.4.3 Diffusione e Trasferibilità dei Risultati</i> (paragrafo 4.5) in cui saranno esplicitati i traguardi raggiunti, le ricadute sul territorio e le strategie future da attuare e coinvolti i principali utenti interessati ai risultati del progetto, privilegiando quelli impegnati nelle attività di promozione e valorizzazione del territorio, quali Enti Locali, scuole, imprese. In tale ottica, la scelta dei componenti della rete si caratterizzerà per la sua intrinseca capacità di mettere insieme le esperienze specifiche di tutti i partner del progetto per meglio raggiungere i destinatari delle azioni progettuali, direttamente o indirettamente interessati ad un'azione integrata capace di incidere su specifiche variabili di rottura rispetto alle strategie particolaristiche e frammentarie che hanno, sin qui, caratterizzato gli interventi sul territorio. Ognuno dei componenti della rete assumerà un ruolo ben definito e collaborerà attivamente per la diffusione e la disseminazione dei risultati più innovativi, in un'ottica di mainstreaming verticale, orizzontale e di genere.</p> <p>Il piano per la diffusione e trasferibilità dell'azione prevederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la pubblicazione cartacea di un report finale delle attività svolte;</li> <li>• realizzazione di una sessione relativa alla <i>Riqualificazione del Paesaggio Rurale</i> all'interno del Portale telematico del GAL;</li> <li>• realizzazione di una newsletter che aggiorni periodicamente sullo stato di avanzamento del progetto e sui principali risultati ottenuti;</li> <li>• l'organizzazione un workshop sul tema.</li> </ul> <p>La sessione all'interno del Portale, si configurerà come sportello informativo virtuale in cui i fruitori che vogliono accedere alle informazioni disponibili avranno a disposizione un supporto telematico d'informazione, orientamento e assistenza online attivo 24 ore su 24</p>
<p>eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</p>	<p>L'attivazione delle reti sulle tematiche relative alla <i>WP 2.2 Riqualificazione del Paesaggio Rurale</i> (paragrafo 4.5), avrà il compito di individuare delle <i>Linee guida</i> per la valorizzazione del paesaggio agrario del territorio finalizzato ad attivare un processo di riorganizzazione dello spazio rurale del Territorio del GAL in coerenza con la strategia progettuale e con il fine primario della conservazione e riqualificazione del patrimonio paesaggistico, che costituisce una risorsa di particolare rilevanza sia sotto il profilo culturale che economico. L'attivazione della rete, che avverrà tramite il WP avrà l'obiettivo accrescere la competitività dell'area favorendo la valorizzazione delle sue risorse e stimolando l'accesso a nuove forme di uso delle stesse in un'ottica di tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale, storico-artistico e culturale.</p> <p>Il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini avverrà in particolare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziative pilota di sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente attraverso il corretto utilizzo dei beni di consumo e soprattutto la sensibilizzazione degli abitanti delle piccole frazioni o piccoli centri</li> </ul>

	<p>rurali nell’uso di materiali tipici per il recupero dei borghi o delle case rurali o degli annessi. Destinatari dell’intervento: alunni ed insegnanti delle scuole locali.</p> <p>- interventi promozione dei paesaggi identitari, dei borghi e del patrimonio rurale dell’area del Gal, mediante interventi che uniscano l’immagine dei prodotti al paesaggio ed alle emergenze del territorio.</p> <p>Le fasi di lavoro della rete si svilupperanno durante tutta la fase del GAL saranno articolate nel seguente modo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attività di animazione e promozione;</li> <li>2. realizzazione delle analisi e degli studi preliminari;</li> <li>3. elaborazione delle Linee guida;</li> <li>4. pubblicazione dell’invito a presentare manifestazioni di interesse</li> <li>5. costituzione delle ATS.</li> <li>6. Stesura di una pubblicazione cartacea e multimediale, per la diffusione dei risultati.</li> </ol>
<p><i>criteri adottati per le pari opportunità, l’occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</i></p>	<p><b><i>Pari Opportunità</i></b></p> <p>Il PSL, in maniera coerente con gli obiettivi di “Convergenza” e “Competitività”, denota una particolare attenzione al capitale umano, non solo per lo stretto legame esistente fra ricerca/innovazione e istruzione/formazione ma anche per l’impegno volto ad eliminare situazioni di disagio sociale puntando su una maggiore inclusione sociale, favorire la categorie deboli, innalzare la qualità della vita. Pertanto durante tutte le fasi di attuazione del PSL sarà sempre evitata ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza o origine etnica, religione e convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sociale; solo nel caso delle richieste di finanziamento legate alle Misure/Azioni che privilegiano alcune categorie svantaggiate (i giovani, le donne, i diversamente abili) verranno richieste alcune informazioni personali collegate alle finalità del punteggio; tali informazioni riservate saranno comunque sempre rispettose della normativa in materia di privacy.</p> <p>Per una migliore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi verranno coinvolti gli Organismi provinciali sulle Pari Opportunità esistenti, coinvolgendoli anche nelle attività di sensibilizzazione e di comunicazione.</p> <p>Diverse sono <b>le modalità che saranno utilizzate</b> per raggiungere questo obiettivo. In primis, ove possibile, saranno privilegiate nei diversi <b>bandi</b> le iniziative e i progetti promossi da soggetti femminili o appartenenti a categorie di disagio sociale, ad esempio attribuendo un maggiore punteggio nei criteri di priorità. In secondo luogo favorir saranno favorite le azioni e gli interventi di sostegno alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, anche attraverso la creazione di microimprese o attività collegate all’agriturismo o all’artigianato artistico dove la sede di lavoro può facilmente coincidere con l’ambiente domestico.</p> <p><b><i>Occupazione Giovanile</i></b></p> <p>Al fine di accrescere l’attrattività del territorio per i giovani, anche nell’ottica di limitare il fenomeno del progressivo esodo della popolazione e in particolare quella giovanile, saranno privilegiate le iniziative</p>

	<p>presentate dai giovani; si vuole favorire il rilancio produttivo del territorio, attraverso un ricambio generazionale che sia in grado di aumentare la competitività dell’offerta turistico rurale, migliorando la qualità dei prodotti e dei servizi, e promuovendo la diffusione e la promozione delle innovazioni.</p> <p><b>Criteria adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione di tecniche di bio-architettura e di ingegneria naturalistica;</li> <li>• migliori requisiti di qualità energetica rispetto a quelli minimi previsti dalle norme in vigore, al momento del deposito del progetto;</li> <li>• uso di fonti energetiche rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, biomassa, ecc.) per gli usi energetici (riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, ecc.);</li> <li>• applicazioni di soluzioni relative allo smaltimento e riciclaggio dei rifiuti;</li> <li>• applicazioni di soluzioni impiantistiche relative al risparmio idrico.</li> </ul>																
<p><i>obiettivi quantificati per indicatori (da tabella a paragrafo 3.2):</i></p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Indicatore di Impatto</th> <th style="text-align: left;">Unità di Misura</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crescita Economica (Incremento VA in pps)</td> <td>€ 75.000,00</td> </tr> <tr> <td>Crescita di occupazione</td> <td>N.ro 5</td> </tr> <tr> <th style="text-align: left;">Indicatore di Risultato</th> <th style="text-align: left;">Unità di Misura</th> </tr> <tr> <td>Popolazione delle aree rurali avvantaggiate dal miglioramento dei servizi</td> <td>N.ro 70</td> </tr> <tr> <th style="text-align: left;">Indicatore di Realizzazione</th> <th style="text-align: left;">Unità di Misura</th> </tr> <tr> <td>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Volume degli investimenti</td> <td>€ 1.200.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatore di Impatto	Unità di Misura	Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€ 75.000,00	Crescita di occupazione	N.ro 5	Indicatore di Risultato	Unità di Misura	Popolazione delle aree rurali avvantaggiate dal miglioramento dei servizi	N.ro 70	Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	10	Volume degli investimenti	€ 1.200.000,00
Indicatore di Impatto	Unità di Misura																
Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€ 75.000,00																
Crescita di occupazione	N.ro 5																
Indicatore di Risultato	Unità di Misura																
Popolazione delle aree rurali avvantaggiate dal miglioramento dei servizi	N.ro 70																
Indicatore di Realizzazione	Unità di Misura																
Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	10																
Volume degli investimenti	€ 1.200.000,00																
<p><i>metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</i></p>	<p>La quantificazione degli indicatori di realizzazione in esame si è sviluppata secondo una metodologia che ha visto una serie di attività a cascata tali da condurre alla realizzazione di uno studio di prefattibilità (All. 12) sull’individuazione di <b>sub sistemi territoriali</b> all’interno dei quali era possibile attivare <b>itinerari rurali</b> .</p> <p>Lo studio di Prefattibilità ha coinvolto direttamente i partner del progetto ed è stata realizzata attraverso le seguenti attività</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Analisi delle aree e delle coerenze interne;</li> <li>b) Definizione delle integrazioni con le altre risorse territoriali;</li> <li>c) Individuazione dei sub sistemi territoriali di base che daranno origine agli itinerari rurali.</li> </ol> <p>I sub sistemi territoriali individuati sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Misilmeri;</li> <li>2. Bagheria,</li> <li>3. Villafrati;</li> </ol>																

4. Milicia Sud;
5. Baucina;
6. Pizzo Cane Pizzo Trigna;
7. Ventimiglia – Caccamo;
8. Trabia – Termini;
9. Ambito 5 Monti Sicani – Campo Felice di Fitalia Mezzojuso;
10. Ambito 6 Lercara Friddi, Vicari, Ciminna (Serre di Ciminna e Fiume S.Leonardo).

***All'interno di ogni sub sistema territoriale sarà realizzato un intervento, al fine di integrare e potenziare servizi ed attività necessari a diversificare ed ampliare l'offerta turistica territoriale.***

Subsistemi Territoriali	Numeri itinerari attivabili (Numero di nuove iniziative turistiche di realizzazione sovvenzionate)	Costo Massimo per singola iniziativa	Importo totale (Volume degli investimenti)
10	10	€. 120.000,00	€. 1.200.000,00

Azione Titolo dell'azione - tematica/tematiche in cui rientra	<b>AZIONE 413-3 (RIF. MISURA 312) RETI E FILIERE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI TIPICI LOCALI</b>
misura PSR di riferimento	<b>312</b>
obiettivi dell'azione	<p><b>Obiettivo Operativo</b>  <i>Favorire la creazione e lo sviluppo di microimprese per il potenziamento del sistema di rete intersettoriale delle branche delle attività produttive collegate alle produzioni tipiche, ai saperi alle specificità del mondo rurale</i></p> <p>L'azione intende <i>favorire la creazione di nuova occupazione</i>, in particolare femminile/giovanile e delle persone “svantaggiate”, attraverso la diversificazione delle attività dell'economia rurale verso le attività extra-agricole collegate ai settori artigianali, commerciali, turistici, ambientali. L'azione promuove le opportunità per la creazione di nuove imprese valorizzando competenze tradizionali o introducendo nuove competenze, in particolare incentivando l'integrazione tra settori, l'utilizzo innovativo delle risorse locali e favorendo iniziative complementari volte alla nascita di micro filiere.</p> <p>L'obiettivo operativo sarà perseguito attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il consolidamento e il potenziamento dell'economia delle zone rurali, per contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco, in particolare delle giovani generazioni;</li> <li>- la creazione di opportunità di occupazione a favore di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione all'inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro delle donne;</li> <li>- il sostegno all'inserimento di persone “svantaggiate” in attività lavorative che, per loro natura, richiedono un'elevata manualità e un'operatività all'aria aperta;</li> <li>- la promozione e lo sviluppo di microimprese nelle aree rurali, preferibilmente organizzate in micro filiere per la realizzazione di progetti nel settore dell'artigianato e del commercio di vicinato;</li> <li>- lo sviluppo di attività di servizio connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente, alla cultura tradizionale, all'educazione e al sociale.</li> </ul>
titolo delle sub-azioni previste	<b>Incentivazione di microimprese nel settore del commercio con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali</b>
tipologie di investimento previste come da schede di misura	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:</p> <p>a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste.</p> <p>b) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;</p>

	<p>c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;</p> <p>d) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;</p>
<i>ambito territoriale di intervento</i>	La misura è applicabile esclusivamente in tutto il territorio del GAL
<i>tipologie di beneficiari come da schede di misura</i>	<p><i>Microimprese</i>, così come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003) iscritte alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, ed autorizzate all'esercizio dell'attività commerciale e turistica, comprese le cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).</p> <p><i>Microimprese in corso di costituzione</i> titolari di partita IVA, che, all'atto di presentazione dell'istanza, si impegnino a creare una microimpresa ed abbiano già effettuato la relativa Comunicazione Unica alla Camera di Commercio. L'iscrizione al Registro delle Imprese deve avvenire entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori indicata nel Decreto di Concessione del contributo</p> <p>Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto è pari al 75% del costo dell'investimento.</p>
<i>criteri di selezione adottati</i>	<p>I progetti saranno selezionati sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>1) territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• bacino di utenza locale;</li> <li>• mercato di riferimento del prodotto.</li> </ul> <p>2) validità del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• collocazione/integrazione nell'ambito locale della strategia del PSL;</li> <li>• contributo alla valorizzazione delle risorse locali;</li> <li>• valutazione in merito alla gestione/fruizione del bene oggetto di investimento;</li> <li>• qualità del soggetto proponente (operatori coinvolti nelle micro filiere).</li> </ul> <p>3) trasversali (<i>criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pari opportunità;</li> <li>- occupazione giovanile;</li> <li>- ambiente.</li> </ul>
<i>modalità di attuazione dell'azione</i>	Bando pubblico
<i>modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</i>	L'Azione in oggetto prevede la costituzione di filiere di microimprese che valorizzino le produzioni tipiche locali, in stretta connessione con le azioni di valorizzazione e promozione delle risorse territoriali

	(culturali e paesaggistico-ambientali) sviluppate tramite le azioni 413-1.1 e 413-2
<p><i>innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);</i></p>	<p>L'aspetto innovativo dell'azione deriva dal fatto che la <b>creazione e lo sviluppo delle microimprese è legata all'attivazione delle filiere attraverso la realizzazione di accordi tra gli operatori della filiera</b> che pertanto conddivideranno disciplinari di produzione e un approccio unitario al mercato.</p> <p><b><i>Trasferibilità dei risultati</i></b>          Per quanto riguarda la diffusione e la trasferibilità dei risultati, saranno predisposti appositi strumenti attraverso il <i>W.P.4.3 Diffusione e Trasferibilità dei Risultati</i> (paragrafo 4.5) in cui saranno esplicitati i traguardi raggiunti, le ricadute sul territorio e le strategie future da attuare e in cui saranno coinvolti i principali utenti interessati ai risultati del progetto. In tale ottica, la scelta dei componenti delle filiere si caratterizzerà per la capacità di mettere insieme le esperienze specifiche di tutti i partner del progetto, direttamente o indirettamente interessati ad un'azione integrata capace di incidere su specifiche variabili di rottura rispetto alle strategie particolaristiche e frammentarie che hanno, sin qui, caratterizzato l'approccio delle imprese locali al mercato. Ognuno dei componenti della rete assumerà un ruolo ben definito e collaborerà attivamente per la diffusione e disseminazione dei risultati più innovativi, in un ottica di mainstreaming verticale, orizzontale e di genere.</p> <p>Il piano per la diffusione e trasferibilità dell'azione prevederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la pubblicazione cartacea di un report finale delle attività svolte;</li> <li>b) realizzazione di una sessione relativa alla <i>Reti e Circuiti per la distribuzione dei prodotti tipici</i> all'interno del Portale telematico del GAL;</li> <li>c) realizzazione di una newsletter che aggiorni periodicamente sullo stato di avanzamento del progetto e sui principali risultati ottenuti;</li> <li>d) l'organizzazione un workshop alla presenza di operatori economici provenienti dalle aree di mercato ove saranno distribuiti i prodotti.</li> </ul> <p>La sessione all'interno del Portale, si configurerà come sportello informativo virtuale in cui i fruitori che vogliano accedere alle informazioni disponibili avranno a disposizione un supporto telematico d'informazione, orientamento e assistenza online, attivo 24 ore su 24.</p>
<p><i>eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</i></p>	<p>Nell'ambito della proposta progettuale, l'attività di animazione e concertazione finalizzata a definire i contenuti del bando per la costruzione delle filiere produttive, verrà realizzata attraverso il <i>W.P. 2.3 Reti e Circuiti per la distribuzione dei prodotti tipici locali</i> (paragrafo 4.5). Le filiere dovranno coinvolgere un numero adeguato di soggetti economici, appartenenti anche a diversi settori, che rappresentino almeno due fasi della filiera, in modo tale da garantire ricadute economiche significative sull'area del GAL e riguardare</p>

	<p>produzioni che possono contribuire a rafforzare l’immagine del territorio anche nei confronti dei mercati esterni. Dall’attività di concertazione dovranno emergere proposte operative per la realizzazione di accordi tra gli operatori che dovranno contenere l’impegno concreto di ciascuno a vantaggio della costruzione delle filiere. Gli accordi tra gli operatori devono comprendere almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riferimenti anagrafici dei partecipanti;</li> <li>- tipo e quantità di prodotti vincolati dal contratto;</li> <li>- criteri per la determinazione del prezzo;</li> <li>- tempi e modalità di consegna e pagamento;</li> <li>- durata del contratto almeno quinquennale;</li> <li>- clausole di garanzia.</li> </ul> <p>L’accordo dovrà essere sottoscritto da imprese indipendenti l’una dall’altra.</p>
<p><i>criteri adottati per le pari opportunità, l’occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</i></p>	<p><b>Pari Opportunità</b></p> <p>Il PSL, in maniera coerente con gli obiettivi di “Convergenza” e “Competitività”, denota una particolare attenzione al capitale umano, non solo per lo stretto legame esistente fra ricerca/innovazione e istruzione/formazione ma anche per l’impegno volto ad eliminare situazioni di disagio sociale puntando su una maggiore inclusione sociale, favorire la categorie deboli, innalzare la qualità della vita. Pertanto, durante tutte le fasi di attuazione del PSL sarà sempre evitata ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza o origine etnica, religione e convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sociale; solo nel caso delle richieste di finanziamento legate alle Misure/Azioni che privilegiano alcune categorie svantaggiate (i giovani, le donne, i diversamente abili) verranno richieste alcune informazioni personali collegate alle finalità del punteggio; tali informazioni riservate saranno comunque sempre rispettose della normativa in materia di privacy.</p> <p>Per una migliore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi verranno coinvolti gli Organismi provinciali sulle Pari Opportunità esistenti, coinvolgendoli anche nelle attività di sensibilizzazione e di comunicazione.</p> <p>Diverse sono le <b>modalità che saranno utilizzate</b> per raggiungere questo obiettivo. In primis, ove possibile, saranno privilegiate nei diversi <b>bandi</b> le iniziative e i progetti promossi da soggetti femminili o appartenenti a categorie di disagio sociale, ad esempio attribuendo un maggiore punteggio nei criteri di priorità. In secondo luogo saranno favorite le azioni e gli interventi di sostegno alla <b>conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare</b>, anche attraverso la creazione di microimprese o attività collegate all’agriturismo o all’artigianato artistico dove la sede di lavoro può facilmente coincidere con l’ambiente domestico.</p> <p><b>Occupazione Giovanile</b></p> <p>Al fine di accrescere l’attrattività del territorio per i giovani, anche nell’ottica di limitare il fenomeno del progressivo esodo della</p>

	<p>popolazione e in particolare quella giovanile, saranno privilegiate le iniziative presentate dai giovani;. si vuole favorire il rilancio produttivo del territorio, attraverso un ricambio generazionale che sia in grado di aumentare la competitività dell’offerta turistico rurale, migliorando la qualità dei prodotti e dei servizi, e promuovendo la diffusione e la promozione delle innovazioni.</p> <p><b>Criteria adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliori requisiti di qualità energetica rispetto a quelli minimi previsti dalle norme in vigore, al momento del deposito del progetto;</li> <li>• Uso di fonti energetiche rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, biomassa, ecc.) per gli usi energetici (riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, ecc.);</li> <li>• Applicazioni di soluzioni relative allo smaltimento e riciclaggio dei rifiuti;</li> <li>• Applicazioni di soluzioni impiantistiche relative al risparmio idrico.</li> </ul>																		
<p><i>obiettivi quantificati per indicatori (da tabella a paragrafo 3.2):</i></p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th><b>Indicatore di Impatto</b></th> <th><b>Unità di Misura</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crescita Economica (Incremento VA in pps)</td> <td>€.130.000,00</td> </tr> <tr> <td>Crescita di occupazione</td> <td>N.ro 10</td> </tr> <tr> <th><b>Indicatore di Risultato</b></th> <th><b>Unità di Misura</b></th> </tr> <tr> <td>Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti</td> <td>€. 90.000,00</td> </tr> <tr> <td>Numero di posti di lavoro creati</td> <td>N.ro 10</td> </tr> <tr> <th><b>Indicatore di Realizzazione</b></th> <th><b>Unità di Misura</b></th> </tr> <tr> <td>Numero di microimprese beneficiarie/create</td> <td>N.ro 10</td> </tr> <tr> <td><b>(Volume degli investimenti)</b></td> <td><b>(€. 1.200.000,00)</b></td> </tr> </tbody> </table>	<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Unità di Misura</b>	Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€.130.000,00	Crescita di occupazione	N.ro 10	<b>Indicatore di Risultato</b>	<b>Unità di Misura</b>	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€. 90.000,00	Numero di posti di lavoro creati	N.ro 10	<b>Indicatore di Realizzazione</b>	<b>Unità di Misura</b>	Numero di microimprese beneficiarie/create	N.ro 10	<b>(Volume degli investimenti)</b>	<b>(€. 1.200.000,00)</b>
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Unità di Misura</b>																		
Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€.130.000,00																		
Crescita di occupazione	N.ro 10																		
<b>Indicatore di Risultato</b>	<b>Unità di Misura</b>																		
Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€. 90.000,00																		
Numero di posti di lavoro creati	N.ro 10																		
<b>Indicatore di Realizzazione</b>	<b>Unità di Misura</b>																		
Numero di microimprese beneficiarie/create	N.ro 10																		
<b>(Volume degli investimenti)</b>	<b>(€. 1.200.000,00)</b>																		

<p><i>metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</i></p>	<p>La quantificazione degli indicatori di realizzazione in esame si è sviluppata secondo una metodologia che ha visto una serie di attività a cascata tali da condurre alla realizzazione di uno studio di prefattibilità (All. 12) sull'individuazione di <b>sub sistemi territoriali</b> all'interno dei quali era possibile attivare <b>itinerari rurali</b>.</p> <p>Lo studio di Prefattibilità ha coinvolto direttamente i partner del progetto ed è stata realizzata attraverso le seguenti attività</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Analisi delle aree e delle coerenze interne;</li> <li>2) Definizione delle integrazioni con le altre risorse territoriali;</li> <li>3) Individuazione dei sub sistemi territoriali di base che daranno origine agli itinerari rurali.</li> </ol> <p>I sub sistemi territoriali individuati sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Misilmeri;</li> <li>2) Bagheria,</li> <li>3) Villafrati;</li> <li>4) Milicia Sud;</li> <li>5) Baucina;</li> <li>6) Pizzo Cane Pizzo Trigna;</li> <li>7) Ventimiglia – Caccamo;</li> <li>8) Trabia – Termini;</li> <li>9) Ambito 5 Monti Sicani – Campo Felice di Fitalia Mezzojuso;</li> <li>10) Ambito 6 Lercara Friddi Vicari, Ciminna (Serre di Ciminna e Fiume S.Leonardo)</li> </ol> <p><b><i>All'interno di ogni sub sistema territoriale sarà realizzata almeno una microfiera; un ulteriore intervento riguarderà le messa in rete delle microfriere create.</i></b></p> <table border="1" data-bbox="553 1236 1471 1402"> <thead> <tr> <th>Subsistemi Territoriali</th> <th>Numero di microimprese beneficiarie/create</th> <th>Costo Massimo per singola iniziativa</th> <th>Importo totale (Volume degli investimenti)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10</td> <td>10</td> <td>€. 120.000,00</td> <td>€. 1.200.000.00</td> </tr> </tbody> </table>	Subsistemi Territoriali	Numero di microimprese beneficiarie/create	Costo Massimo per singola iniziativa	Importo totale (Volume degli investimenti)	10	10	€. 120.000,00	€. 1.200.000.00
Subsistemi Territoriali	Numero di microimprese beneficiarie/create	Costo Massimo per singola iniziativa	Importo totale (Volume degli investimenti)						
10	10	€. 120.000,00	€. 1.200.000.00						

<i>Azione Titolo dell'azione - tematica/tematiche in cui rientra</i>	<b>AZIONE 413-4 (RIF. MISURA 321)</b> <b>ACCESSIBILITÀ ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>
<i>misura PSR di riferimento</i>	<b>321</b>
<i>obiettivi dell'azione</i>	<b>Obiettivo Operativo</b> Miglioramento dell'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione e al sistema produttivo attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Tale obiettivo sarà perseguito in particolare attraverso interventi volti ad: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agevolare l'aggregazione della popolazione attraverso la creazione di strutture per consentire ai cittadini l'ingresso nella società dell'informazione e alle imprese di usufruire di risorse tecnologiche avanzate per la crescita della loro competitività;</li> <li>• Implementare l'utilizzo di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie.</li> </ul>
<i>titolo delle sub-azioni previste</i>	<b>Reti Tecnologiche di informazione e comunicazione ICT</b>
<i>tipologie di investimento previste come da schede di misura</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di piccole reti wireless ad alta capacità, per garantire la copertura a banda larga nelle aree rurali più marginali anche per le tipologie riconducibili al cosiddetto "ultimo miglio";</li> <li>• realizzazione di centri di informazione pubblici e punti di accesso infotelematico connessi con reti a banda larga.</li> </ul>
<i>ambito territoriale di intervento</i>	Tutti i Comuni del GAL
<i>tipologie di beneficiari come da schede di misura</i>	Enti Pubblici
<i>criteri di selezione adottati</i>	Il sostegno agli investimenti può essere concesso agli imprenditori purché si rispettino le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti ricompresi in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader;</li> <li>• investimenti che prevedano l'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);</li> <li>• utenza potenziale interessata dal progetto;</li> <li>• livello di cantierabilità dei progetti;</li> <li>• piano di gestione dell'intervento;</li> <li>• contributo al superamento dei fenomeni di marginalità ed esclusione sociale.</li> </ul>
<i>modalità di attuazione dell'azione)</i>	A regia diretta GAL. La procedura sarà articolata in due fasi: a) redazione di un progetto preliminare da parte degli organismi tecnici del GAL; b) presentazione delle proposte progettuali e selezione dei soggetti che in regime di concessione costruiranno e gestiranno i centri e le reti.
<i>modalità di integrazione con</i>	L'Azione consentirà a tutti i cittadini dell'area GAL di accedere a una

<p><i>altre misure e/o azioni proposte nel PSL;</i></p>	<p>serie di servizi avanzati che contribuiranno ad accrescere la partecipazione degli stessi alla vita sociale ed economica. In tal senso, l’Azione in oggetto si propone di migliorare la qualità della vita dei residenti che potranno così svolgere un ruolo di soggetti attivi per il rafforzamento della coesione sociale.</p>
<p><i>innovatività e trasferibilità dell’azione (o sub-azioni);</i></p>	<p><b>Innovatività</b></p> <p>Un aspetto innovativo che prevede l’azione riguarda la presentazione di un <i>Piano di Gestione</i> dell’intervento, realizzato attraverso una partnership pubblico privata, che avrà ad oggetto la definizione dell’insieme delle operazioni che consentiranno ai Centri di funzionare ed erogare servizi.</p> <p>Nella gestione si distingueranno due momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>c. il piano di utilizzo e la conduzione tecnica dell’impianto che si esplica in varie funzioni, quali la manutenzione, gli approvvigionamenti, la custodia;</li> <li>d. l’implementazione dei contenuti e l’erogazione dei servizi tramite le reti.</li> </ul> <p>La forma di gestione sarà quella convenzionata che prevede la presenza di due soggetti che gestiranno, con specifiche competenze, i momenti gestionali sopra indicati.</p> <p>I soggetti selezionati dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestire le strutture garantendone anche la manutenzione ordinaria;</li> <li>• proporre e realizzare un progetto atto a favorire e promuovere attività tali da rendere l’impianto un qualificato punto di riferimento socio - aggregativo per la cittadinanza attraverso un utilizzo sistematico degli spazi e lo svolgimento di attività sportive e/o ricreative e/o culturali.</li> </ul> <p>I soggetti che gestiranno la struttura e le attrezzature dei Centri dovranno conformare la propria azione ai principi che caratterizzano i pubblici servizi, e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l’offerta indifferenziata al pubblico secondo criteri di trasparenza e imparzialità e il soddisfacimento di un interesse pubblico;</li> <li>• l’assunzione delle finalità prevalentemente sociali, da parte del concessionario, che hanno motivato la costruzione degli impianti.</li> </ul> <p>L’utilizzazione dei Centri sarà opportunamente incentivata, anche promuovendo attività e manifestazioni complementari e ricreative e per il tempo libero. Il concessionario, nell’espletamento del servizio, dovrà assicurare l’impiego di personale qualificato, competente e preparato, curando in modo particolare la componente relazionale verso e fra gli utenti e impegnando tutti gli operatori a costruire un ambiente favorevole alla più ampia partecipazione attiva. L’utenza dovrà essere sensibilizzata all’utilizzo rispettoso degli ambienti e all’uso parsimonioso delle risorse energetiche.</p>

	<p><b>Trasferibilità dei risultati</b></p> <p>Infine, per quanto riguarda la diffusione e la trasferibilità dei risultati, saranno predisposti appositi strumenti attraverso il <i>W.P.4.3 Diffusione e Trasferibilità dei Risultati</i> (paragrafo 4.5) in cui saranno esplicitati i traguardi raggiunti, le ricadute sul territorio e le strategie future da attuare e coinvolti i principali utenti interessati ai risultati del progetto, privilegiando quelli impegnati nelle attività di promozione di promozione e valorizzazione del territorio, quali Enti Locali, scuole, imprese. In tale ottica, la scelta dei componenti della rete si caratterizzerà per la sua intrinseca capacità di mettere insieme le esperienze specifiche di tutti i partner del progetto per meglio raggiungere i destinatari delle azioni progettuali, direttamente o indirettamente interessati ad un'azione integrata capace di innestare variabili di rottura rispetto alle strategie particolaristiche e frammentarie che hanno, sin qui, caratterizzato gli interventi sul territorio. Ognuno dei componenti della Rete ha ben chiaro il proprio ruolo e collaborerà attivamente per la diffusione e disseminazione dei risultati più innovativi, in un ottica di mainstreaming verticale, orizzontale e di genere.</p> <p>Il piano per la diffusione e trasferibilità dell'azione prevederà:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la pubblicazione cartacea di un report finale delle attività svolte;</li> <li>b) realizzazione di una sessione relativa alle iniziative e ai servizi attivati dagli interventi attivati dalla misura.</li> <li>c) realizzazione di una newsletter che aggiorni periodicamente sullo stato di avanzamento del progetto e sui principali risultati ottenuti;</li> <li>d) l'organizzazione un workshop sul tema.</li> </ol> <p>La sessione all'interno del Portale, si configurerà come sportello informativo virtuale in cui i fruitori che vogliono accedere alle informazioni disponibili avranno a disposizione un supporto telematico d'informazione, orientamento e assistenza online attivo 24 ore su 24.</p>
<p><i>eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;</i></p>	<p>L'azione intende attivare un partenariato istituzionale e socio economico finalizzato allo sviluppo di un'offerta formativa di qualità ed innovativa nel territorio rivolta ai giovani, alle donne ed agli adulti, con il sostegno anche di risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione dagli enti locali. Nell'ambito della presente azione i soggetti della rete svilupperanno iniziative comuni volte a caratterizzare sempre più i Centri di informazione pubblici come "luogo polivalente di apprendimento" strutturato come rete tecnologica e rete sociale che opera per facilitare l'accesso e la fruizione a qualsiasi cittadino che lo desideri - ovunque si trovi e qualsiasi sia la sua situazione - delle nuove opportunità formative e di orientamento (strutture, servizi e interventi) legati alle tecnologie innovative, nell'ottica dello sviluppo delle pari opportunità e dell'affermazione della società dell'informazione non discriminatoria nei confronti dei soggetti socialmente svantaggiati.</p>

<p><i>criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</i></p>	<p><b>Criteri Occupazione Giovanile e Femminile</b>                  Piano di gestione dell'opera presentate in partenariato con associazioni giovanili e/o per le pari opportunità.</p> <p><b>Criteri adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliori requisiti di qualità energetica rispetto a quelli minimi previsti dalle norme in vigore, al momento del deposito del progetto;</li> <li>- Uso di fonti energetiche rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, biomassa, ecc.) per gli usi energetici (riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, ecc.).</li> <li>- Applicazioni di soluzioni relative allo smaltimento e riciclaggio dei rifiuti;</li> <li>- Applicazioni di soluzioni impiantistiche relative al risparmio idrico;</li> </ul>																		
<p><i>obiettivi quantificati per indicatori (da tabella a paragrafo 3.2):</i></p>	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><b>Indicatore di Impatto</b></th> <th style="text-align: left;"><b>Unità di Misura</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crescita Economica (Incremento VA in pps)</td> <td>€ 30.000,00</td> </tr> <tr> <td>Crescita di occupazione</td> <td>N.ro 6</td> </tr> <tr> <th style="text-align: left;"><b>Indicatore di Risultato</b></th> <th style="text-align: left;"><b>Unità di Misura</b></th> </tr> <tr> <td>Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi</td> <td>N.ro 130</td> </tr> <tr> <td>Incremento della penetrazione di internet nelle aree rurali</td> <td>N.ro 130</td> </tr> <tr> <th style="text-align: left;"><b>Indicatore di Realizzazione</b></th> <th style="text-align: left;"><b>Unità di Misura</b></th> </tr> <tr> <td>Numero di azioni sovvenzionate</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Volume degli investimenti</td> <td>€ 450.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Unità di Misura</b>	Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€ 30.000,00	Crescita di occupazione	N.ro 6	<b>Indicatore di Risultato</b>	<b>Unità di Misura</b>	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N.ro 130	Incremento della penetrazione di internet nelle aree rurali	N.ro 130	<b>Indicatore di Realizzazione</b>	<b>Unità di Misura</b>	Numero di azioni sovvenzionate	3	Volume degli investimenti	€ 450.000,00
<b>Indicatore di Impatto</b>	<b>Unità di Misura</b>																		
Crescita Economica (Incremento VA in pps)	€ 30.000,00																		
Crescita di occupazione	N.ro 6																		
<b>Indicatore di Risultato</b>	<b>Unità di Misura</b>																		
Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N.ro 130																		
Incremento della penetrazione di internet nelle aree rurali	N.ro 130																		
<b>Indicatore di Realizzazione</b>	<b>Unità di Misura</b>																		
Numero di azioni sovvenzionate	3																		
Volume degli investimenti	€ 450.000,00																		
<p><i>metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</i></p>	<p>La quantificazione degli indicatori di progetto è stata realizzata dalle tipologie di progetto contenute all'interno dei Piani triennali Comunali coerenti con le tipologie di intervento previste dalla misura 321.</p>																		

<p style="text-align: center;"><b>AZIONE 413-5 (MISURA AGGIUNTIVA)</b>  <b>CENTRO DIREZIONALE PER LA RURALITÀ - AABORATORI</b></p>		
<b>1</b>	Titolo dell'azione	Centro Direzionale sulla Ruralità (CeDiR)
<b>2</b>	Tematica/tematiche in cui rientra;	<p>Il PSL proposto prevede, come Priorità Specifica dell'Area, la 'Riqualficazione dell'Offerta Turistico-Rurale' finalizzata alla creazione di un sistema ambientale e culturale, che sia economicamente competitivo, ma soprattutto sostenibile. L'azione aggiuntiva proposta (CeDiR) si integra perfettamente alla tematica principale e alle due tematiche secondarie, individuate nell'ambito della misura 4.1.3: Turismo e offerta rurale (tematica principale) e Creazione e rafforzamento di microimprese e Servizi alla popolazione (tematiche secondarie). La proposta prevede la realizzazione di una sede operativa, Centro Direzionale sulla Ruralità (CeDiR), che offra una serie di servizi, rivolti sia all'utenza pubblica, in genere cittadini/turisti, sia alle Amministrazioni locali, integrata con l'offerta turistico-rurale prevista dal PSL.</p> <p>Il CeDiR è da intendersi come luogo di incontro, un centro di documentazione e di conoscenza, da domiciliarsi virtualmente in ogni singola amministrazione e concretamente in un punto fisico; il centro raccoglie le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ spazio di incontro, di partecipazione, di sperimentazione e di offerta di servizi;</li> <li>▪ luogo di confronto e di interazione, all'insegna della trasparenza tra Amministrazione e cittadini;</li> <li>▪ strumento di informazione e formazione, rivolto ad un pubblico ampio e diversificato;</li> <li>▪ area destinata alla comunicazione e ad accogliere eventi (dibattiti, conferenze, presentazioni di progetti e di piani, workshop e seminari, tavoli partenariali, incontri con la cittadinanza, presentazione di pubblicazioni, esposizioni temporanee);</li> <li>▪ incubatore di attività e di iniziative, aperto alle proposte del territorio;</li> <li>▪ laboratorio di idee che si struttura nel tempo.</li> </ul> <p>Attraverso la realizzazione del CeDiR si intende attivare un sistema cooperativo che favorisca il consolidamento di reti stabili fra Pubbliche Amministrazioni e Imprese che operano o intendono operare nella filiera produttiva al fine di promuovere il grado di integrazione e di innovazione territoriale, in un'ottica sostenibilità ambientale. La creazione del centro è in primo luogo una opportunità concreta di partnership pubblico privata in un quadro complessivo di programmazione e progettazione partecipata.</p>
<b>3</b>	Misura PSR di riferimento;	
<b>4</b>	Obiettivi dell'azione	Il CeDiR è innanzitutto un luogo di sperimentazione, istituito secondo una logica di facilitazione d'accesso (per le persone, le imprese e le associazioni/enti) alle informazioni, ai servizi e al territorio, attraverso la

		<p>creazione di spazi funzionali in cui operi personale altamente qualificato e dotato di risorse, anche tecnologiche, che possano qualificare i servizi stessi e la loro efficienza ed efficacia.</p> <p>Sono obiettivi del CeDiR la realizzazione di azioni innovative riguardanti i processi, i prodotti, le tecnologie nelle varie fasi delle filiere produttive e la relativa diffusione.</p> <p>La realizzazione del CeDiR favorisce le relazioni tra imprese e soggetti pubblici e privati impegnati nel campo dell’innovazione, al fine di potenziare il grado di integrazione delle filiere agroalimentari e turistiche in un’ottica di maggiore orientamento al mercato e per l’adozione di nuovi processi e tecnologie finalizzati alla riduzione dell’impatto ambientale.</p> <p><b>Il centro sarà organizzato in laboratori</b> presso i quali si potranno anche sviluppare nuovi prodotti e processi volte ad una migliore sostenibilità ambientale della filiera produttiva, in particolare connessa all’offerta turistico rurale, favorendo il trasferimento dell’innovazione. Il Centro tende alla concreta realizzazione della cooperazione tra i produttori primari nei settori agricolo e turistico con altri soggetti della filiera, in particolare, la pubblica amministrazione ai fini dell’introduzione della innovazione. Il progetto nel suo complesso intende realizzare azioni di cooperazione prioritariamente nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• governante</li> <li>• qualità dei prodotti.</li> </ul>
5	Titolo delle sub-azioni previste;	<p>Attivazione dei laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete della Ruralità</li> <li>• Innovazione e competitività (filiera)</li> <li>• Filiera corta dei prodotti di qualità e biologici</li> </ul>
6	Tipologie di investimento proposte;	<p>Investimenti materiali connessi alla cooperazione realizzazione del centro nel suo complesso. Sono previsti in particolare le spese relative alla acquisizione di beni e attrezzature strettamente necessarie allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie come previsto dal progetto di cooperazione. Inoltre, si prevedono spese relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l’installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste.</li> <li>b) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;</li> <li>c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all’adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;</li> <li>d) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l’accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;</li> </ol>
7	Ambito territoriale di intervento;	<p>Area territoriale dei comuni del GAL. L’intervento dovrà ricadere nelle aree classificate come C “aree rurali intermedie” del GAL, gli effetti e le azioni correlate che si intendono realizzare dall’attivazione del centro hanno effetti su tutta l’area del GAL.</p>

8	Tipologie di beneficiari;	Soggetti pubblici e privati.
9	Criteri di selezione adottati;	<p>La fase preliminare di selezione dell'immobile è caratterizzata da uno studio di fattibilità volto alla individuazione delle aree di interesse del centro e alla sua localizzazione fisica. In base all'esito dello studio di fattibilità con avviso pubblico alle amministrazioni del GAL verrà richiesto se nel loro patrimonio immobiliare è presente uno o più immobili disponibili. I criteri di base che verranno adottati per l'individuazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stato di conservazione del bene,</li> <li>• localizzazione,</li> <li>• proprietà,</li> <li>• destinazione d'uso,</li> <li>• coerenza con le finalità,</li> <li>• livello di progettazione per le finalità coerenti con l'azione</li> </ul>
10	Modalità di attuazione dell'azione	Modalità a regia diretta GAL o in alternativa in convenzione con soggetti pubblici e privati da individuare a mezzo avviso pubblico.
11	Modalità di integrazione con altre misure e/o azioni proposte nel PSL;	L'azione aggiuntiva proposta (CeDiR) si integra perfettamente alla tematica principale e alle due tematiche secondarie, individuate nell'ambito della misura 4.1.3: Turismo e offerta rurale (tematica principale) e Creazione e rafforzamento di microimprese e Servizi alla popolazione (tematiche secondarie). Attraverso la realizzazione del CeDiR si intende attivare un sistema cooperativo che favorisca il consolidamento di reti stabili fra Pubbliche Amministrazioni e le Imprese che operano o intendono operare nella filiera produttiva, con particolare riguardo a quella turistica, al fine di promuovere il grado di integrazione e di innovazione territoriale, in un'ottica sostenibilità ambientale.
12	Innovatività e trasferibilità dell'azione (o sub-azioni);	Per quanto attiene in particolare la modalità di gestione, il modello si avvale dalla partecipazione e cooperazione attiva tra Pubblico e Privato. Il CeDiR svolgerà attività di assistenza di tipo pubblico e potrà, nelle modalità previste dalla normativa vigente e rispettando i principi di trasparenza e correttezza, essere cogestito da imprese e associazioni legate alla realizzazione del PSL. La gestione avverrà attraverso forme di accompagnamento e di assistenza, regolamentate da appositi accordi e convenzioni specifici per le varie attività che saranno portate avanti. Il GAL si prevede essere soggetto promotore e pertanto entrerà in diretta partecipazione. Il modello gestionale, per quanto attiene l'assistenza tecnica, si avvarrà dell'Ufficio Tecnico Integrato (UTI), realizzato nell'ambito di Metropoli Est e costituito da un coordinamento e da tutti i capi degli uffici tecnici, o loro delegati, autorizzati e individuati da opportuna delibera di giunta comunale, e dalla compartecipazione di competenze trasferite dai

soggetti operanti nel settore della ricerca e nella sperimentazione pre-competitiva che verranno individuati con apposite procedure di selezione pubblica.

La realizzazione del CeDiR prevede le seguenti fasi:

### **1) Individuazione dell'immobile**

La fase di avvio prevede l'individuazione dell'immobile in cui realizzare il CeDiR che dovrà primariamente prevedere un bene/immobile confiscato alla mafia, comunque nella disponibilità delle amministrazioni comunali impegnate nel GAL. È possibile in relazione alle specificità e esigenze prevedere la realizzazione di qualche laboratorio distaccato dal centro, sempre in una struttura da individuare in un bene nella disponibilità della PP.AA.

La fase preliminare è caratterizzata da uno studio di fattibilità volto alla individuazione delle aree di interesse del centro e alla sua localizzazione fisica.

In base all'esito dello studio di fattibilità, con avviso pubblico alle amministrazioni del GAL, verrà richiesto se nel loro patrimonio immobiliare sono presenti immobili disponibili e rispondenti ai criteri adottati per l'individuazione.

### **2) Progettazione/realizzazione del Centro**

A seguito della individuazione dell'immobile si prevede l'avviso pubblico con il quale individuare i partners necessari per la realizzazione e gestione del centro in modo da realizzare sin dalla progettazione del centro l'accordo di cooperazione.

Dopo l'individuazione dei partner si procederà alla progettazione esecutiva del CeDiR con ogni servizio previsto e la progettazione dei laboratori da attivare, anche eventualmente delle sedi distaccate. A seguito dell'acquisizione dei necessari pareri, nulla osta e quant'altro si procederà alla sua realizzazione e alla acquisizione di ogni strumentazione/servizio per il buon funzionamento della struttura.

### **3) La realizzazione**

In questa fase verranno attivati una serie di laboratori, precedentemente definiti, attraverso i quali, le varie attività promosse dal centro verranno gestite, accompagnate e assistite, in base agli scenari previsti e agli obiettivi correlati. Sono previsti la realizzazione di punti informativi relativi ai servizi offerti, per utenti assistiti e non assistiti.

Il progetto proposto prevede la progettazione e la realizzazione del Centro, che al suo interno avrà le seguenti principali aree: amministrativa/segreteria, aree informative e laboratoriali, archivio e aula multimediale. Tutto quanto sopra-descritto permetterà la gestione del centro con il supporto di professionisti e operatori del settore. Il modello organizzativo del PSL prevede una specifica funzione, all'interno dell'area ATTUAZIONE DEL PIANO, assegnata ad un team di lavoro selezionato ad hoc e in grado di seguire tutte le fasi di realizzazione del CeDiR, in base alla soddisfazione della compagine e della sua percezione delle informazioni nonché in

		relazione alla strategia e agli obiettivi del PSL. La gestione si prevede in convenzione pubblico privata.
13	Eventuale creazione/attivazione di reti fra gli operatori locali;	Obiettivo principale della realizzazione del CeDiR è di attivare un sistema cooperativo che favorisca il consolidamento di reti stabili fra Pubbliche Amministrazioni e Imprese che operano o intendono operare nella filiera produttivi al fine di promuovere il grado di integrazione e di innovazione territoriale, in un’ottica sostenibilità ambientale.
14	<p>14 Criteri adottati per le pari opportunità, l’occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR;</p>	<p>In primo luogo si può affermare che le politiche di pari opportunità hanno maggiore probabilità di rispondere alla domanda di intervento quanto più sono progettate e implementate con il contributo della popolazione che ne esprime il bisogno. In secondo luogo, la dimensione locale agevola il processo di integrazione delle politiche che caratterizza l’essenza del mainstreaming di genere. Infine, le politiche di pari opportunità promosse a livello locale hanno maggiori possibilità di coinvolgere gli attori rilevanti (autorità locali, imprese, parti sociali, popolazione).</p> <p>Da ciò ne deriva che la mobilitazione degli attori locali è un elemento centrale nell’implementazione delle politiche di pari opportunità e mette in evidenza la necessità di promuovere la presenza femminile nei processi di definizione delle politiche a tutti i livelli decisionali. Dai dati disponibili sul territorio la partecipazione delle donne ai processi del mercato del lavoro in genere specialmente nel nostro contesto territoriale ci dimostrano la marginalizzazione che questa risorsa subisce. Il piano proposto prevede una serie di interventi volti ad una partecipazione attiva da parte delle donne . Le donne non più come categoria esclusa, ma come risorsa del territorio da valorizzare, come soggetto che governa con gli altri la concertazione per lo sviluppo locale, come attore del partenariato sociale ossia quell’entità attiva e correlata con i “Patti Territoriali” che costituiscono l’espressione operativa più coerente con le politiche di coesione.</p> <p>L’abbinamento con la concertazione per lo sviluppo locale costituisce l’interpretazione più efficace e soprattutto più vantaggiosa per le donne, del concetto di mainstreaming, che non deve essere una definizione di priorità esclusivamente per le politiche di uguaglianza di opportunità; questo sarà il mainstreaming di genere. Mainstreaming “Stare al centro della corrente”, è ciò che ciascuno degli attori di un progetto di sviluppo locale fa concretamente nel momento in cui entra in una logica di partenariato finalizzato alla sostenibilità. La tematica delle pari opportunità è affrontata nella proposta progettuale con un approccio trasversale così come richiesto dai richiami dal PSR 2007/2013.</p> <p>Tutti le attività prevedono una rispondenza oggettiva al Trattato di Amsterdam sulle pari opportunità, principio generale i cui aspetti essenziali sono il divieto di discriminazione in base alla nazionalità, il sesso, sulla razza, sull’origine etnica, sulla religione o sulle credenze, su un handicap, sull’età o sull’orientamento sessuale.</p> <p>L’attuazione di tale principio è rispettato eliminando limiti di accesso e riservando, per quelle attività compatibili un numero di posti a soggetti con deficit d’opportunità. Sposando la logica del mainstreaming inteso come</p>

integrazione della dimensione delle pari opportunità, come integrazione sistematica delle situazioni, delle priorità e dei bisogni rispettivi delle donne e degli uomini in tutte le politiche di sviluppo.

È stato applicato in via generale il principio del mainstreaming con l'intento di incorporare la dimensione delle pari opportunità nel complesso delle azioni e delle politiche di intervento attivate dal PSL con l'intento di influenzare globalmente le strategie complessive del progetto. In particolare, si adotteranno opportune le politiche di conciliazione, nel quadro della risoluzione del 29 giugno 2000, che mette in rilievo l'importanza di una partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini all'attività professionale.

In tal senso si intende diminuire il gap occupazionale tra uomini e donne e ridurre fortemente la segregazione "di genere", valorizzando invece le differenze attraverso opportuni interventi, anche di carattere informativo sulle condizioni di accesso e le relative normative, rispondendo in tal modo ad uno o più dei quattro obiettivi prioritari VISPO:

- il miglioramento delle condizioni di vita;
- il miglioramento dell'accesso alle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- il miglioramento della condizione delle donne sul lavoro;
- la promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socioeconomiche.

L'analisi svolta sul sistema del lavoro locale del territorio del PSL indica chiaramente l'esistenza di un notevole gap di genere e generazionale nell'accesso al mondo del lavoro.

Diverse sono le **modalità che saranno utilizzate** per raggiungere questo obiettivo. In primis, ove possibile, favorire nei diversi **bandi** le iniziative e i progetti promossi da soggetti femminili o appartenenti a categorie di disagio sociale, ad esempio attribuendo un maggiore punteggio nei criteri di priorità. In secondo luogo cercare di favorire azioni ed interventi che possano dare vita ad attività dove sia possibile per la donna poter meglio **conciliare la famiglia con il lavoro**, ad esempio con la creazione di microimprese o attività collegate all'agriturismo dove la sede di lavoro coincide con l'ambito familiare.

È inoltre prestata una particolare attenzione alle pari opportunità di accesso sia nelle misure sia nei singoli interventi (bandi, avvisi, procedure di selezione), coerentemente con il "sistema qualità territoriale", condiviso da una rete di ventuno territori europei, che indica nelle pari opportunità di accesso allo sviluppo e nell'attenzione a gruppi particolari di popolazione (giovani, donne, anziani) uno dei requisiti fondamentali per uno sviluppo equilibrato delle aree.

### ***Occupazione Giovanile***

Il Criterio è finalizzato ad accrescere l'attrattività del territorio per i giovani, anche nell'ottica di limitare il fenomeno del progressivo esodo della popolazione e in particolare quella giovanile. Si vuole favorire il rilancio produttivo del territorio, attraverso un ricambio generazionale che sia in grado di aumentare la competitività dell'offerta turistico rurale, migliorando

		<p>la qualità dei prodotti e dei servizi e promuovendo la diffusione e la promozione delle innovazioni.</p> <p><b>Criteria adottati per il raggiungimento degli obiettivi ambientali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliori requisiti di qualità energetica rispetto a quelli minimi previsti dalle norme in vigore, al momento del deposito del progetto;</li> <li>• Uso di fonti energetiche rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, biomassa, ecc.) per gli usi energetici (riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, ecc.).</li> <li>• Applicazioni di soluzioni relative allo smaltimento e riciclaggio dei rifiuti;</li> <li>• Applicazioni di soluzioni impiantistiche relative al risparmio idrico.</li> </ul> <p>Vista la prevalenza, nel complesso, di interventi di natura materiale, l'impatto ambientale del Piano sull'area è estremamente basso, volendo anzi favorire interventi ad "impatto zero". Comunque, per le tipologie che potessero avere un qualche impatto di questa natura saranno attivate tutte le misure di prevenzione e cautela, secondo la vigente normativa, anche in accordo con gli Uffici regionali competenti.</p>																
<p>15</p>	<p>Obiettivi quantificati per indicatori</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di indicatore</th> <th>Descrizione</th> <th>Unità di misura</th> <th>Valori Obiettivo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Di realizzazione</td> <td>Numero dei laboratori</td> <td>Numerica</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Di risultato</td> <td>N.ro di imprese o di società che hanno introdotto nuovi prodotti o tecnologie</td> <td>N.ro</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Di impatto</td> <td>Crescita Economica</td> <td>€.</td> <td>200.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo	Di realizzazione	Numero dei laboratori	Numerica	3	Di risultato	N.ro di imprese o di società che hanno introdotto nuovi prodotti o tecnologie	N.ro	10	Di impatto	Crescita Economica	€.	200.000,00
Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo															
Di realizzazione	Numero dei laboratori	Numerica	3															
Di risultato	N.ro di imprese o di società che hanno introdotto nuovi prodotti o tecnologie	N.ro	10															
Di impatto	Crescita Economica	€.	200.000,00															
<p>16</p>	<p>Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori.</p>	<p>Gli indicatori sono stati individuati in coerenza alla metodologia PSR per rilevare gli impatti complessivi e i risultati dell'azione prevista. Le tipologie scelte hanno tenuto conto della particolarità delle attività che il CeDiR intende realizzare e per la quantificazione degli obiettivi si è tenuto conto dei dati disponibili sul territorio ed evidenziati dalla analisi SWOT in funzione alla dimensione del bacino d'utenza.</p>																
<p>17</p>	<p>Motivazioni per le quali si è resa necessaria la definizione dell'azione,</p>	<p>La strategia del PSL "Migliorare la qualità e l'attrattività delle aree rurali del comprensorio, attraverso la valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali e paesaggistico-culturali, nonché l'integrazione dei diversi sistemi produttivi, al fine di favorire la permanenza delle giovani generazioni sul territorio e la creazione di nuove opportunità occupazionali", è perseguibile grazie all'ausilio di questa azione aggiuntiva la quale grazie alla trasversalità che la connota riesce a concretizzarne un interessante valore aggiunto al piano. Infatti, la definizione dell'azione nasce proprio dall'esigenza di dare estrema visibilità alla proposta del PSL, quella cioè di</p>																

		<p>promuovere il dialogo reciproco tra la storia, la tradizione locale e il contesto rurale. A tal fine, si è ritenuto necessario creare un luogo attivo, riconoscibile e funzionale, capace di introdurre elementi di innovazione, in grado di dare una risposta ai bisogni della comunità rurale e di definire un percorso di cooperazione sperimentale pubblico privato. Obiettivo generale dell'azione aggiuntiva è infatti, all'interno della proposta PSL, la creazione ed il consolidamento di un sistema rurale in grado di sostenere la competitività attraverso la sperimentazione di nuovi processi in grado di aggregare e sostenere le imprese impegnate nella filiera turistica e agroalimentare. IL CeDiR si propone quale strumento efficace per la riduzione del divario esistente tra il sistema rurale (sia pubblico che privato) e le filiere consolidate di tipo agroalimentare e turistico. A tal fine i laboratori vertiranno al trasferimento di conoscenza competitiva, nuove modalità di coinvolgimento e partecipazione pubblico private, al trasferimento e alla sperimentazione di nuove tecnologie, prodotti, e processi. Il richiamo forte alla innovazione quale elemento di sperimentazione attiva, non solo per il territorio interessato ma per tutta la Sicilia, è un componente fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSL GAL Metropoli Est.</p>
<p>18</p>	<p>La descrizione generale dell'azione,</p>	<p>L'azione aggiuntiva prevede la realizzazione di una sede operativa, Centro Direzionale sulla Ruralità (CeDiR), che offra una serie di servizi di tipo laboratoriale, rivolti sia alle imprese sia alle amministrazioni pubbliche locali, con un sistema di gestione integrato e cooperativo Pubblico-Privato. Obiettivo generale dell'azione è, all'interno della proposta PSL, la creazione ed il consolidamento di un sistema rurale di qualità sostenibile ben riconoscibile, individuabile dal pubblico esterno e identificativo per imprese locali e residenti, che sia efficace strumento per la significativa riduzione del divario economico e sociale presenta all'interno del comprensorio del GAL. A tal fine, i Comuni promotori si impegnano ad intraprendere azioni positive per perseguire politiche di qualità e qualificazione dell'area rurale. Il centro, pertanto, pur presentandosi quale elemento di cooperazione e sperimentazione attiva, non solo per il territorio interessato ma per tutta la Sicilia, è una componente fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSL.</p> <p>Il significato del Centro è quello di essere un unico ed interessante contenitore di Governance, ispirato da principi di programmazione partecipata e di qualità del territorio. Gli scenari previsti dall'azione posso essere assimilati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una riflessione, costantemente alimentata e aggiornata, sulle politiche di sviluppo sostenibile per il territorio del PSL, attraverso l'organizzazione di un luogo fisico presso il quale sviluppare un'approfondimento continuo (anche con il contributo di esperti, sul modello dei tavoli della fase di costruzione del Piano) sui temi dell'innovazione del sistema locale-rurale, di istruttoria e presentazione di nuovi progetti di sviluppo.</li> <li>• il potenziamento della comunicazione, orientata ad un migliore approccio alle politiche di sviluppo rurale, mediante azioni concrete sul territorio.</li> </ul>

- Lo sviluppo di ulteriori attività che, a giudizio dei partners, siano ritenute cruciali per la qualificazione e la crescita del sistema turistico locale (si pensi ad iniziative nel campo del marketing territoriale, o dell'attrazione di investimenti esterni).
- la partecipazione a reti nazionali ed europee di territori impegnati in operazioni analoghe di pianificazione strategica e programmazione integrata, all'interno di reti di relazione sovra-locali a vocazione turistica;
- la concreta sperimentazione di partenariato di filiera turistico-agroalimentare.

Gli scenari, devono essere interpretati secondo una logica di forte integrazione reciproca e secondo un criterio comune di attenzione alla qualità del risultato finale e alla sostenibilità, sia strutturale che immateriale. La realizzazione del centro interviene sulla qualità del territorio, integrandosi perfettamente con la strategia proposta dal PSL che pone l'attenzione sull'identità territoriale e si impegna al perseguimento della qualità, rappresentando un indubbio elemento di discontinuità con gli altri interventi pregressi nell'area. Per una semplificazione dello svolgimento delle attività correlate agli scenari precedentemente definiti e per un loro effetto concreto e tangibile, si è ritenuto necessario ricorrere a forme di attività laboratoriali, che potranno essere realizzati sia in più luoghi resi comunque disponibili dalle amministrazioni locali.

Il Centro è pensato come luogo di incontro, di trasferimento di conoscenza, di sperimentazione, centro di documentazione e di conoscenza, da domiciliarsi virtualmente in ogni singola amministrazione e concretamente in un punto fisico; esso raccoglie le funzioni di:

- spazio di sviluppo tecnico scientifico, di partecipazione, di sperimentazione di nuovi prodotti o dell'offerta di servizi;
- luogo di confronto e di interazione, all'insegna della trasparenza tra Amministrazione e cittadini;
- strumento di informazione e formazione, rivolto ad un pubblico ampio e diversificato;
- area destinata alla comunicazione e ad accogliere eventi (dibattiti, conferenze, presentazioni di progetti e di piani, workshop e seminari, tavoli partenariali, incontri con la cittadinanza, presentazione di pubblicazioni, esposizioni temporanee);
- incubatore di attività e di iniziative, aperto alle proposte del territorio;
- spazio in cui è possibile sperimentare l'introduzione di azioni di innovazione nelle filiere produttive attraverso la realizzazioni di laboratori appositamente strutturati.

L'obiettivo è creare un luogo - attraverso la rifunzionalizzazione e la riqualificazione di uno o più immobili e/o di strutture esistenti di proprietà pubblica - in cui il dialogo reciproco tra la storia, la tradizione locale e il contesto rurale, proposto del PSL, introduca elementi di innovazione in grado di dare una risposta alle esigenze della comunità rurale e di definire un percorso sperimentale, attraverso la conservazione della ruralità e il

rilancio dell'area in chiave turistica, tenendo conto dei settori interessata dall'area. Il CeDiR è pensato come un centro polifunzionale: un centro-servizi che avrà, al suo interno, aree per i servizi e i laboratori per le imprese, in particolar modo quelle inerenti la filiera turistica rurale, spazi multimediali, dove potranno essere tenuti convegni e incontri di formazione. È un centro che ambisce ad essere luogo d'incontro pulsante e vitale, centro rappresentativo di una realtà complessa e, allo stesso tempo, centro operativo di un'attività poliedrica. Una polifunzionalità capace di esprimere in se stessa il concetto del divenire, della capacità di trasformarsi e dell'evolversi.

Il CeDiR può essere inteso quale forma di sperimentazione, di governance e di partecipazione diretta alla democratica trasformazione del territorio, secondo un'ottica di sviluppo innovativo e sostenibile. Il CeDiR sarà sia luogo fisico che immateriale di molte attività che rappresentano la tipicità del PSL; in particolare, attraverso la sua realizzazione e per mezzo dei vari laboratori attivati, gli output attesi sono:

- sperimentazione attiva di processi di programmazione partecipata: avviare e strutturare processi per la definizione di contratti di fiume e piani d'azioni correlati afferenti ai bacini idrografici presenti sul territorio;
- definizione e adozione della carta sulla ruralità che impegna il partenariato pubblico privato al rispetto della conservazione degli elementi della ruralità sia materiali che immateriali;
- realizzazione dell'abaco sulla ruralità, una raccolta degli elementi significativi che caratterizzano il nostro territorio sia intermini di tradizioni che di opere rurali;
- avviamento di un processo di ricerca-azione integrata e complessa, in cui tutti i soggetti assumono un ruolo specifico in base alle rispettive competenze, disponibilità, capacità e responsabilità istituzionali.
- promozione delle tematiche, del sistema delle azioni, delle strategie e delle proposte progettuali evolutive da sviluppare, nell'ambito della riqualificazione sostenibilità ambientale.
- impegno concreto delle amministrazioni locali e dei privati, attraverso la predisposizione e l'adesione a carte territoriali di impegno e documenti di raccordo tra la conservazione della ruralità e la fruizione turistica.
- organizzazione sul territorio di una rete di ruralità, tenendo in considerazione le disponibilità degli sportelli già esistenti a vario titolo presso le amministrazioni impegnate.
- promozione di un'immagine unitaria del comprensorio e agevolare il processo di identificazione dei prodotti tipici con l'area di provenienza.
- integrazione tra le attività produttive di tipo artigianale con quelle turistiche.
- introduzione di nuovi prodotti processi, volti al sostegno della filiera produttiva in grado di valorizzarne gli elementi identificativi presenti nelle produzioni locali, sia agricole che turistiche.
- aggregazione tra i portatori di interessi del territorio, attraverso la

promozione di strutture associative tra le imprese, legate soprattutto all'offerta turistica locale;

- rafforzamento dell'offerta di strutture e servizi per la fruizione turistica e promozione di una proposta enogastronomica integrata a percorsi naturalistici, inserendo il GAL in reti nazionali ed europee turistiche con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

Per una semplificazione dello svolgimento delle attività del centro, e per un loro effetto concreto e tangibile, si ritiene necessario ricorrere a forme di attività laboratoriali. Il laboratorio risulta strumentalmente più idoneo a garantire una buona gestione del centro nel suo complesso; esso infatti incarna perfettamente la natura del centro che vuole essere un punto attrattivo, operativo e attivo per l'interpretazione di elementi in entrata ma anche per l'elaborazione di significativi elementi in uscita.

Contestualmente agli scenari e ai correlati output sopra descritti, sono state definite le attività correlate che confluiranno concretamente nei seguenti laboratori:

- Laboratorio Rete della Ruralità;
- Laboratorio innovazione e competitività (filiera);
- Laboratorio della filiera corta dei prodotti di qualità e biologici.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il modello si avvale dalla partecipazione Pubblico-Privato come principio ispiratore. Il CeDiR svolgerà attività di assistenza di tipo pubblico e potrà, nelle modalità previste dalla normativa vigente e rispettando i principi di trasparenza e correttezza, essere co-gestito da imprese e associazioni legate alla realizzazione del PSL. La gestione avverrà attraverso forme di accompagnamento e di assistenza, regolamentate da appositi accordi specifici per le varie attività che saranno portate avanti. Il modello, per quanto attiene l'assistenza tecnica, si avvarrà dell'Ufficio Tecnico Integrato (UTI), realizzato nell'ambito del Consorzio Metropoli Est e costituito da un coordinamento e da tutti i capi degli uffici tecnici, o loro delegati, autorizzati e individuati da opportuna delibera di giunta comunale.

Tabella di quantificazione degli indicatori

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valori Obiettivo</b>
Impatto	Crescita economica (Incremento VA in pps)	€.	1.000.000,00
Impatto	Creazione di occupazione	N.ro	58

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valori Obiettivo</b>
Risultato (Ob. Specifico 1)	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€.	110.000,00
	Numero di posti di lavoro creati	N.ro	37
	Numero addizionale di turisti	N.ro	1.000
Risultato (Ob. Specifico 2)	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N.ro	200
Risultato (Ob. Specifico 3)	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€.	90.000,00
	Numero di posti di lavoro creati	N.ro	10
Risultato (Ob. Specifico 4)	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N.ro	130
	Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali	N.ro	130
Risultato (Ob. Specifico 5)	N.ro di imprese o società che hanno introdotto nuovi prodotti o nuove tecnologie.	N.ro	10

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valori Obiettivo</b>
Realizzazione (obiettivo Operativo 1.1)	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	N.ro	10
	Volume totale di investimento	€.	1.500.000,00

Realizzazione (obiettivo Operativo 1.2)	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	<i>N.ro</i>	24
	Volume totale di investimento	€.	1.200.000,00
Realizzazione (Obiettivo Operativo 2.1)	Numero di interventi sovvenzionati	<i>N.ro</i>	10
	Volume totale di investimento	€.	1.200.000,00
Realizzazione (Obiettivo Operativo 3.1)	Numero di microimprese beneficiarie/create	<i>N.ro</i>	10
	<b>(Volume totale di investimento)</b>	<b>€.</b>	<b>(1.200.000,00)</b>
Realizzazione (Obiettivo Operativo 4.1)	Numero di azioni sovvenzionate	<i>N.ro</i>	3
	Volume totale di investimenti	€.	450.000,00
Realizzazione (Obiettivo Operativo 5.1)	Laboratori attivati	<i>N.ro</i>	3

Gli indicatori che si riportano in questo paragrafo e vengono poi ripresi per ogni singola azione e sub/azione sono quelli indicati all'interno delle singole misure dell'asse III del PSR Sicilia 2007-2013. In sede di implementazione del piano di valutazione del PSL, qualora necessario, questi indicatori già individuati saranno integrati con altri indicatori specifici, per meglio integrare il disegno valutativo nel misurare gli effettivi risultati del piano rispetto a quanto preventivato in sede di stesura dello stesso.

## 4.2 Dotazione finanziaria

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	Totale Complessivo	QUOTA PUBBLICA		COFINANZIAMENTO FEASR			COFINANZIAMENTO NAZIONALE			QUOTA PRIVATA (Beneficiari, destinatari ultimi, soggetti attuatori)	
		Totale Pubblico (Euro)	% Quota pubblica rispetto al totale complessivo	Importo cofinanziamento FEASR (Euro)	% Cofinanziamento FEASR rispetto al totale pubblico	% Cofinanziamento FEASR rispetto al totale complessivo	Importo cofinanziamento Nazionale (Euro)	% Cofinanziamento Nazionale rispetto al totale pubblico	% Cofinanziamento Nazionale rispetto al totale complessivo	Euro	% rispetto al totale complessivo
		1 = 2 + 10	3 = 2/1	4	5 = 4/2	6 = 4/1	7	8 = 7/2	9 = 7/1	10	11 = 10/1
<b>Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione</b>	<b>6.615.280,00</b>	<b>5.665.280,00</b>	<b>0,86</b>	<b>3.055.280,00</b>	<b>0,54</b>	<b>0,46</b>	<b>2.610.000,00</b>	<b>0,5</b>	<b>0,39</b>	<b>950.000,00</b>	<b>0,14</b>
Azione 413-1 - (rif. misura 313) - Sistemi di rete a supporto del turismo rurale	2.800.000,00	2.400.000,00	0,86	1.300.000,00	0,54	0,46	1.100.000,00	0,46	0,39	400.000,00	0,14
Sub-azione 1.1 - Infrastrutture a supporto degli itinerari rurali	1.200.000,00	1.200.000,00	1,00	650.000,00	0,54	0,54	550.000,00	0,46	0,46	-	0,00
Sub-azione 1.2 - Servizi per la valorizzazione degli itinerari rurali	1.600.000,00	1.200.000,00	0,75	650.000,00	0,54	0,41	550.000,00	0,46	0,34	400.000,00	0,25
Azione 413-2 - (rif. misura 323) - Tutela e Riqualificazione del territorio rurale	1.450.000,00	1.200.000,00	0,83	650.000,00	0,54	0,45	550.000,00	0,46	0,38	250.000,00	0,17
Sub-azione 2 - Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	1.450.000,00	1.200.000,00	0,83	650.000,00	0,54	0,45	550.000,00	0,46	0,38	250.000,00	0,17
Azione 413-3 - (rif. misura 312) - Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali	1.200.000,00	900.000,00	0,75	480.000,00	0,53	0,40	420.000,00	0,47	0,35	300.000,00	0,25
Sub-azione 3 - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.	1.200.000,00	900.000,00	0,75	480.000,00	0,53	0,40	420.000,00	0,47	0,35	300.000,00	0,25
Azione 413-4 - (rif. misura 321) - Accessibilità alle tecnologie dell'informazione e comunicazione	450.000,00	450.000,00	1,00	240.000,00	0,53	0,53	210.000,00	0,47	0,47	-	0,00
Sub-azione 4 – “Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)”	450.000,00	450.000,00	1,00	240.000,00	0,53	0,53	210.000,00	0,47	0,47	-	0,00
Azione 413-5 - (azione aggiuntiva) - Centro Direzionale per la ruralità - Laboratori	715.280,00	715.280,00	1,00	385.280,00	0,54	0,54	330.000,00	0,46	0,46	-	0,00
Sub-azione 5 - Attivazione di laboratori	715.280,00	715.280,00	1,00	385.280,00	0,54	0,54	330.000,00	0,46	0,46	-	0,00
<b>Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione</b>	<b>1.576.320,00</b>	<b>1.416.320,00</b>	<b>0,90</b>	<b>751.320,00</b>	<b>0,53</b>	<b>0,48</b>	<b>665.000,00</b>	<b>0,47</b>	<b>0,42</b>	<b>160.000,00</b>	<b>0,10</b>
Tip. a – Attuazione del PSL	1.446.320,00	1.286.320,00	0,89	686.320,00	0,53	0,47	600.000,00	0,47	0,41	160.000,00	0,11
Tip. b - Acquisizione di competenze e animazione	130.000,00	130.000,00	1,00	65.000,00	0,50	0,50	65.000,00	0,50	0,50	-	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>8.191.600,00</b>	<b>7.081.600,00</b>	<b>0,86</b>	<b>3.806.600,00</b>	<b>0,54</b>	<b>0,46</b>	<b>3.275.000,00</b>	<b>0,46</b>	<b>0,40</b>	<b>1.110.000,00</b>	<b>0,14</b>

### 4.3 Articolazione della misura 431

Per il perseguimento della strategia descritta e il raggiungimento dei correlati obiettivi del PSL, al vertice del GAL è posto il **Consiglio di Amministrazione**, diretta emanazione dell'**Assemblea dei soci**, espressione dell'intero partenariato pubblico/privato coinvolto. Il CdA sarà assistito da un **Collegio di Revisori**, così come previsto dalla normativa vigente. Le loro funzioni sono meglio e più dettagliatamente descritti nell'all. 2) *Schema di Statuto del GAL Metropoli Est*.

Il CdA, vertice amministrativo cui è demandata la gestione del Piano, individuerà un team di lavoro composto da risorse professionali sia interne che esterne, in convenzione e non, per l'intera durata del PSL, con funzioni operative che saranno meglio e più dettagliatamente descritte al paragrafo 5.1 e che, in questa sede, si propone di suddividere in tre aree organizzativo-gestionali, coordinate dalla direzione politica:

- *Amministrazione & Finanze e Segreteria Organizzativa;*
- *Attuazione del Piano;*
- *Controllo e Monitoraggio dell'Attuazione del Piano.*

Tutte le aree individuate hanno funzioni gestionali sia afferenti alla corretta gestione della spesa ma anche alla gestione complessiva della società. Ad ogni area gestionale è stato assegnato un responsabile che sovrintende alle specifiche attività e funzioni gestite dall'area.

I centri di costo sono individuati con riferimento alle macrovoci richiamate al paragrafo 4.3 dell'allegato 7, e cioè:

<b>CENTRO DI COSTO</b>	<b>SPESA PREVISTA DAL GAL</b>	<b>COFINANZIAMENTO PREVISTO (Stima risorse aggiuntive)</b>	<b>MODALITÀ</b>
<b>Attuazione del PSL: Spese per il personale</b>	1.169.400,00	106.000,00	<b>Convenzione e protocollo UTI</b>
<b>Attuazione del PSL: Spese di funzionamento</b>	17.000,00	36.000,00	<b>Convenzione e protocollo UTI</b>
<b>Attuazione del PSL: Acquisizione beni e servizi</b>	90.820,00	38.000,00	<b>Convenzione Consorzio Metropoli Est</b>
<b>Acquisizione competenze e animazione</b>	139.000,00	-	
<b>TOTALI</b>	<b>1.416.220,00</b>	<b>180.000,00</b>	

In ordine alle categorie di spesa, si prevedono:

- ❖ Spese relative alla progettazione del PSL
- ❖ Spese per progettazione e consulenze, allestimento di uffici e punti di contatto con il pubblico, realizzazione o adeguamento impianti tecnologici e reti telematiche, acquisti macchinari, attrezzature informatiche e software, realizzazione di siti internet;

- ❖ Spese per consulenze, per la produzione di materiali informativi e divulgativi (cartacei, audiovisivi, multimediali) per l'organizzazione di convegni, incontri, seminari, workshop);
- ❖ Spese di costituzione del GAL e per le attività gestionali:
  1. spese per il personale e relativi rimborsi per spese di trasferta;
  2. acquisto o noleggi di arredi;
  3. acquisto o noleggio di materiale informatico e telematico;
  4. spese di gestione;
  5. spese per collegamenti telematici;
  6. spese tecniche, amministrative e finanziarie (consulenza tecnica, del lavoro, fiscale, amministrativa e legale);
  7. rimborsi spese di trasferta per i componenti degli organi societari.;

Sono inoltre previste spese di gestione e funzionamento (noleggi, manutenzioni, consumi energetici, postali, materiali di consumo, ecc.) e rimborso spese di trasferta per i componenti degli organi societari. La società consortile Metropoli est, attraverso una apposita convenzione, cofinanzia con la propria dotazione di risorse umane e strumentali. Una stima da bilancio per quest'anno fa attestare la spesa complessiva per la gestione delle struttura e attrezzatura a circa euro 55.000,00. Con un abbattimento pari a quello già adottato per l' UTI, complessivamente si può affermare che per ogni anno di attività si può attestare a euro 18.500,00 il cofinanziamanto.

La tabella a seguire sintetizza la spesa prevista e il cofinanziamento previsto.

ARTICOLAZIONE DELLA MISURA 431							Tot. Periodo senza cofinanz.		Tot. Periodo con cofinanz.	
COSTI DISTINTI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO	N.ro Risorse	2009	2010	2011	2012	2013				
<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTI a):</b>							<b>1.277.220,00</b>	<b>90,19</b>	<b>1.457.220,00</b>	<b>91,29</b>
<b>ATTUAZIONE DEL PSL</b>										
<b>a.1) Spese per il personale</b>							<b>1.169.400,00</b>		<b>1.275.400,00</b>	
Cda	3		24.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	150.000,00		150.000,00	
Collegio Revisori	3		15.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	87.000,00		87.000,00	
Direttore Generale	1		20.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	128.000,00		128.000,00	
Resp. CdG	1		15.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	69.000,00		69.000,00	
Supporto consulenziale CdG	1		7.000,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	39.400,00		39.400,00	
Responsabile di Piano	1		20.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	110.000,00		110.000,00	
Resp. Strategia	1		16.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	76.000,00		76.000,00	
Resp. Azione Agg.	1		9.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	45.000,00		45.000,00	
Supporto Consulenziale Strategia	1		9.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	45.000,00		45.000,00	
Supporto Consulenziale Strategia (Cofinanz.) *	4		10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00			70.000,00	
Assistenza Strategia	2		8.200,00	9.600,00	9.600,00	9.600,00	37.000,00	82,57	37.000,00	
Ricercatore in discipline socio-economiche	1				4.800,00	4.800,00	9.600,00		9.600,00	
Gruppi di lavoro (soci)			3.000,00	3.000,00	3.000,00		9.000,00		9.000,00	
Segreteria	1		6.000,00	8.400,00	8.400,00	8.400,00	31.200,00		31.200,00	
Resp. Comunicazione	1		8.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	44.000,00		44.000,00	
Supporto Consulenziale per attività di Comunicazione	1		4.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	22.000,00		22.000,00	
Resp. Tecnico-Amministrativo	1		20.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	110.000,00		110.000,00	
Supporto Consulenziale Tecn-Amm	1		9.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	45.000,00		45.000,00	
Assistenza area Tec/Amm	1		8.200,00	9.600,00	9.600,00	9.600,00	37.000,00		37.000,00	
Resp. Organizzazione	1		8.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	44.000,00		44.000,00	
Assistente Organ. (cofinanz.) *	1		6.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00			36.000,00	
Segreteria area Tec/Amm.	1		6.000,00	8.400,00	8.400,00	8.400,00	31.200,00		31.200,00	
<b>a.2) Spese di funzionamento della sede e di eventuali sportelli</b>							<b>17.000,00</b>		<b>53.000,00</b>	
Spese funzionamento sede (Immobili, utenze, ecc....)			5.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	17.000,00	1,20	17.000,00	
Spese funz. Sede (Immobili, utenze, ecc....Cofinanz.UTI)*			9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00			36.000,00	
<b>a.3) Spese per acquisizioni di beni e servizi</b>							<b>90.820,00</b>		<b>128.820,00</b>	
Cons. Lavoro	1		2.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	14.000,00		14.000,00	
Cons. Fiscale	1		4.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	22.000,00		22.000,00	
Beni e Servizi			3.820,00	5.000,00	5.000,00	4.000,00	17.820,00	6,41	17.820,00	
Attrezzature e arredi			5.000,00	5.000,00	5.000,00	3.000,00	18.000,00		18.000,00	
Altre Spese			5.000,00	5.000,00	5.000,00	4.000,00	19.000,00		19.000,00	
Altre Spese (Cofinanz.UTI)*			9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00			38.000,00	
<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTI b):</b>							<b>139.000,00</b>		<b>139.000,00</b>	
<b>ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE</b>										
Progettazione PSL		20.000,00	-	-	-	-	20.000,00	9,81	20.000,00	
Piano delle azioni di Comunicazione			35.100,00	29.300,00	29.300,00	25.300,00	119.000,00		119.000,00	
<b>TOT. ATTUAZIONE DEL PSL (senza cofinanziamento)</b>			<b>240.220,00</b>	<b>344.800,00</b>	<b>349.600,00</b>	<b>342.600,00</b>	<b>1.416.220,00</b>	<b>100,00</b>		
<b>TOT. ATTUAZIONE DEL PSL (con cofinanziamento)</b>			<b>274.720,00</b>	<b>393.300,00</b>	<b>398.100,00</b>	<b>391.100,00</b>			<b>1.596.220,00</b>	

(\*) Le spese contrassegnate con asterisco sono sostenute (cofinanziate) dai soci del GAL

Tali voci di costo relative alla misura 431 sono state riclassificate in base al seguente *quadro di dettaglio* che tiene conto dell'organigramma riportato nel paragrafo 5.1.

ARTICOLAZIONE DELLA MISURA 431 Quadro di dettaglio delle voci di costo		N.ro Risorse	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE PERIODO	MacroArea (senza Cof.)	%	MacroArea (con Cof.)	%	Tot macroarea senza cofin.	Periodo per %	Tot macroarea con cofin.	Periodo per %			
<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTI a): ATTUAZIONE DEL PSL</b>																				
SPESE PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI (I)	MONITORAGGIO E CONTROLLO	Dirigenza Politica	Cda	3		24.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	150.000,00										
		Gestione Amministrativa PSL	Collegio Revisori	3		15.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	87.000,00										
			Direttore Generale	1		20.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	128.000,00	473.400,00	33,43	473.400,00	29,66	128.000,00	9,04	237.000,00	16,73	237.000,00	14,85
			Resp. CdG	1		15.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	69.000,00										
			Supporto consulenziale CdG	1		7.000,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	39.400,00										
SPESE PER IL PERSONALE	ATTUAZIONE DEL PIANO	Attuazione Strategia	Resp. di PIANO	1		20.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	110.000,00										
			Resp. Strategia	1		16.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	76.000,00										
			Resp. Azione Agg.	1		9.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	45.000,00										
			Supporto Consulenziale Strategia	1		9.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	45.000,00										
			Supporto Consulenziale Strategia (Cofinanz.)	4		10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	70.000,00										
			Assistenza Strategia	1		8.200,00	9.600,00	9.600,00	9.600,00	37.000,00	428.800,00	30,28	498.800,00	31,25			362.800,00	25,62	498.800,00	31,25
			Ricercatore in discipline socio-economiche	1					4.800,00	4.800,00	9.600,00									
			Gruppi di lavoro (soci)				3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00										
			Segreteria	1		6.000,00	8.400,00	8.400,00	8.400,00	31.200,00										
			Piano Comunicazione	Resp. Comunicazione	1		8.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	44.000,00									
Supporto Consulenziale per attività di Comunicazione	1			4.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	22.000,00						66.000,00	4,66					
FUNZ. SEDE	Funz. Sede	Spese funzionamento sede (Immobili, utenze, ...)			5.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	17.000,00	17.000,00	1,20	53.000,00	3,32							
		Spese funz. Sede (Immobili, utenze, ... Cofinanz UTI)			9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	36.000,00											
SPESE PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI (II)	Risorsa Strumentali	Gestione operativa PSL	Beni e Servizi			3.820,00	5.000,00	5.000,00	4.000,00	17.820,00										
			Attrezzature e arredi			5.000,00	5.000,00	5.000,00	3.000,00	18.000,00										
			Altre Spese			5.000,00	5.000,00	5.000,00	4.000,00	19.000,00										
			Altre Spese (Cofinanz UTI)			9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00	38.000,00										
	Gestione amministrativa e operativa PSL	Amministrazione e Finanza	Resp. TEC-AMM	1		20.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	110.000,00										
			Supporto Consulenziale Tecn-Amm	1		9.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	45.000,00	358.020,00	25,28	432.020,00	27,07						
			Assistenza area Tec/Amm	1		8.200,00	9.600,00	9.600,00	9.600,00	37.000,00										
			Cons. Lavoro	1		2.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	14.000,00										
			Cons. Fiscale	1		4.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	22.000,00										
			Segreteria Organizz.	Resp. Organizzazione	1		8.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	44.000,00									
Assistente Organ. (cofinanz.)	1		6.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	36.000,00													
Segreteria area Tecn/Amm.	1		6.000,00	8.400,00	8.400,00	8.400,00	31.200,00													
<b>TOT. ATTUAZIONE DEL PSL (senza cofinanziamento)</b>										1.277.220,00	90,19			1.277.220,00	90,19					
<b>TOT. ATTUAZIONE DEL PSL (con cofinanziamento)</b>												1.457.220,00	91,29	1.457.220,00		1.457.220,00	91,29			
<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTI b): ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE</b>																				
SPESE PER PROGETTAZIONE E PIANO DI COMUNICAZIONE	Spese per progettazione, per informaz. e comunicaz., realizzazione convegni, seminari, workshop, .....	Progettazione PSL			20.000,00	-	-	-	-	20.000,00										
		Stampa logo e linea grafica coordinata			5.000,00	-	-	-	-	5.000,00										
		Organizzazione evento di lancio e strutturazione di un percorso di programmazione partecipata			3.000,00	-	-	-	-	3.000,00										
		Organizzazioni eventi specifici			-	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00										
		Partecipazione ad eventi nazionali e internazionali			1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	4.000,00										
		Realizzazione brochure e cd-rom e altro (gadget)				5.000,00	5.000,00	-	-	10.000,00										
		Realizzazione catalogo progetti PSL				-	-	6.000,00	-	6.000,00	139.000,00	9,81	139.000,00	8,71			139.000,00	9,81	139.000,00	8,71
		Periodici e Pubblicazioni			5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00										
		Realizzazione newsletter			600,00	300,00	300,00	300,00	300,00	1.500,00										
		Realizzazione del Portale GAL			3.000,00	-	-	-	-	3.000,00										
		Mantenimento e aggiornamento del Portale			500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	2.000,00										
		Attivazione degli help desk			12.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	42.000,00										
		Attività di formazione			5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	-	15.000,00										
<b>TOT. COMPETENZE E ANIMAZIONE</b>										139.000,00	9,81	139.000,00	8,71							
<b>TOTALE PERIODO Senza Cofinanziamento</b>										1.416.220,00	100,00			1.416.220,00	100,00					
<b>TOTALE PERIODO Con Cofinanziamento</b>												1.596.220,00	100,00	1.596.220,00		1.596.220,00	100,00			

Il modello organizzativo proposto risponde ai principi di efficacia e semplificazione dei procedimenti. Le aree previste rappresentano le strutture minime di coordinamento per le attività di gestione previste per implementazione del PSL attraverso le misure attivate, sia quelle a titolarità diretta che le altre di completamento. In generale, la struttura di attuazione del costituendo GAL è supportata dal Consorzio Intercomunale Metropoli Est (Protocollo d'intesa, all. 4) che in questi anni ha gestito programmi di sviluppo complessi (si veda paragrafo 2.3).

Nell'azione concreta di realizzazione del PSL, il Consiglio di Amministrazione può individuare un **direttore generale**, selezionato fra esperti di provata capacità professionale e manageriale nelle attività oggetto della società, determinandone modalità di assunzione, poteri, mansioni, tempo e compenso e ciò in conformità alle norme vigenti in materia di affidamento di incarichi e/o secondo le norme del Regolamento per l'affidamento degli incarichi, qualora la Società ne sia dotata. Al direttore generale sarà affiancata una **struttura di controllo e monitoraggio**, con un responsabile, coadiuvato da un supporto consulenziale. Per il dettaglio sulle specifiche attività richieste, si rimanda al paragrafo 5.1

Affiancherà il direttore generale, nelle sue azioni amministrative e organizzative, l'area **Amministrazione & Finanze e Segreteria Organizzativa**. L'area ha il compito di assistere il C.d.A. per quanto attiene la legittimità degli atti e delle procedure, il pagamento di forniture e servizi e tutto quanto previsto nel regolamento interno (All. 3). All'area afferiscono anche le attività di supporto all'organo decisionale e al collegio dei sindaci, di predisposizione di atti di gestione necessari (ad es., redazione verbali C.d.A. e collegio revisori; nomine predisposizione e preparazione di regolamenti e atti; ecc.). L'area si avvarrà della disponibilità di personale dalla struttura consortile Metropoli est, mettendo a disposizione una risorsa di segreteria/assistenza, citate nell'allegato della convenzione. Una quantificazione economica del cofinanziamento all'area può essere effettuata in misura del costo complessivo previsto per l'anno 2008 per una risorsa da stornare al GAL. La voce prevede un budget annuo complessivo pari a euro 10.000,00 lorde.

Il Consiglio di Amministrazione individua, altresì, il **Responsabile di Piano** del PSL per la gestione e il controllo dell'attuazione dello stesso. Ad esso si intende affidare l'attività di coordinamento con il compito di indirizzare e raccordare tra loro tutte le azioni del piano, divenendo punto di riferimento tra i vari obiettivi ed azioni del PSL. La figura del responsabile di Piano sovrintende all'attuazione dello stesso grazie all'area operativa **attuazione della strategia**. L'area in questione è il centro nevralgico di realizzazione del piano nel suo complesso; infatti a quest'area gestionale afferiscono tutti i livelli operativi e strategici del PSL.

L'area tecnica **attuazione della strategia**, si avvarrà della disponibilità di personale da parte degli locali e dalla struttura consortile Metropoli est. In particolare, per quanto attiene le valutazioni tecnico-economiche che afferiscono all'area di coordinamento per l'esplicitazione delle gare, avvisi, bandi, istruttorie ect, la struttura di appoggio sarà l'**Ufficio Tecnico Integrato** di Metropoli Est a cui partecipano tutte le amministrazioni della struttura consortile con i capi degli uffici tecnici o loro delegati. In allegato è stato inserito la copia dei deliberati dell'UTI e il protocollo della costituzione. Le attività svolte dall'UTI sono da annoverare tra le risorse che i partner pubblici mettono a disposizione del costituendo GAL per la gestione delle attività inerenti all'attuazione del PSL (personale tecnico-amministrativo). Una quantificazione economica dell'assistenza dell'UTI può essere effettuata in misura del costo complessivo previsto per l'anno 2008 che la società consortile ha appostato come voce nel proprio budget previsionale. La voce prevede un budget annuo complessivo pari a euro 65.000,00 che quota parte (20.000,00, meno di 1/3) può essere imputata in termini di cofinanziamento; questa voce di costo non prevede il conteggio delle giornate lavorative che i singoli dipendenti comunali dedicano alle attività tecniche amministrative che svolgeranno all'interno della struttura GAL.

Infine, al Responsabile di Piano, risponde anche l'area relativa alle attività di “*competenza e animazione*”, meglio descritte nel seguente

**Piano di Animazione e Comunicazione (PAC)**, così articolato:

### ***La strategia del piano***

La realizzazione del PSL prevede una fase complementare al progetto che si definisce attraverso le azioni del Piano di Animazione e Comunicazione (PAC), utile a dare visibilità al progetto stesso ma contemporaneamente anche a dargli concretezza, forza ed efficacia sul territorio. La campagna informativa, associata a differenti attività di animazione e promozione territoriale, nasce dall'esigenza di dare la massima visibilità agli obiettivi, le strategie e i risultati del PSL; più nello specifico, il presente progetto, attraverso una **strategia di comunicazione** globale e differenti strumenti pubblicitari integrati, intende:

- **far conoscere l'iniziativa ai potenziali beneficiari finali;**
- **informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'iniziativa;**
- **supportare la rete sulla ruralità e le attività del CeDiR.**

La strategia del PAC così definita, pone i seguenti obiettivi:

#### **a) Obiettivi specifici:**

L'intervento mira ad informare, sensibilizzare e rendere partecipi al complesso delle attività del PSL la popolazione, il tessuto imprenditoriale dell'area di intervento, gli operatori esterni, i potenziali turisti e i consumatori.

#### **b) Obiettivi operativi:**

Con l'attivazione di questo intervento si intende contribuire alla realizzazione del PSL attraverso la realizzazione di attività di animazione, sensibilizzazione nonché di formazione indispensabili per la messa in atto di una strategia di sviluppo concreta. Tali attività prendono avvio con la predisposizione di un dettagliato PAC, che sarà redatto e curato dalla divisione organizzativa, costituita ad hoc, la quale, grazie alla supervisione del Responsabile di Piano, ne curerà anche le fasi temporali di realizzazione strutturate e organizzate in maniera funzionale alle azioni previste dal PSL nel suo complesso. Il PAC prevede:

- la scelta di target obiettivo della campagna informativa;
- la definizione degli interventi da realizzare e degli strumenti da utilizzare;
- la pianificazione temporale;
- i costi.

Di seguito sono stati indicati gli elementi contenutistici salienti.

### ***Il target a cui si rivolge il piano di comunicazione***

Il piano di comunicazione si rivolge a target diversi e a diversi livelli. I destinatari delle azioni di comunicazione possono essere distinti in 2 tipologie:

**1. Potenziali beneficiari:** ovvero tutti i soggetti ammissibili a finanziamento che intendono partecipare alle attività del PSL ed attingere ai fondi messi a loro disposizione:

- enti pubblici e enti pubblici equivalenti, incluse le autorità locali e le altre autorità pubbliche competenti a livello territoriale;
- il tessuto economico-imprenditoriale dell'area di intervento, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici;
- privati senza scopo di lucro.

**2. Pubblico in genere:** ovvero tutti coloro che sono interessati alle attività del PSL, a vario titolo, pur non beneficiando direttamente dei fondi:

- la popolazione residente nei comuni interessati dal PSL
- gli operatori esterni;
- i potenziali turisti;
- i consumatori.

Inoltre, al fine di dare attuazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari in tema di pari opportunità, verranno individuati come destinatari di specifiche azioni le donne ed i giovani.

### ***Gli strumenti in termini di tipologia e quantità***

Il piano di comunicazione, tecnicamente, prevede i seguenti interventi e strumenti:

- 1) **Promozione del marchio del GAL** attraverso la realizzazione di un logo e di una linea grafica coordinata (biglietti visita, buste, fogli, timbri) alla quale ricondurre ogni iniziativa di comunicazione al fine di enfatizzare l'impatto emozionale e la riconoscibilità dei territori coinvolti.
- 2) **Organizzazione di eventi** che verteranno sulle tematiche specifiche del progetto. Per sensibilizzare le diverse categorie professionali ed economiche coinvolte si provvederà all'organizzazione di eventi specifici come convegni, tavole rotonde, work shop, conferenze stampa, partecipazione a fiere di settore. In particolare si prevede l'organizzazione di un evento iniziale di lancio delle attività del PSL; inoltre, è prevista la partecipazione ad eventi nazionali e internazionali, secondo le attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421) descritte nel paragrafo successivo. Oltre alle attività classiche di comunicazione si prevede, come per altro già avviato nella fase di predisposizione del PSL, un percorso di progettazione partecipata secondo la **metodologia EAWS**, finalizzato a riscontrare ed eventualmente rimodulare il percorso attuativo del PSL sul territorio, qualora questo non fosse più rispondente alla strategia complessiva.
- 3) **Realizzazione di materiale informativo e promozionale** su supporti di varia natura (brochure, CD-ROM, depliant, cataloghi progetti, newsletter, pubblicazione di articoli o di libri, periodici del GAL). La realizzazione di strumenti coordinati tra loro sotto il profilo dell'immagine ed ispirati da linee guida comuni sono il supporto ideale per fornire informazioni sull'attività e sui servizi del Gal.
- 4) **Realizzazione del portale del GAL**. Il portale conterrà tutte le informazioni sul progetto e sui servizi offerti; esso, a differenza del materiale cartaceo, sarà aggiornato costantemente con le novità e conterrà anche un forum di discussione con i destinatari interessati alle tematiche dell'iniziativa.
- 5) **Implementazione di helpdesk**: si tratta di punti informativo sparsi per il territorio presso le amministrazioni e punti di raccolta organizzati con un'unica veste grafica. Presso questi punti sarà possibile ritirare il materiale promozionale e incontrare i ragazzi opportunamente formati che animeranno gli help desk .
- 6) **Attività di formazione** destinate al personale del GAL e agli animatori, in generale giovani. L'aspetto formativo è particolarmente importante poiché gli animatori si occuperanno della gestione dei sportelli informativi e della comunicazione relativa alle attività promosse dal Centro Direzionale sulla Ruralità, e degli helpdesk garantendo in tal senso una diffusione capillare in tutto il territorio del PSL (ved. Azione Aggiuntiva – Rete sulla Ruralità). Per quanto riguarda le modalità di realizzazione e di attuazione dell'intervento, gli interventi potranno essere realizzati o a regia diretta o a regia in convenzione. Le strategie proposte saranno in grado di stimolare la vitalità socio-economica del territorio interessato dall'intervento grazie alla massimizzazione delle ricadute garantite dagli interventi previsti nel PSL. Un'adeguata campagna informativa infatti, è strategica per favorire la partecipazione diffusa dei soggetti economici locali e della popolazione intera del territorio alle iniziative realizzate nell'ambito del Piano di sviluppo. Gli interventi saranno sostenibili in quanto supporto alla realizzazione di una prospettiva economica di lungo periodo senza compromettere l'equilibrio tra l'utilizzo delle componenti ambientali e la capacità di rigenerarsi senza subire danni permanenti. Il ricorso a tecnologie innovative e ad un linguaggio mirato, sia dal punto di vista grafico-linguistico che da quello della strumentazione stessa e dei metodi di veicolazione del messaggio, consentirà di mettere a punto un modello pilota ed innovativo di informazione e promozione delle politiche di sviluppo locale. Un modello che potrà facilmente replicarsi in altri contesti territoriali. L'azione dunque si caratterizza come facilmente trasferibile, generando un patrimonio di informazioni e metodologie utilizzate accessibile a quanti, destinatari ed operatori del settore, perseguano obiettivi affini. **L'implementazione e la gestione del piano di animazione e comunicazione è affidata all'area operativa ATTUAZIONE DEL PIANO – II divisione Animazione e Comunicazione.** Il piano nel suo complesso raggiunge i target

preindividuati e inoltre prevede una larga partecipazione da parte dei giovani che opportunamente formati, attraverso gli help desk, avranno un ruolo di protagonisti nell’animazione territoriale.

**La pianificazione temporale delle attività**

Il PAC, così pensato, è una fase complementare e contemporanea alle altre fasi del progetto. Pertanto la pianificazione delle attività da esso previste sarà costruita in base al tema e al settore le cui azioni si intende divulgare. Principalmente le attività di comunicazione saranno scandite secondo il seguente crono-programma degli strumenti precedentemente definiti:

Strumento	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	I sem	II sem										
Progettazione esecutiva del Piano di Comunicazione e Animazione												
Stampa logo e linea grafica coordinata*												
Organizzazione evento di lancio strutturazione percorso di programmaz. partecipata												
Organizzazioni eventi specifici**												
Partecipazione ad eventi nazionali e internazionali												
Realizzazione brochure e cd-rom e altro (gadget)												
Realizzazione catalogo progetti PSL												
Periodici e Pubblicazioni												
Realizzazione newsletter												
Realizzazione del Portale GAL												
Mantenimento e aggiornamento del Portale												
Attivazione degli help desk												
Attività di formazione												

\*linea grafica per biglietti visita,buste,fogli,timbri.

\*\*eventi come convegni, tavole rotonde, work shop, conferenze stampa, partecipazione a fiere di settore.

Costi previsti complessivi e distinti per ogni singolo strumento.				
Strumento/attività	Quantità	Costo unitario	Costo	Specifica e note
<b>Stampa logo e linea grafica coordinata</b>	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	La voce è finalizzata alla definizione della linea grafica del gal e alla definizione del logo di riconoscimento.
<b>Organizzazione evento di lancio strutturazione di un percorso di programmazione partecipata</b>	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00	L'organizzazione è una voce omnicomprensiva che tiene delle spese di affitto locale, hostess, organizzazione, buffet, attrezzatura per l'applicazione ect
<b>Organizzazioni eventi specifici</b>	3	€ 2.500,00	€ 7.500,00	Gli eventi specifici riguardano sono previsti e calendarizzati in occasione dell'avvio di particolari azioni di richiamo della strategia Leader e/o nel caso di inaugurazione di opere finanziate e realizzate all'interno del Piano
<b>Partecipazione ad eventi nazionali e internazionali</b>	4	€ 1.000,00	€ 4.000,00	La spesa è prevista per la diffusione sul territorio siciliano e nazionale del GAL con la pubblicazione su riviste specializzate di pubblicità e articoli che vertono a far conoscere l'offerta territoriale del GAL
<b>Realizzazione brochure e cd-rom e altro (gadget)</b>		€ 10.000,00	€ 10.000,00	La somma forfettaria è prevista per la realizzazione delle classiche brochure accompagnati da CD rom e di pubblicizzazione delle ditte e dei prodotti e degli eventi di particolari rilievo sul territorio
<b>Realizzazione catalogo progetti PSL</b>		€ 6.000,00	€ 6.000,00	La spesa forfettaria è finalizzata alla pubblicazione di un volume che concretizzi le attività e le realizzazioni che attraverso il piano di sono realizzate nell'ambito del Gal. La pubblicazione avrà una tiratura minima di 2500 copie
<b>Periodici e Pubblicazioni</b>		€ 20.000,00	€ 20.000,00	La spesa è finalizzata alla redazione di un periodico semestrale che pubblicizzi e calendarizzi le attività del gal a ne dia massima diffusione su tutto il territorio. Attraverso la pubblicazione del periodico i cittadini e utenti potranno conoscere le attività della società, i bandi e le loro scadenze, i protagonisti e luoghi della ruralità. Si propone il periodo a compmpletamento del portale del Gal, come strumento che rimane più impresso e facilmente utilizzabile da tutti.

<b>Realizzazione newsletter</b>	1	€ 1.500,00	€ 1.500,00	A compendio del portale si prevede la realizzazione di una news letter che, attraverso l'aggiornamento possa in temporeale aggiornare utenti turisti, amministratori delle opportuni che il territorio del gal offre.
<b>Realizzazione del Portale GAL</b>	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00	Rappresenta orma il più classico dei biglietti da visita di un territorio, di una società La proposta prevede il potenziamento di siti web o portali già esistenti.
<b>Mantenimento e aggiornamento del Portale</b>	6	€ 500,00	€ 2.000,00	La spesa è stata prevista per garantire l'aggiornamento continuo delle pagine web attivate dal portale in modo da avere sempre un sito aggiornato con informazioni utili all'utenza
<b>Attivazione degli help desk</b>	14	€ 3.000,00	€ 42.000,00	Gli help desk sono le "antenne di territorio e saranno messe a disposizione presso le amministrazioni e nei luoghi di aggregazione. Presso gli help desk saranno presenti gli animatori formati opportunamente che illustreranno le attività previste dal PSL. Presso gli help desk saranno distribuiti le copie dei periodi le brochure e i gadget previsti
<b>Attività di formazione</b>	3	€ 5.000,00	€ 15.000,00	La voce previste è un elemento centrale della PAC. Infatti il piano non è esclusivamente un piano di comunicazione ma ha in se un proposta educativa e formativa. La voce prevede che le "antenne" del territorio attivate attraverso gli help desk venissero animate dai ragazzi che grazie ad un percorso formativo impareranno a conoscere il PSR il PSL e si sentiranno parte attiva della realizzazione complessiva del piano.
<b>Totale</b>			<b>€ 119.000,00</b>	

#### 4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)

##### L'attività progettuale di cooperazione

Le attività progettuali di cooperazione proposte sviluppano tre tematiche in modo congiunto; ciò in considerazione del fatto che una loro reciproca integrazione è determinante per l'efficacia e l'efficienza del progetto stesso. Si intendono, infatti, promuovere interventi di cooperazione finalizzati alla valorizzazione dell'esperienza di sviluppo del territorio rurale interessato dal PSL e del territorio medesimo. In particolare, attraverso percorsi di interscambio di nuove prassi e dal confronto di sperimentazioni locali, si vuole trovare un raffronto tra territori sul tema della **governance** finalizzata alla **valorizzazioni delle risorse naturali e culturali**.

Sfruttando l'esperienza che si svilupperà all'interno della rete sulla ruralità e soprattutto dalla sperimentazione del CeDiR, sarà possibile avviare azioni comuni con altri territori a partire, per esempio, dalla **carta sulla ruralità** che impegna il partenariato pubblico/privato al rispetto della conservazione degli elementi della ruralità, sia materiali che immateriali. All'interno di questo percorso di governance è possibile strutturare tutti gli elementi di valorizzazione del territorio a partire dall'aspetto turistico.

Altra esperienza di confronto potrebbe essere **l'abaco sulla ruralità**, che rappresenta la realizzazione di una raccolta degli elementi significativi che caratterizzano il territorio di riferimento, sia in termini di tradizioni che di opere rurali. L'abaco è un'opera impegnativa, ma che, insieme a strumenti legislativi di conservazione del territorio (ad esempio, il piano paesaggistico), potrebbe essere un interessante "luogo" di riferimento e per la conservazione e la memoria del territorio.

La proposta, da intendersi come **strumento di governance** che ha lo scopo di conservare, preservare e valorizzare il territorio, diventa strumento di promozione. Questi strumenti non dovranno restituire una immagine statica del territorio ma attiveranno opportuni processi di rinnovamento per una lettura e rilettura continua delle dinamiche di sviluppo dell'area rurale. La definizione sia dell'abaco che della carta avviene attraverso l'attivazione di percorsi di programmazione partecipata, in cui il territorio è il protagonista ed è rappresentato, con tutti i portatori di interesse dell'area; al riguardo, si propone l'attivazione della metodologia europea EASW. Questa strategia consente di uscire dalla tempistiche esigue e stringente del PSR e di proiettarsi temporalmente oltre il periodo di programmazione 2007\_2013, in una logica molto più coerente con lo sviluppo locale che non si esauriscono esclusivamente con i periodi programmati.

Il progetto si colloca in piena coerenza con il PSL, in quanto contribuisce a valorizzare le risorse paesaggistico-ambientali del territorio, i luoghi, i prodotti tipici e le specificità locali, ma soprattutto a rafforzare le iniziative di marketing territoriale e turistico che sono alla base della crescita economica dei territori coinvolti.

In coerenza con la strategia che si intende adottare tramite il PSL, le tematiche sulle quali si prevede di avviare le attività di cooperazione sono le seguenti:

- turismo e offerta rurale;
- prodotti tipici;
- ambiente.

##### **Turismo e offerta rurale - Finalità**

Nell'ambito di tale tematica ci si propone di sviluppare progetti di cooperazione, mirati alla creazione di itinerari o circuiti di turismo rurale, con altri territori che presentano analoghe caratteristiche territoriali e obiettivi di sviluppo simili. L'attività potrebbe condurre alla creazione di pacchetti turistici, da promuovere congiuntamente, non soltanto sui mercati turistici internazionali attraverso tour operators qualificati, ma anche attraverso strumenti da attivare congiuntamente, che si propongono di qualificare l'offerta di strutture e servizi per la fruizione (standard e disciplinari comuni, marchi di qualità territoriale, etc.). *L'obiettivo generale* consiste nel

mettere in rete gli itinerari che saranno realizzati nei territori aderenti all’iniziativa allo scopo di creare un primo esempio di network europeo di itinerari tematici, con riferimento alle tipologie turistiche di interesse per le aree del GAL che comprendono il turismo naturalistico, il turismo enogastronomico, il turismo “lento”, ecc. Il progetto inoltre mira a veicolare attraverso gli itinerari anche i prodotti tipici e tradizionali dei territori dell’area di cooperazione, facendo leva sulla salubrità dell’ambiente di produzione, sul sistema produttivo artigianale, sulla qualità della materia prima di origine agricola. La proposta di un’offerta integrata di turismo rurale con altre aree interne dalle Sicilia non può che partire dal riconoscimento di standard comuni di qualità. Il sistema di qualità non potrà essere basato sulle classiche forme prestazionali delle strutture alberghiere o extralberghiere, ma su parametri capaci di offrire al turista elementi di “qualità identitaria” legati alla qualità architettonica, all’accoglienza, alla conoscenza del territorio, all’offerta delle tipicità locali, alla disponibilità di nuovi servizi territoriali. Quello che il progetto si propone, quindi, è di armonizzare le varie forme di certificazione dei vari GAL, a partire dal settore extra-alberghiero, per formare un sistema di garanzia di qualità e tipicità insieme. Questo sistema potrà in seguito essere implementato fino a comprendere altre tipologie di strutture e servizi.

*Gli obiettivi specifici sono:*

- Presentare e commercializzare come prodotto unico i territori dei GAL aderenti.
- Aumentare il livello di qualità dei servizi e prodotti territoriali.
- Individuare e garantire la visibilità delle attività turistiche mediante la tipicizzazione dell’offerta.
- Sperimentare forme innovative e a basso costo di comunicazione attraverso i nuovi strumenti del web (new media);
- Sviluppare la commercializzazione del prodotto turistico su piattaforme.

### ***Prodotti tipici - Finalità***

In sintonia con quanto sopra rappresentato, le attività di cooperazione potranno riguardare la promozione congiunta di prodotti “di nicchia” (sia di produzione agricola che agroalimentare) che, per le limitate quantità prodotte, sono impossibilitati a raggiungere i mercati internazionali.

L’Obiettivo Generale del progetto è quello di promuovere l’offerta dei prodotti locali, identificando gli stessi con il territorio di appartenenza. L’iniziativa si propone l’organizzazione di momenti promozionali in grado di far comprendere il forte legame tra territorio e prodotti, territorio e servizi, puntando alla sensibilizzazione del consumatore e, nel contempo, al consolidamento, all’interno di canali ancora poco “sfruttati”, dell’identità del territorio, legandola e collegandola a questi. L’idea è di creare degli spazi idoneamente attrezzati, assistiti da hostess, a sostegno di una promozione integrata all’interno di: supermercati, ovvero negozi di prodotti tradizionali, ovvero nei punti informativi attivati tramite il progetto di cooperazione “Ospitalità rurale”, ecc... Tali spazi dovranno trasferire ai cittadini l’idea del variegato patrimonio del nostro territorio: dai prodotti agroalimentari ai prodotti dell’artigianato, dagli itinerari (culturali, storici, eno-gastronomici, ecc..) alle emergenze storico-architettoniche ed ai musei, dall’ospitalità alla ristorazione che mantiene caratteristiche di tradizionalità. In tal senso, appare opportuno sviluppare progetti di cooperazione con altri territori, incentrando l’attenzione non soltanto sul “prodotto finale”, ma sull’intero ciclo di produzione e sui “paesaggi culturali”. Le attività di cooperazione dovrebbero condurre all’incremento della quantità e al miglioramento della qualità dei prodotti tipici, anche attraverso attività di ricerca e creazione di marchi di qualità comuni.

### ***Ambiente - Finalità***

Le risorse paesaggistico-ambientali che caratterizzano e qualificano il territorio del costituendo GAL (il 10% circa del territorio è vincolato) rappresentano uno dei principali punti di forza da valorizzare per uno sviluppo stabile e duraturo. A tal fine, si intendono sviluppare progetti di cooperazione con altre aree territoriali che hanno già adottato una strategia di valorizzazione delle proprie risorse, pervenendo a un sostanziale equilibrio tra attività di tutela e conservazione e nuove

iniziative economiche anche di riconversione/diversificazione delle tradizionali attività agricole. Un particolare aspetto da sviluppare, anche in relazione al punto precedente, concerne la realizzazione di progetti condivisi di recupero e valorizzazione dei paesaggi legati alle produzioni tipiche locali.

L'azione prevede:

- incontri preliminari, azioni di sensibilizzazione, seminari, convegni, workshop tra i vari soggetti partecipanti al progetto di cooperazione;
- sviluppo di progetti volti ad individuare le opportunità offerte dalla conservazione dell'ambiente e del paesaggio;
- scambi di esperienze tramite incontri, seminari, campi formativi specialmente rivolti ai più giovani.

Verranno realizzate pubblicazioni e prodotti multimediali.

### **Motivazioni**

Per la valorizzazione delle risorse territoriali rurali, si ritiene un ottimo conduttore di sviluppo la creazione di un vero e proprio circuito della ruralità.

La strategia di compartecipazione, inoltre, tende a rafforzare l'identità e la consapevolezza della ruralità, in un sistema organizzato e condiviso in grado di sviluppare marketing territoriale e, pertanto, di attirare flussi turistici e tramutarli in domanda di prodotti e di servizi.

In tal modo è possibile strutturare la proposta della costituzione di una rete che abbia delle caratteristiche precise e che non venga costituita esclusivamente perché si è un GAL. La rete assume, quindi, un valore aggiunto non indifferente, poiché promuove se stessa in un sistema partecipativo sostenibile, in cui l'impegno, attraverso la carte sulla ruralità, è *conservare preservare e valorizzare il territorio*. La standardizzazione di processi di questo tipo consentirebbe la promozione di sinergie e collaborazioni tra territori mettendo a sistema un modo di "gestire" lo sviluppo.

### **Obiettivo generale**

Promuovere la complementarietà e le sinergie tra differenti realtà rurali all'interno del territorio nazionale.

### **Obiettivo specifico**

Realizzare un progetto di cooperazione tra territori rurali a livello interterritoriale nazionale, per realizzare percorsi di incontro e sperimentazioni condivise di governance locale.

### **Obiettivi operativi**

Favorire la formazione di partenariati interterritoriali

Elaborare progetti comuni

Favorire la diffusione di know how tra territori

Aumentare la competitività economica attraverso l'integrazione dei diversi settori economici caratteristici dell'identità territoriale, per incrementare il valore delle produzioni locali.

## **4.5 Coinvolgimento attivo dei partner**

A partire dagli obiettivi operativi del progetto, sono stati individuati dei pacchetti di lavoro, Work Package (WP), interconnessi tra loro, contenenti ognuno delle azioni elementari (tasks), che vengono specificate e correlate alle responsabilità affidate ai partner.

La struttura del WP, in relazione all'obiettivo, è costituita dai seguenti punti chiave:

1. Identificazione delle attività e azioni da compiere;
2. Applicazione della metodologia più appropriata per la loro realizzazione;
3. Identificazione delle risorse necessarie (anche di personale);
4. Determinazione della successione e della correlazione delle attività e azioni.

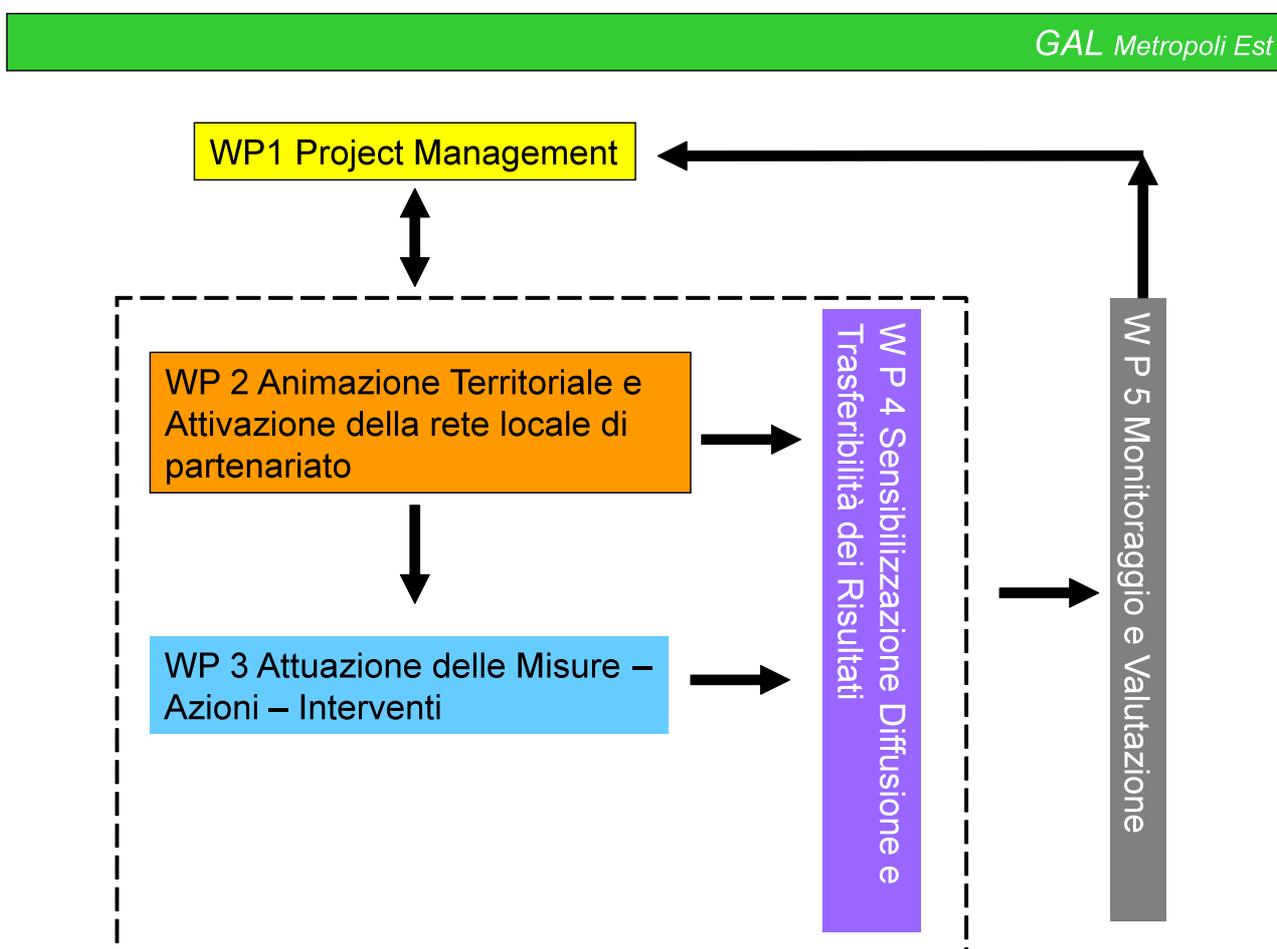
Il WP rappresenta anche un'utile unità di misura per verificare lo stadio di avanzamento del progetto. Gli outputs ottenuti sono infatti indicatori (verificabili e oggettivi).

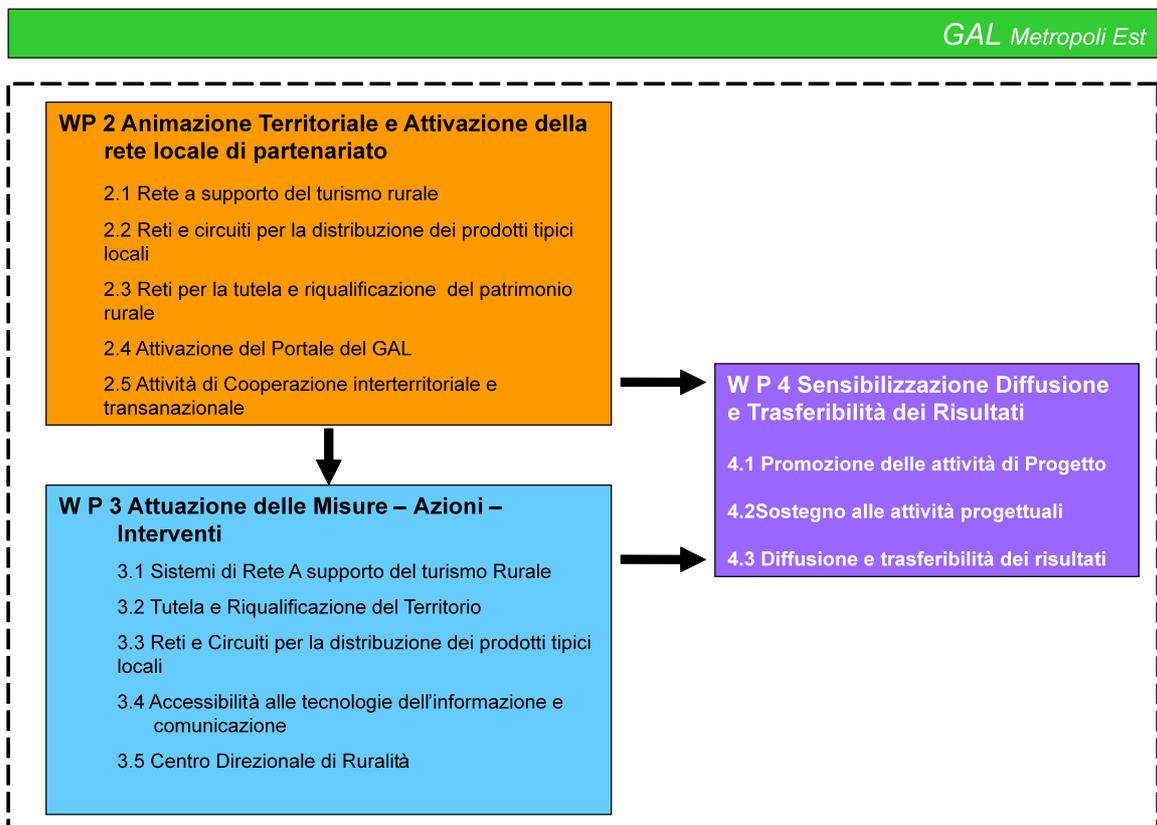
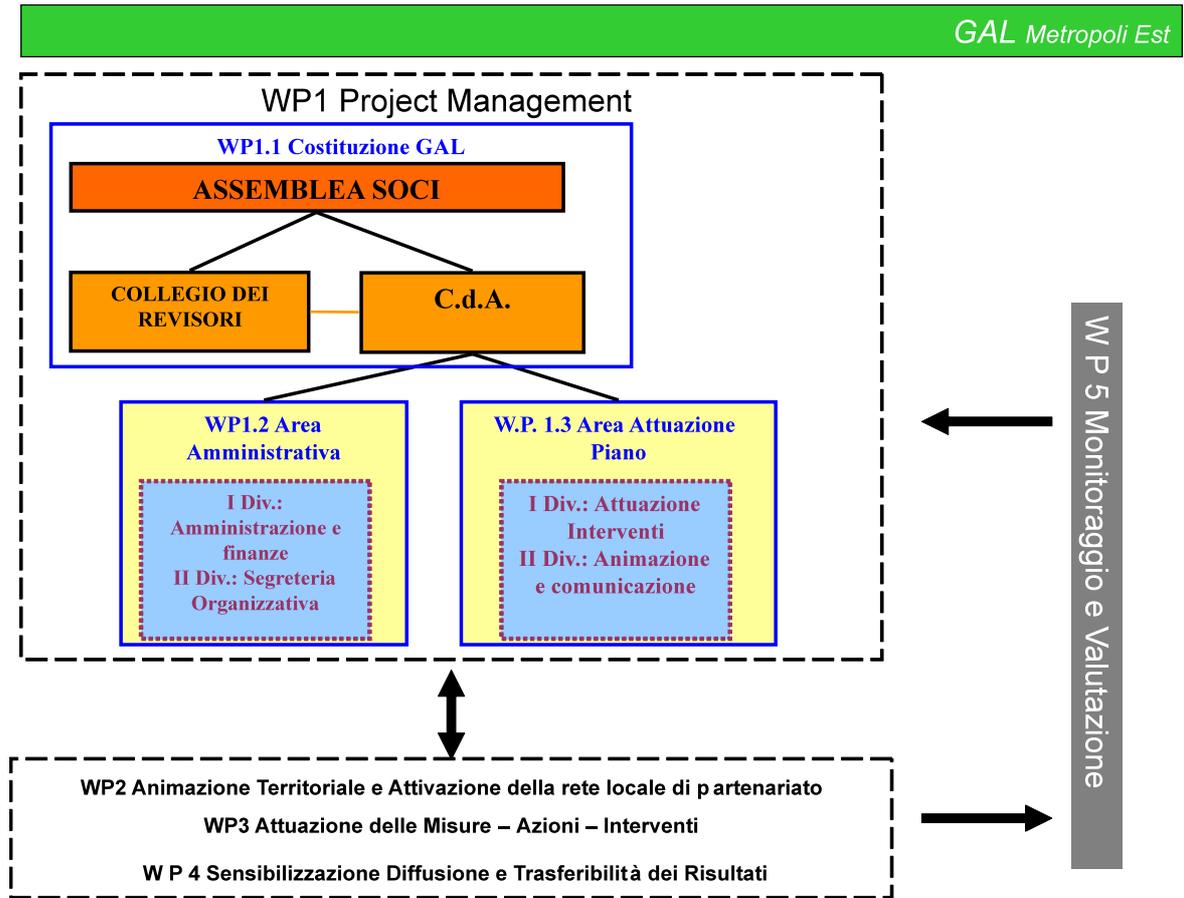
La verificabilità e l’oggettività dei risultati conseguiti sono le caratteristiche che indicano l’efficacia del progetto.

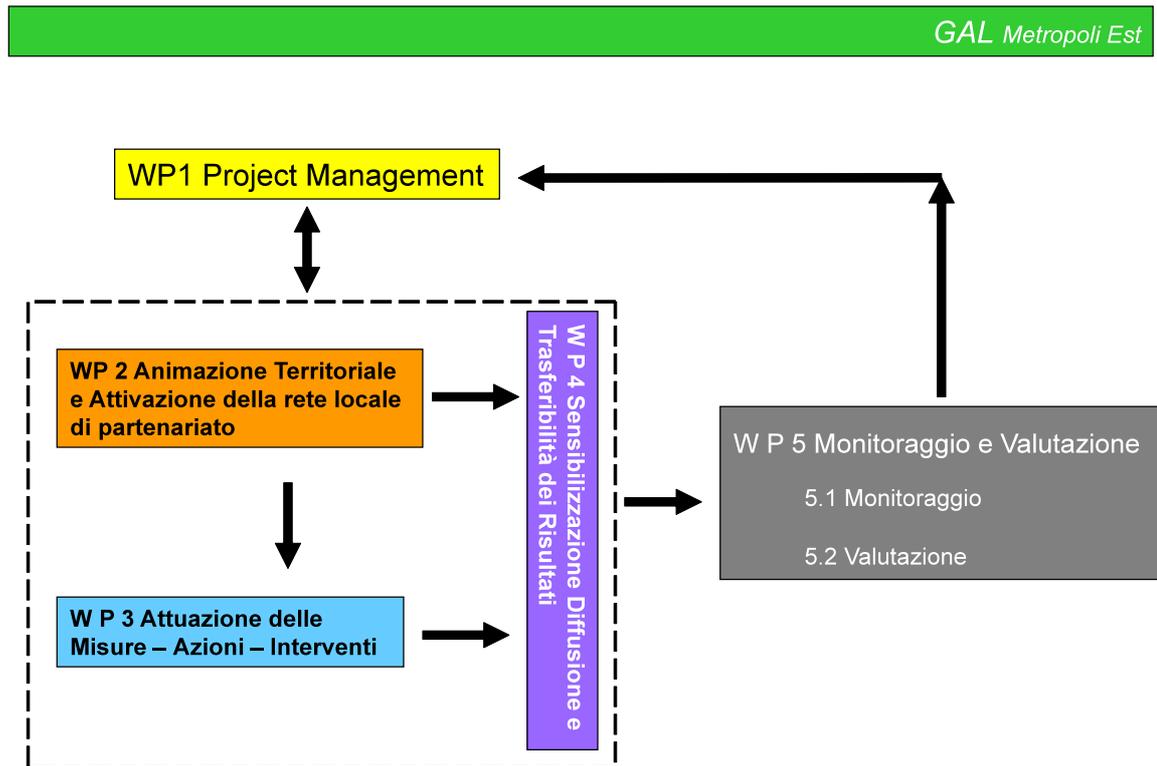
I WP elaborati, secondo lo schema mostrato nel paragrafo successivo, sono:

- **WP1.** PROJECT MANAGEMENT;
- **WP2.** ANIMAZIONE TERRITORIALE E ATTIVAZIONE DELLA RETE LOCALE DI PARTENARIATO
- **WP3.** ATTUAZIONE MISURE/AZIONI/INTERVENTI;
- **WP4.** SENSIBILIZZAZIONE DIFFUSIONE E TRASFERIBILITÀ DEI RISULTATI;
- **WP5.** MONITORAGGIO E VALUTAZIONE;

Di seguito si riportano il work flow dell’intero progetto:







Nei paragrafi seguenti per ogni work package si mostreranno:

- Azioni;
- Partner Coinvolti;
- Metodologie di Lavoro;
- Risorse Finanziarie;
- Risorse Umane;
- Prodotti.

WP 1	
Project Management	
<b>WP 1.1</b>	<b>Costituzione GAL (Assemblea dei Soci - Cda e Collegio dei revisori)</b>
<b>Azioni</b>	Definizione delle politiche di indirizzo del progetto Controllo dei risultati Attuazione delle politiche di indirizzo del progetto; Controllo di gestione economico-finanziario; Controllo delle scadenze; Controllo dei risultati in itinere
<b>Partner coinvolti</b>	Tutti i soci pubblici e privati
<b>Metodologie di lavoro</b>	Lavoro di gruppo; Riunione; Predisposizione di Verbali;
<b>Risorse Finanziarie</b>	Azione 431 a
<b>Risorse Umane</b>	Interne ed Esterne
<b>Prodotti</b>	Verbali
<b>WP 1.2</b>	<b>Area Amministrativa ( Amministrazione e Finanze; Segreteria Amministrativa)</b>
<b>Azioni</b>	Gestione economico-finanziaria Segreteria organizzativa Archiviazione documentale
<b>Partner coinvolti</b>	Tutti i soci pubblici e privati
<b>Metodologie di lavoro</b>	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione Predisposizione di Verbali;
<b>Risorse Finanziarie</b>	Azione 431 a
<b>Risorse Umane</b>	Interne ed Esterne
<b>Prodotti</b>	documentazione amministrativa reportistica verbale
<b>WP 1.3</b>	<b>Area Attuazione Piano (attuazione Interventi; Animazione e Comunicazione)</b>
<b>Azioni</b>	<b>Tecnici, per l'implementazione del programma</b> <b>Supporto tecnico alla realizzazione delle misure previste dal PSL</b> Indicazioni tecniche; Approvazione degli strumenti di lavoro; Predisposizione dei bandi; Definizione indicatori di performance; Approvazione dei
<b>Partner coinvolti</b>	Tutti i soci pubblici e privati
<b>Metodologie di lavoro</b>	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione; Predisposizione di budget; Predisposizione di diagrammi di attività/tempi/impegni;
<b>Risorse Finanziarie</b>	Azione 431 a
<b>Risorse Umane</b>	Interne ed Esterne
<b>Prodotti</b>	Programmazione Attività; Bandi; Verbali Selezione Beneficiari; Stati di avanzamento; Documentazione amministrativa; Report Annuale Attività; Monitoraggio interventi; Piano di Promozione e Diffusione

<b>WP2</b>	
<b>Attivazione e Potenziamento della rete locale del partenariato</b>	
<b>WP 2.1</b>	<b>Rete a supporto del turismo rurale</b>
<b>Azioni</b>	Sviluppo relazione interne ed esterne al GAL Individuazione delle buone prassi Formalizzazione dei Rapporti di Rete Analisi del mercato turistico locale Definizione delle modalità di sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici Attività di Informazione e Sensibilizzazione sei bandi attivati Attività di Diffusione e Trasferibilità dei risultati
<b>Azioni</b>	Partner pubblico interno Comuni del GAL, Metropoli est, UNPLI; Sec XIX; Exoticando; UNPLI; Controscena; Panastudio, Agriturismo Rajata, Antica Masseria Di Salvo Giuseppe, Lega per l'ambiente di Bagheria, Agriturismo Case Varisco, Associazione Culturale Ricreativa Natura e Cavalli, Associazione Rinascita Ventimigliese, Coop. Sociale "Lavoro e Solidarietà" a.r.l. Partner esterno Tour Operator-Operatori Turistici-Associazioni di Categorie, Scuole di secondo Grado-Università-Associazioni Ambientaliste
<b>Metodologie di lavoro e Strumenti</b>	Lavoro di gruppo; Riunione; Condivisione di linee guida per l'implementazione di singole parti del programma (realizzazione di azioni e sub-azioni del PSL)
<b>Risorse Finanziarie</b>	Azione 431 b
<b>Risorse Umane</b>	Area Animazione e Comunicazione
<b>Prodotti</b>	Verbali; Protocolli d'intesa; Report Attività linee guida itinerari Turistici del Territorio linee guida per la predisposizione e commercializzazione di pacchetti turistici sul territorio
<b>WP 2.2</b>	<b>Reti per la Tutela e riqualificazione del territorio Rurale</b>
<b>Azioni</b>	Sviluppo relazione interne ed esterne al GAL Individuazione delle buone prassi Formalizzazione dei Rapporti di Rete Acquisizione di dati sul patrimonio rurale presente sul territorio. Individuazione delle tipologie di complessi e di edifici ricorrenti e rappresentativi dei singoli ambiti territoriali di studio e selezione di elementi architettonici caratterizzanti. Definizione di linee guida per la realizzazione degli interventi di recupero dell'Azione e la loro integrazione all'interno degli itinerari rurali. Stesura di una pubblicazione cartacea e multimediale, per la diffusione dei risultati
<b>Partner coinvolti</b>	Partner pubblico interno Comuni del GAL, Metropoli est, Lega per l'ambiente di Bagheria Partner esterno Università, Ordini Professionali, Scuole di secondo Grado, Enti pubblici e privati di Ricerca, Esperti del settore, Associazioni Ambientaliste
<b>Metodologie di lavoro</b>	Lavoro di gruppo; Riunione; Condivisione di linee guida per l'implementazione di singole parti del programma (realizzazione di azioni e sub-azioni del PSL)
<b>Risorse Finanziarie</b>	Azione 431 b
<b>Risorse Umane</b>	Area Animazione e Comunicazione
<b>Prodotti</b>	Verbali; Protocolli d'intesa; Report Attività. Linee guida per la realizzazione degli interventi di recupero dell'azione 323

<b>WP 2.3</b>	<b>Reti e circuiti per la distribuzione dei prodotti tipici locali</b>
<b>Azioni</b>	Sviluppo relazione interne ed esterne al GAL; Individuazione delle buone prassi; Formalizzazione dei Rapporti di Rete Predisposizione di accordi di accordi tra gli operatori per la costruzione delle filiere
<b>Partner coinvolti</b>	Partner interno Ecofruit; Agriturismo Rajata, Antica Masseria Di Salvo Giuseppe, APIS Mellifica, Oleificio Pipitone Paolo e Figli snc, Agriturismo Case Varisco, COOP. S.I.A.L. Siciliana Agrumi Lavorati, Società Agricola Busambra s.s., EUROFARM s.a.s. Az. Agricola: La Gattuta Anna Maria, Luigi MAJO, Piraino Ninfa, Ignazio Majo, Giuliana Majo, Elena Majo, Irma Acerbis, Massimo Impastato, Mario D'Ippolito, Rossella La Barbera, Davide Orlando, Realmuto Salvatore, Basile Giuseppe, FINA Ninfa Maria, INTILE Angela Maria, Pietro Rizzo, Borgese Pietro, Partner esterno, Operatori della Filiera
<b>Metodologie di lavoro</b>	Lavoro di gruppo; Riunione; Condivisione di linee guida per l'implementazione di singole parti del programma (realizzazione di azioni e sub-azioni del PSL)
<b>Risorse Finanziarie</b>	Azione 431 b
<b>Risorse Umane</b>	Area Animazione e Comunicazione
<b>Prodotti</b>	Verbalì; Protocolli d'intesa; Report Attività. Accordi tra gli operatori della filiera per la commercializzazione dei prodotti tipici
<b>WP 2.4</b>	<b>Realizzazione del Portale del GAL</b>
<b>Azioni</b>	Progettazione della piattaforma telematica; Implementazione dei contenuti e attivazione del Portale Area per la condivisione e divulgazione della strategia e dei contenuti del GAL Area per l'informazione sulle misure attivate dal GAL Istituzioni delle sessioni specifiche relative alle reti create sulle tematiche del GAL; Area di lavoro gestione di utenti a vari livelli gerarchici, dall'amministratore all'ospite;
<b>Partner coinvolti</b>	Tutti i soci pubblici e privati
<b>Metodologie di lavoro</b>	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione
<b>Risorse Finanziarie</b>	Azione 431 b
<b>Risorse Umane</b>	Area Animazione e Comunicazione, Area Attuazione Piano, Soci del GAL, Partner Esteri
<b>Prodotti</b>	iscrizione e gestione di utenti a vari livelli gerarchici, dall'amministratore all'ospite; forum tematici (settoriali, per attività, bacheca, avvisi, ecc); canali tematici e contenuti; reperimento/scaricamento di documentazione; links utili (in riferimento alle tematiche attivate dal progetto); sondaggi (con funzionalità di rilevazione statistica); sistema di news suddivise per Categorie ed Argomenti.
<b>WP 2.5</b>	<b>Attività di Cooperazione interterritoriale e transnazionale</b>
<b>Azioni</b>	Favorire la formazione di partenariati interterritoriali e transnazionali; Elaborare progetti comuni; Favorire la diffusione di know how tra territori; Aumentare la competitività economica attraverso l'integrazione dei diversi settori economici caratteristici dell'identità territoriale, per incrementare il valore delle produzioni locali
<b>Partner coinvolti</b>	Tutti i soci pubblici e privati
<b>Metodologie di lavoro</b>	Lavoro di gruppo; Riunione; Condivisione di linee guida per l'implementazione di singole parti del programma (realizzazione di azioni e sub-azioni del PSL)
<b>Risorse Finanziarie</b>	4.21
<b>Risorse Umane</b>	Area Animazione e Comunicazione, Area Attuazione Piano, Soci del GAL, Partner Esteri
<b>Prodotti</b>	Materiale per gli scambi programma attività di scambio Progetti di scambio Report attività

WP3	
Attuazione delle Misure-Azioni-Interventi	
<b>WP 3.1</b>	<b>Sistemi di rete a supporto del turismo rurale</b>
<b>Azioni</b>	<b>a)</b> Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici (avvisi, bandi, ecc.); <b>b)</b> Valutaz. e selez progetti; <b>c)</b> Graduatoria Finale e Inizio lavori; <b>d)</b> Realizzazione progetti (SAL); <b>e)</b> Rendicontazione e Collaudo;
<b>Partner coinvolti</b>	<b>Partner pubb. Int.</b> con competenza nella gestione e implementazione di progetti complessi (Metropoli Est); <b>Partner pubb. Int.</b> (RUP) degli interventi pubblici individuati nel territorio del GAL; <b>Gruppo di lavoro tecnico</b> (WP 1.3)
<b>Metodologie di lavoro</b>	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione
<b>RisorseFinanziare</b>	413
<b>Risorse Umane</b>	Area Attuazione Piano
<b>Prodotti</b>	Itinerati Turistici Pacchetti Turistici Infrastrutture a suppoto degli itinerari turistici;
<b>WP 3.2</b>	<b>Tutela e Riqualficazione del territorio Rurale</b>
<b>Azioni</b>	<b>a)</b> Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici (avvisi, bandi, ecc.); <b>b)</b> Valutaz. e selez progetti; <b>c)</b> Graduatoria Finale e Inizio lavori; <b>d)</b> Realizzazione progetti (SAL); <b>e)</b> Rendicontazione e Collaudo;
<b>Partner coinvolti</b>	<b>Partner pubb. Int.</b> con competenza nella gestione e implementazione di progetti complessi (Metropoli Est); <b>Partner pubb. Int.</b> (RUP) degli interventi pubblici individuati nel territorio del GAL; <b>Gruppo di lavoro tecnico</b> (WP 1.3)
<b>Metodologie di lavoro</b>	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione
<b>RisorseFinanziare</b>	413
<b>Risorse Umane</b>	Area Attuazione Piano
<b>Prodotti</b>	Interventi di tutela e riqualficazione del patrimonio rurale destinato alla fruizione pubblica

<b>WP 3.3</b>	<b>Reti e circuiti per la distribuzione dei prodotti tipici locali</b>
<b>Azioni</b>	<b>a)</b> Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici (avvisi, bandi, ecc.); <b>b)</b> Valutaz. e selez progetti; <b>c)</b> Graduatoria Finale e Inizio lavori; <b>d)</b> Realizzazione progetti (SAL); <b>e)</b> Rendicontazione e Collaudo;
<b>Partner coinvolti</b>	<b>Partner pubb. Int.</b> con competenza nella gestione e implementazione di progetti complessi (Metropoli Est); <b>Partner pubb. Int.</b> (RUP) degli interventi pubblici individuati nel territorio del GAL; <b>Gruppo di lavoro</b> tecnico (WP 1.3)
<b>Metodologie di lavoro</b>	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione
<b>Risorse Finanziarie</b>	413
<b>Risorse Umane</b>	Area Attuazione Piano
<b>Prodotti</b>	Accordi commerciali tra gli operatori della filiera; Microimprese nel settore della commercializzazione dei prodotti tipici;
<b>WP 3.4</b>	<b>Accessibilità alle tecnologie dell'informazione e comunicazione</b>
<b>Attività</b>	<b>a)</b> Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici (avvisi, bandi, ecc.); <b>b)</b> Valutaz. e selez progetti; <b>c)</b> Graduatoria Finale e Inizio lavori; <b>d)</b> Realizzazione progetti (SAL); <b>e)</b> Rendicontazione e Collaudo;
<b>Partner coinvolti</b>	<b>Partner pubb. Int.</b> con competenza nella gestione e implementazione di progetti complessi (Metropoli Est); <b>Partner pubb. Int.</b> (RUP) degli interventi pubblici individuati nel territorio del GAL; <b>Gruppo di lavoro</b> tecnico (WP 1.3)
<b>Metodologie di lavoro</b>	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione
<b>Risorse Finanziarie</b>	Azione 431 b
<b>Risorse Umane</b>	Area Attuazione Piano
<b>Prodotti</b>	Interventi per il miglioramento dell'accessibilità alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
<b>WP 3.5</b>	<b>Centro Direzionale di Ruralità</b>
<b>Azioni</b>	<b>a)</b> Redazione e Pubblicazione avvisi pubblici (avvisi, bandi, ecc.); <b>b)</b> Valutaz. e selez progetti; <b>c)</b> Graduatoria Finale e Inizio lavori; <b>d)</b> Realizzazione progetti (SAL); <b>e)</b> Rendicontazione e Collaudo;
<b>Partner coinvolti</b>	<b>Partner pubb. Int.</b> con competenza nella gestione e implementazione di progetti complessi (Metropoli Est); <b>Partner pubb. Int.</b> (RUP) degli interventi pubblici individuati nel territorio del GAL; <b>Gruppo di lavoro</b> tecnico (WP 1.3)
<b>Metodologie di lavoro</b>	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione
<b>Risorse Finanziarie</b>	413 Misura Aggiuntiva
<b>Risorse Umane</b>	Area Attuazione Piano
<b>Prodotti</b>	Servizi per gli operatori e i cittadini della Rete Rurale del Territorio

<b>WP4</b>	
<b>Animazione, Sensibilizzazione e diffusione dei risultati</b>	
<b>WP 4.1</b>	<b>Promozione (Animazione) delle attività del progetto</b>
<b>Azioni</b>	Piano di Comunicazione Esecutiva, Conferenza Stampa; Convegno di lancio del progetto; Attivazione degli strumenti promozionali,
<b>Partner coinvolti</b>	Partner pubb. Int. (tutti i comuni del GAL+ entri pubbl GAL); Partner priv. Int. con specifica competenza in materia (Sec XIX; Exoticando; UNPLI; Controscena; Panastudio); Tutti gli altri partner privati interni (n.q. di beneficiari)
<b>Metodologie di lavoro</b>	Lavoro di gruppo; Riunione
<b>RisorseFinanziare</b>	431 b
<b>Risorse Umane</b>	Area Animazione e Comunicazione
<b>Prodotti</b>	materiale divulgativo materiale informativo piano di promozione e diffusione
<b>WP 4.2</b>	<b>Sostegno (Sensibilizzazione) alla attività progettuali</b>
<b>Azioni</b>	N. 14 seminari formativi e informativi sulle modalità di attuazione e partecipazione alle misure del PSL; Creazione di una mailing list per l'informazione sull'attivazione dei singoli bandi.
<b>Partner coinvolti</b>	<b>Partner pubblico interno</b> (tutti i comuni del GAL, per il sostegno logistico alla realizzazione dell'intervento previsto); <b>Partner privato interno</b> (SicilData; CAT; Quasar)
<b>Metodologie di lavoro</b>	Formazione (lezione frontale); Informazione (Incontri tecnici).
<b>RisorseFinanziare</b>	431 b
<b>Risorse Umane</b>	Area Animazione e Comunicazione
<b>Prodotti</b>	Materiale Informativo Conoscenze acquisite sulla strategia del Gal, sulla modalità di partecipazione ai bandi
<b>WP 4.3</b>	<b>Diffusione e trasferibilità dei risultati</b>
<b>Azioni</b>	<b>a)</b> Definizione del piano di diffusione; <b>b)</b> Predisposizione di materiale divulgativo; <b>c)</b> Organizzazione di eventi di diffusione (n. 1 Convegno e n. 3 workshop/seminari)
<b>Partner coinvolti</b>	Partner pubb. Int. (tutti i comuni del GAL+ entri pubbl GAL); Partner priv. Int. con specifica competenza in materia (Sec XIX; Exoticando; UNPLI; Controscena; Panastudio); Tutti gli altri partner privati interni (n.q. di beneficiari)
<b>Metodologie di lavoro</b>	Lavoro di gruppo; Lavoro individuale; Riunione; Discussione
<b>RisorseFinanziare</b>	Azione 431 b
<b>Risorse Umane</b>	Area Attuazione Piano
<b>Prodotti</b>	Atti degli eventi di divulgazione Materiale informativo Reportistica

<b>WP5</b>	
<b>Monitoraggio e Valutazione</b>	
<b>WP 5.1</b>	<b>Monitoraggio</b>
<b>Azioni</b>	Elaborazione del piano di monitoraggio; Predisposizione di Attività di monitoraggio; Raccolta dati; Elaborazione dati; Predisposizione report finali
<b>Partner coinvolti</b>	<b>Partner pubb. Int.</b> con esperienze in gestione e monitoraggio di programmi complessi (Metropoli Est); <b>Partner pubb. Est.</b> (Doc. Universitario con specifica competenza in tema di sviluppo rurale); <b>Partner priv int.</b> con competenza in politiche di sviluppo territoriale(Asset); <b>Partner prov. est</b> con esperienza in tema di valutazione (E&Y - Ente di ricerca).
<b>Metodologie di lavoro</b>	analisi dei dati; interviste; lavoro di gruppo; lavoro individuale; riunione analisi dei risultati
<b>RisorseFinanziare</b>	431 a
<b>Risorse Umane</b>	Partner Interni ed Esterni
<b>Prodotti</b>	piano di monitoraggio dell'area pubblica del sito report finale di monitoraggio report intermedi di monitoraggio
<b>WP 5.2</b>	<b>Valutazione</b>
<b>Attività</b>	Definizione di criteri e metodi di valutazione, Predisposizione delle attività di valutazione; Predisposizione di reportistica, Raccolta dati; Elaborazione dati; Predisposizione report finale
<b>Partner coinvolti</b>	<b>Partner pubb. Int.</b> con esperienze in gestione e monitoraggio di programmi complessi (Metropoli Est); <b>Partner pubb. Est.</b> (Doc. Universitario con specifica competenza in tema di sviluppo rurale); <b>Partner priv int.</b> con competenza in politiche di sviluppo territoriale(Asset); <b>Partner prov. est</b> con esperienza in tema di valutazione (E&Y - Ente di ricerca).
<b>Metodologie di lavoro</b>	analisi dei dati; interviste; lavoro di gruppo; lavoro individuale; riunione
<b>RisorseFinanziare</b>	431 a
<b>Risorse Umane</b>	Partner Interni ed Esterni
<b>Risultati</b>	Analisi di impatto modello di sistema di rete formalizzato report di valutazione Comunicazione dei risultati a tutti gli stakeholders

## CAPITOLO 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI

### 5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/costituendo GAL

#### **Regole di funzionamento del partenariato e aspetti organizzativi.**

La società proposta è di un tipo consortile ex art. 2615 ter c.c. che ai vertici il **Consiglio di Amministrazione** nominato direttamente **dall'Assemblea dei Soci**. Le nomine previste garantiranno i requisiti di ammissibilità indicati all'art 10 del Bando e in particolare la garanzia che il potere decisionale imputato all'organo del CdA verrà attribuito per almeno 50% ai consiglieri di amministrazione espressione dei soggetti privati costituenti l'assemblea dei soci.

L'organizzazione del CdA, la nomina del presidente, vicepresidente, eventuali deleghe le norme che lo regolano sono meglio specificate nello schema di statuto allegato. Spetta al CdA la nomina di un **Direttore Generale**.

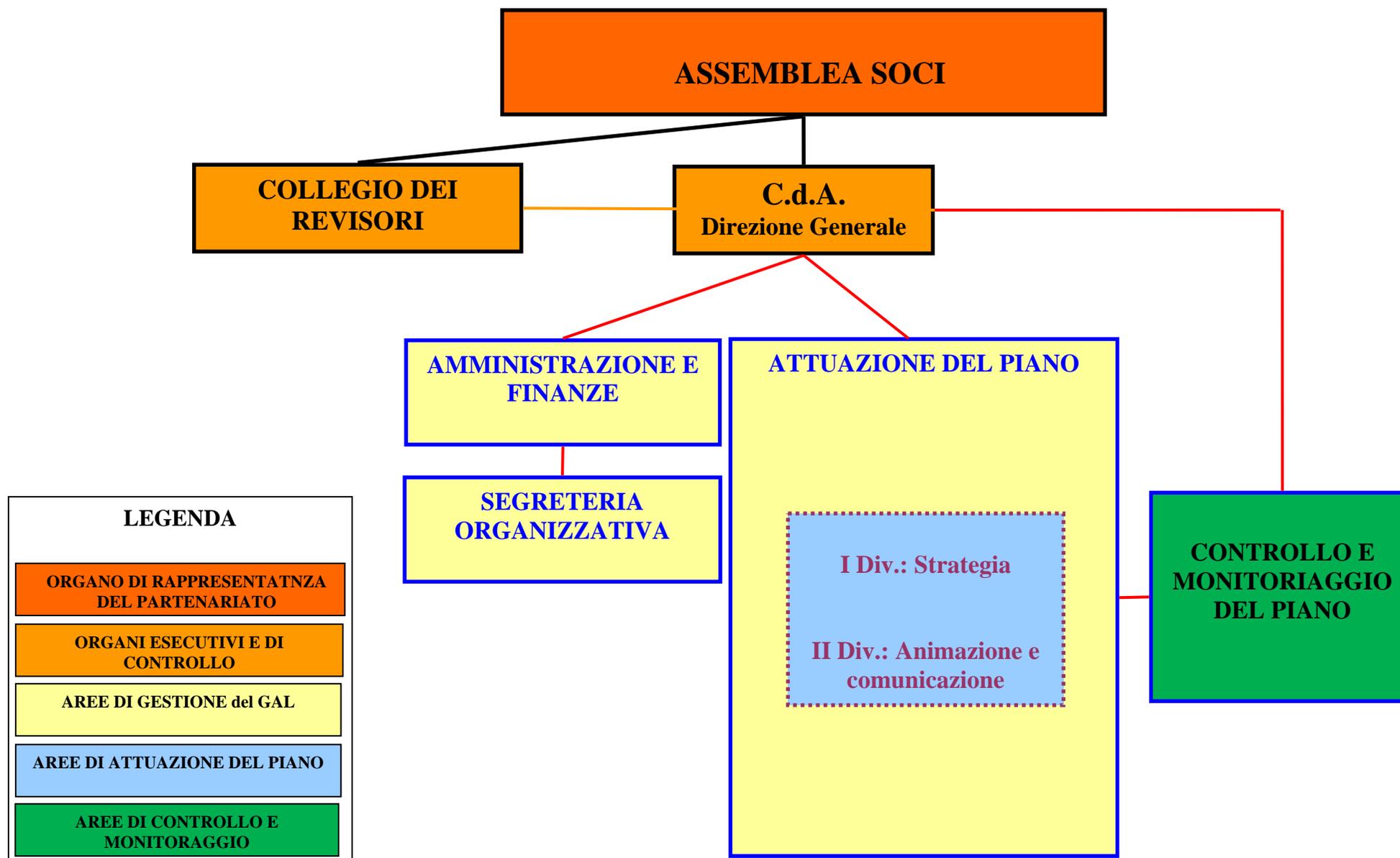
È altresì previsto nel rispetto delle norme vigenti in materia la nomina di un collegio sindacale.

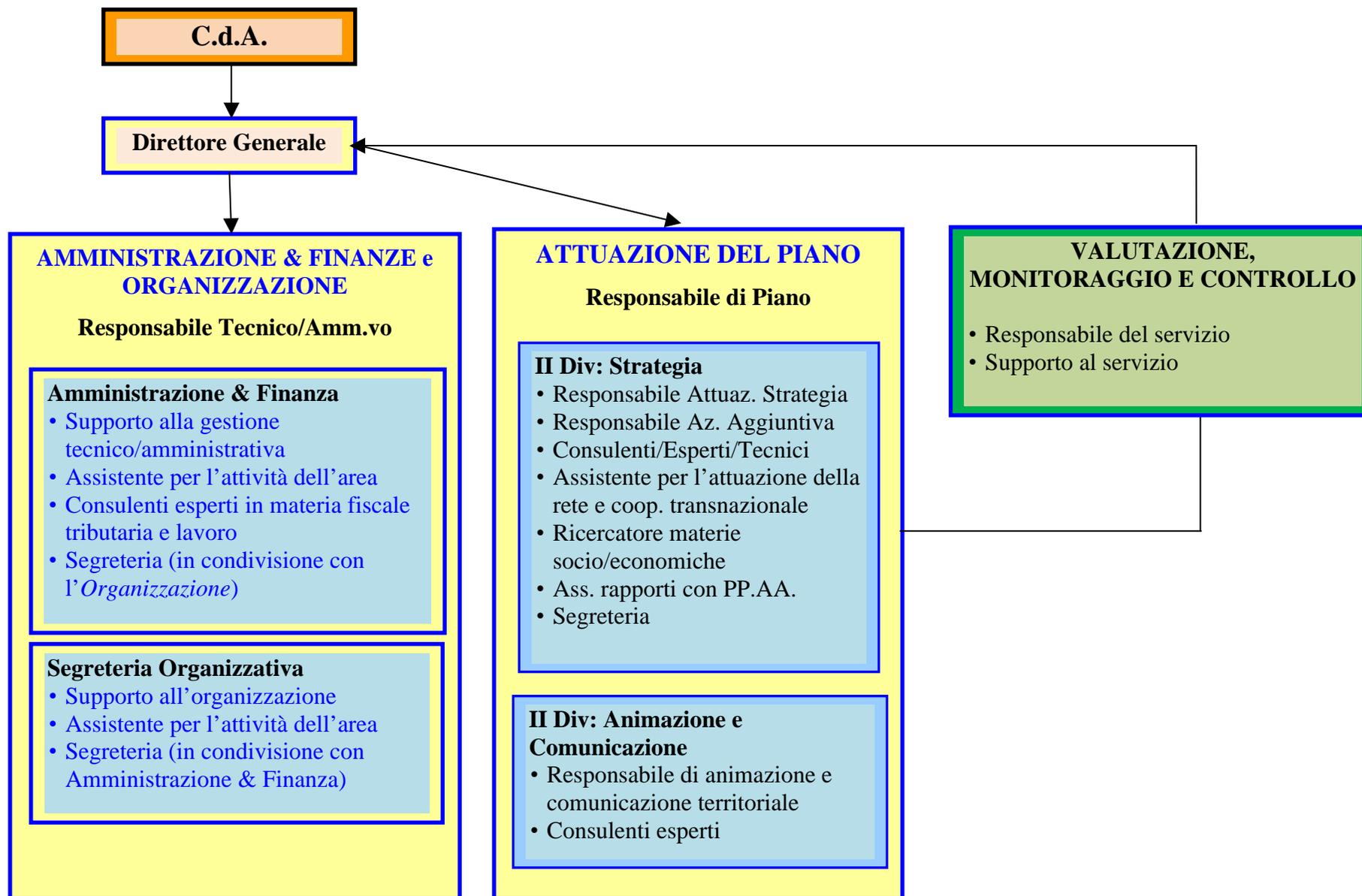
La struttura societaria nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, economicità ed efficacia, dovrà garantire in particolare i seguenti servizi minimi:

- Gestione delle risorse finanziarie assegnate nonché degli eventuali adeguamenti;
- Attuazione degli interventi a regie diretta e coordinamento e animazione e comunicazione per gli altri interventi previste dal piano
- Istruttoria tecnico economica, formazione di graduatorie, approvazione di progetti, facilitazione alla partecipazione da parte dei soggetti privati e pubblici, predisposizione di graduatoria ed elenchi, ed ogni atto afferente la corretta gestione degli strumenti attività presso il PSL;
- Strutturazione del piano di controlli tecnico amministrativi per quanto attiene la corretta gestione dei bandi e le rendicontazione previste per le spese a titolarità diretta;
- Revisione e approvazione degli elenchi di liquidazione ed invio all'ente pagatore (azioni a bando)
- Coordinamento, supervisione e controllo delle attività del PSL;
- Animazione territoriale, attività di comunicazione e gestione dei rapporti con i soggetti attuatori a livello locale previsti dal PSL;
- Monitoraggio a valutazione in itinere secondo quanto stabilito dal cruscotto degli indicatori predisposti in fase progettuale del PSL.

L'organo politico con indirizzo strategico è l'assemblea dei soci; per migliori dettagli si rimanda a allegato schema di statuto.

Di seguito si riporta lo schema dell'**organigramma funzionale**; a seguire il dettaglio delle competenze delle figure da coinvolgere nella struttura organizzativa.





**Organigramma funzionale, e dettaglio dell’assetto organizzativo del GAL**

La struttura organizzativa operativa dalle risorse umane a quelle materiali e immateriali, risponde pienamente alle esigenze di carattere gestione previste dall’attuazione della strategia del PSL e più in particolare dalla gestione del complesso delle misure attivabile. È prevista la realizzazione di una sede operativa presso la sede sociale al fine di garantire la centralizzazione delle aree di gestione:

- **Amministrazione & Finanze e Segreteria Organizzativa;**
- **Attuazione del Piano;**
- **Controllo e Monitoraggio per l’Attuazione del Piano.**

Sono previste, da statuto altre sedi operative distaccate presso le strutture delle sedi comunali.

Il modello organizzativo proposto risponde ai principi di efficacia e semplificazione dei procedimenti. Le aree previste rappresentano le strutture minime di coordinamento per le attività di gestione previste per la gestione delle misure e delle attività dal PSL, sia quelle a titolarità diretta che le altre di completamento. A seguire nel dettaglio i Compiti e funzioni delle aree previste della direzione generale e delle aree organizzative.

<b>IL DIRETTORE GENERALE</b>	
<b>Profilo professionale richiesto</b>	Esperto in gestione di strutture organizzative pubblico private con esperienza 10 anni, laurea v.o.
<b>Mansioni del ruolo</b>	<p>Sovrintende alla gestione complessiva dal punto di vista normativo del funzionamento dalla società consortile;</p> <p>supportare gli organi di governo nel processo di elaborazione degli indirizzi e messa a punto delle strategie di sviluppo e attuazione delle misure previste dal PSL;</p> <p>Raccordare gli organi di governo con la struttura direzionale dell’Ente nel processo di traduzione degli indirizzi e delle strategie in obiettivi di gestione, progetti e piani di attività;</p> <p>Valutare l’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e strumenti di determinazione dell’indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti;</p> <p>Concorre alla pianificazione delle proposte per la redazione del bilancio di previsione pluriennale e per l’aggiustamento revisionale del bilancio annuale mediante confronto ed integrazione delle proposte di budget annuale;</p> <p>Proporre azione e linee di indirizzo progettuali finalizzate allo sviluppo locale dell’area PSL;</p> <p>Predisporre, in occasione della discussione del rendiconto, una dettagliata e motivata relazione sugli obiettivi raggiunti, sulla base delle elaborazioni effettuate dagli uffici di competenza e dall’organizzazione complessiva del GAL;</p> <p>Proporre variazione nell’organigramma operativo evidenziando le necessarie occorrenze e indicando gli eventuali profili professionali.</p> <p>Coordinare attività di progettazione, verificando la</p>

	compatibilità con le risorse finanziarie disponibili dei soci o del consorzio medesimo; Promuovere presso in ambito nazionale e regionale il posizionamento del consorzio GAL Provvedere ad ogni altra competenza attribuitagli dalla legge.
<b>Rapporto di lavoro previsto e natura</b>	Risorsa interna, dipendente a tempo pieno
<b>Inquadramento nella struttura</b>	Subordinato al C.di A.
<b>Numero di risorse da attivare</b>	N° 1

**Organo: Valutazione, Monitoraggio e Controllo per l’attuazione del piano.**

**Funzioni:** l’area sovrintende alla verifica di realizzazione del piano in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Al riguardo, occorrerà strutturare un servizio di lettura, monitoraggio e controllo dei dati relativi alla stato di avanzamento delle singole azioni, prevedendo la presentazione di periodici rapporti di esecuzione dell’intero PSL. Nel dettaglio, si dovrà prevedere un sistema di valutazione e monitoraggio utile a verificare lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Piano, anche attraverso l’utilizzo degli indicatori di realizzazione, di risultato ed, infine, di impatto previsti per ogni singola azione. Il responsabile del servizio, in stretto raccordo con il responsabile tecnico-amministrativo e il responsabile di piano, predisporrà un sistema unico di valutazione che sarà formalmente adottato dai vertici politici del GAL.

Le risorse umane minime necessarie previste per la corretta gestione dell’area:

- Responsabile di controllo e monitoraggio
- Supporto di controllo e monitoraggio

<b>Responsabile del sistema di valutazione, monitoraggio e controllo</b>	
<b>Profilo professionale richiesto</b>	Esperto in tecniche di monitoraggio e controllo con esperienza almeno 5 anni, laurea in materie tecnico economiche o ingegneristiche
<b>Mansioni del ruolo</b>	Ruolo di responsabile della gestione dell’area “Controllo e Monitoraggio per l’attuazione del Piano.
<b>Rapporto di lavoro previsto e natura</b>	Risorsa interna, dipendente a tempo parziale o consulente esterno
<b>Inquadramento nella struttura</b>	Subordinato al Direttore Generale o al C.di A.
<b>Numero di risorse da attivare</b>	N° 1

<b>Supporto al sistema di valutazione, monitoraggio e controllo</b>	
<b>Profilo professionale richiesto</b>	Esperto in tecniche di monitoraggio e controllo con esperienza almeno 2 anni, laurea in materie tecnico economiche o ingegneristiche
<b>Mansioni del ruolo</b>	Supporto al responsabile della divisione
<b>Rapporto di lavoro previsto e natura</b>	Risorsa interna, dipendente a tempo parziale o consulente esterno
<b>Inquadramento nella struttura</b>	Valutatore Indipendente
<b>Numero di risorse da attivare</b>	N° 1

**Organo: Amministrazione & finanze e Segreteria Organizzativa.**

**Funzioni:** l’area ha il compito di assistere il C.d.A. e fornire il necessario supporto tecnico amministrativo per la legittimità degli atti e delle procedure; per il pagamento di forniture e servizi in applicazione delle norme vigenti in materia di gestione; per il sistema di gestione e controllo finanziario-contabile; per lo svolgimento delle funzioni di tesoreria e fidejussioni. All’area afferiscono anche le attività di supporto dell’organo decisionale e il collegio dei sindaci nel predisporre gli atti di gestione necessari quali, a titolo di esempio, verbali C.d.A., nomine predisposizione e preparazione di regolamenti e atti, assistenza alla predisposizione dei bilanci, gestione complessiva in conformità ai sistema di gestione UNI EN ISO 9001\_2008. Alla stessa area afferiscono le attività di archiviazione e aggiornamento dati e tenuto dei documenti.

Le risorse necessarie previste per la corretta gestione dell’area:

- Responsabile tecnico amministrativo
- Supporto alla gestione tecnico-amministrativa;
- Supporto all’organizzazione;
- Consulenti/esperti/tecnici area fiscale/tributaria e del lavoro
- Assistenti dell’area;
- Segreteria

In particolare:

<b>Responsabile Tecnico- Amministrativo</b>	
Profilo professionale richiesto	Esperto tecnico amministrativo, laurea v.o. in materie economiche, o similari
Mansioni del ruolo	Ruolo di responsabile della gestione dell’area “Amministrazione & Finanze e Segreteria Organizzativa
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorsa interna, dipendente a tempo parziale, o collaboratore a progetto
Inquadramento nella struttura	Subordinato al Direttore Generale o al C.di A.
Numero di risorse da attivare	N° 1

<b>Supporto alla gestione tecnico- amministrativo</b>	
Profilo professionale richiesto	Esperto tecnico amministrativo, laurea in materia economiche, o similari
Mansioni del ruolo	Supporto al responsabile dell’area Amm.ne e Finanza
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorsa interna, dipendente a tempo parziale, o collaboratore a progetto
Inquadramento nella struttura	Subordinato al Responsabile tecnico amministrativo
Numero di risorse stimate da attivare	N° 1

<b>Supporto all’organizzazione</b>	
Profilo professionale richiesto	Esperto tecnico amministrativo, laurea in materie economiche, scienze politiche o similari

Mansioni del ruolo	Responsabile/Supporto per la gestione e l'organizzazione della divisione "Segreteria Organizzativa"
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorsa interna, dipendente a tempo parziale
Inquadramento nella struttura	Subordinato al Responsabile tecnico amministrativo
Numero di risorse da attivare	N° 1

<b>Consulenti/Esperti/Tecnici Area Fiscale/Tributaria e del Lavoro</b>	
Profili professionale richiesti	Professionisti esperti in materia economiche e lavoro, esperienza maturata nel settore 5 anni, iscrizione agli albi professionali;
Mansioni del ruolo	Consulente amministrativo/tributarista e consulente del lavoro
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorse esterne, consulenti a progetto
Inquadramento nella struttura	Subordinato al Responsabile tecnico amministrativo
Numero di risorse da attivare	N° 2

<b>Assistenti dell'Area</b>	
Profilo professionale richiesto	Diploma scuola media superiore
Mansioni del ruolo	Assistenza alle attività dell'area <i>Amministrativa &amp; Finanza</i>
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorse esterne, contratto a progetto
Inquadramento nella struttura	Subordinato al Responsabile tecnico amministrativo
Numero di risorse stimate da attivare	N° 1

<b>Assistenti dell'Area</b>	
Profilo professionale richiesto	Diploma scuola media superiore
Mansioni del ruolo	Assistenza alle attività dell'area <i>Segreteria Organizzativa</i>
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorse interne, dipendente a tempo parziale, sostenuto dai soci pubblici del GAL
Inquadramento nella struttura	Subordinato al Responsabile tecnico amministrativo.
Numero di risorse stimate da attivare	N° 1

<b>Segreteria</b>	
Profilo professionale richiesto	Diploma scuola media superiore
Mansioni del ruolo	Segreteria per le attività dell'area.
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorse esterne, contratto a progetto
Inquadramento nella struttura	Subordinato al Responsabile tecnico amministrativo
Numero di risorse stimate da attivare	N° 1

**Organo: Attuazione del piano.**

**Funzioni:** l’area sovrintende alla realizzazione del piano il cui coordinamento complessivo è affidato al **Responsabile di piano**. Svolge azioni di supporto tecnico alla realizzazione delle misure previste dal PSL, in particolare quelle a titolarità diretta. All’area afferiscono le seguenti attività: redazione ed eventuali adeguamenti di piano; promozione e divulgazione del piano sul territorio e delle opportunità in esso contenute; coordinamento e integrazione di azioni innovative e di sviluppo sia collegate con il PSL che derivanti dalle attività di animazione e promozione dello sviluppo locale; gestione dell’azione aggiuntiva, azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e al turismo; assistenza tecnica alla attività di programmazione partecipativa; realizzazione e gestione del piano di comunicazione e di altre attività ad esso correlate; partecipazione attiva alle reti e ai progetti di cooperazione con altre aree di interesse per il territorio GAL;

**L’area è suddivisa in due divisioni:** I divisione Strategia a cui afferiscono le attività tecniche di gestione delle misure attivate dal piano e la gestione dell’azione 6 (azione aggiuntiva) e della partecipazione a rete e ai progetti di cooperazione e internazionalizzazione ed una azione di ricerca territoriale.; II divisione Animazione e Comunicazione a cui afferiscono attività di promozione sul territorio e divulgazione del piano e predisposizione del piano di comunicazione.

*I divisione - Strategia:*

- Responsabile del Piano
- Responsabile dell’attuazione della strategia;
- Responsabile Azione aggiuntiva;
- Consulenti/esperti/tecnici area ingegneristiche, tecnico-economiche, agro-economiche;
- Assistente per l’attuazione della rete e cooperazione transnazionale;
- Assistente per i rapporti con le PP.AA. (facilitatore locale);
- Ricercatore in materie socio-economiche;
- Segreteria (in condivisione con la divisione II)

*II divisione - Animazione e Comunicazione:*

- Responsabile di animazione territoriale e comunicazione;
- Consulenti/esperti/tecnici in tematiche di comunicazione;
- Segreteria (in condivisione con la divisione I)

<b>Responsabile di PIANO</b>	
Profilo professionale richiesto	Esperto in gestione di progetti integrati complessi, con esperienza almeno 5 anni, laurea in materia tecniche o economiche
Mansioni del ruolo	Ruolo di responsabile della gestione dell’area “Attuazione del Piano”
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorsa interna, dipendente a tempo pieno, o collaboratore a progetto
Inquadramento nella struttura	Subordinato al Direttore Generale o al C.di A.
Numero di risorse da attivare	N° 1

*I divisione Strategica:*

<b>Responsabile attuazione della strategia</b>	
Profilo professionale richiesto	Esperto in gestione di progetti integrati complessi, con esperienza almeno 5 anni, laurea in materia tecniche o economiche
Mansioni del ruolo	Ruolo di responsabile della gestione della divisione “ <i>Coordinamento Strategia</i> ”
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorsa interna, dipendente a tempo pieno o consulente a progetto
Inquadramento nella struttura	Subordinato al Responsabile di Piano
Numero di risorse da attivare	N° 1

<b>Responsabile Azione Aggiuntiva</b>	
Profilo professionale richiesto	Esperto in gestione di progetti integrati complessi, con esperienza almeno 3 anni, laurea in materia tecniche o economiche
Mansioni del ruolo	Cura e segue la corretta realizzazione dell’azione aggiuntiva
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorsa interna, dipendente a tempo parziale o consulente esterno.
Inquadramento nella struttura	Subordinato al Responsabile di Piano
Numero di risorse stimate da attivare	N° 1

<b>Consulenti/Esperti/Tecnici: Area Ingegneristiche, Tecnico-Economiche, Agro-Economiche</b>	
Profilo professionale richiesto	Professionisti esperti nelle area ingegneristiche, tecnico economiche, agro economiche
Mansioni del ruolo	Consulenti esperti che ricopriranno un ruolo di assistenza tecnici per bandi valutazione progettazione
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorsa esterne, consulente a progetto, messi a disposizione dalle PP.AA. del GAL.
Inquadramento nella struttura	Subordinato al responsabile della divisione
Numero di risorse stimante da attivare	N° 4

<b>Assistente per l’attuazione della rete e Cooperazione transnazionale</b>	
Profilo professionale richiesto	Esperto in attivazione di reti territoriali e cooperazione transnazionali, laurea in materie economiche o similari, comprovata esperienza
Mansioni del ruolo	Consulente esperto che avrà il compito di sviluppare la rete territoriale prevista dalla proposta PSL (costituzione del gruppo di lavoro).
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorsa esterna, consulente a progetto
Inquadramento nella struttura	Subordinato al responsabile della divisione
Numero di risorse stimate da attivare	N° 1

<b>Assistente rapporti con le PP.AA. – Facilitatore locale</b>	
Profilo professionale richiesto	Esperto in PP.AA e esperienza di tipo professionistico in processi di facilitazione territoriale, laurea in materie economiche o similari, con esperienza nel settore 3 anni
Mansioni del ruolo	Consulente esperto che avrà il compito di sviluppare e accreditare sul territorio la governance prevista dalla proposta PSL (costituzione del gruppo di lavoro).
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorsa esterna, consulente a progetto
Inquadramento nella struttura	Subordinato al responsabile della divisione
Numero di risorse stimate da attivare	N° 1

<b>Ricercatore in materie Tecnico/Economiche</b>	
Profilo professionale richiesto	Ricercatore in materie tecnico economiche e sociali con esperienza triennale maturata sui temi di sviluppo locale; laurea v.o. in materie tecnico scientifiche
Mansioni del ruolo	Ricerca territoriale (costituzione del gruppo di lavoro)
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorsa esterna, consulente a progetto
Inquadramento nella struttura	Subordinato al responsabile della divisione
Numero di risorse da attivare	N° 1

<b>Segreteria</b>	
Profilo professionale richiesto	Diploma scuola media superiore
Mansioni del ruolo	Assistente alle attività della divisione
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorse interna, dipendente a tempo pieno
Inquadramento nella struttura	Subordinato al responsabile della divisione
Numero di risorse stimate da attivare	N° 1

### **II divisione Animazione e Comunicazione**

<b>Responsabile di Animazione Territoriale e Comunicazione</b>	
Profilo professionale richiesto	Esperto animazione e comunicazione, comprovata esperienza, laurea afferibili al settore
Mansioni del ruolo	Ruolo di responsabile della gestione della divisione “ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE”
Rapporto di lavoro previsto e natura	Risorsa interna, dipendente a tempo parziale o consulente a progetto
Inquadramento nella struttura	Subordinato al Responsabile di Piano
Numero di risorse da attivare	N° 1

<b>Consulenti/Esperti/Tecnici tematiche di Comunicazione</b>	<b>in</b>	
Profilo professionale richiesto		Esperto animazione e comunicazione, con esperienza almeno 3 anni, diploma di scuola media superiore
Mansioni del ruolo		Assistente alle attività della divisione
Rapporto di lavoro previsto e natura		Risorsa interna, dipendente a tempo parziale o consulente esterno
Inquadramento nella struttura		Subordinato al responsabile della divisione
Numero di risorse stimate da attivare		N° 1

### **Attrezzatura prevista per il funzionamento degli uffici**

È prevista l'acquisizione delle normali attrezzature di ufficio, PC, stampanti e altri strumenti multimediali in grado di aumentare la capacità operativa della sede e l'efficacia degli interventi previsti nell'ambito del PSL. Come prima accennato Metropoli est nella qualità socio del costituendo GAL, con delibera del 23/11/2009 rende disponibile strutture e risorse umane e materiali (Allegato Protocollo d'intesa), in considerazione del fatto che la fase di avviamento è un momento estremamente complesso nella gestione della società consortile. In definitiva, la sede legale ed operativa del GAL si troverà in Bagheria via Mattarella n. 58 e sarà formata da:

- n.1 locali adibiti ad ufficio di presidenza/direzione ed ufficio segreteria ed amministrazione;
- n.1 locale adibito ad uffici per la gestione delle attività del Piano.

Gli spazi che andrà ad occupare il GAL sono stati messi a disposizione dal Consorzio Intercomunale Metropoli Est.

Il GAL disporrà di tre sale, una per la segreteria e una per la direzione e amministrazione, oltre che un locale per l'archivio. Inoltre la sede è dotata di ampia sala per riunioni, capace di accogliere tutti i soci del GAL. Per altri riunioni, incontri, presentazioni pubbliche, può usufruire di altre diverse sale messe a disposizione dai Comuni del GAL. Sulla base degli accordi raggiunti tra i soci, il GAL potrà inoltre attivare, previa verifica di opportunità, uno sportello informativo decentrato, aperto alcune ore la settimana, presso altri sedi territoriali.

Le dotazioni tecniche e le attrezzature informatiche attualmente in dotazione al GAL sono:

- n. 2 due personal computer fissi e relativi monitor;
- n. 1 stampanti;
- n. 1 fax multifunzione;
- n. 1 fotocopiatrice;
- n. 1 un videoproiettore portatile.

I computer hanno accesso diretto alla rete internet ed alla posta elettronica. In ipotesi di selezione del GAL si provvederà a dotare gli Uffici del GAL con le seguenti attrezzature:

- una linea telefonica autonoma di rete fissa e una mobile
- una linea autonoma per il fax
- un collegamento internet ad alta velocità
- un telefono cordless
- due personal computer fissi e relativi monitor
- un notebook con chiavetta usb per accesso internet
- una stampante laser a colori
- una stampante laser bianco/nero
- un fotocopiatore con fascicolatore per i formati A3 e A4 con funzioni di stampa e scanner
- una lavagna luminosa

che permetteranno al Gal di disporre di complessivamente di tre postazioni informatiche.

Per quanto riguarda gli arredi, alcuni come armadi e scrivanie sono messe a disposizione dal Consorzio Metropoli Est; qualora vi sia la necessità il GAL provvederà ad acquistarle in modo autonomo. Per l'acquisto delle attrezzature sopra elencate si valuterà di volta in volta se procedere al loro acquisto o se optare per il noleggio, secondo la convenienza economica.

**Modalità di collegamento in rete nei confronti del territorio regionale, nazionale e comunitario e nei confronti di altri partenariati locali e non.**

**Il Portale del GAL** sarà lo strumento principale per assicurare il collegamento in rete ai fini della condivisione, divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale. Si tratta di un Sistema di CMS (Content management system), per sua natura capace di integrare varie funzionalità per la diffusione di articoli e notiziari oltre che essere un valido sistema di collaborazione in rete (messaggistica integrata e forum). Con l'adozione di tale sistema ci si propone inoltre di realizzare un vero e proprio nodo per l'interoperabilità tra il GAL, il territorio e i cittadini. Inoltre verrà attivato un sistema di KMS (Knowledge Management System), in grado di fornire/distribuire contenuti digitali e banche dati da fruire via intranet/internet, attraverso il quale sarà possibile fornire dettagliate informazioni sulle opportunità nel territorio in collegamento con banche dati degli enti locali (ufficio statistico, distretti produttivi, programmi comunitari, vademecum, forme consortili, ecc.)

Le funzionalità del Portale saranno:

- iscrizione e gestione di utenti a vari livelli gerarchici, dall'amministratore all'ospite;
- forum tematici (settoriali, per attività, bacheca, avvisi, ecc);
- canali tematici e contenuti;
- reperimento/scaricamento di documentazione;
- links utili (in riferimento alle tematiche attivate dal progetto);
- sondaggi (con funzionalità di rilevazione statistica);
- sistema di news suddivise per Categorie ed Argomenti;
- risorse del web e da scaricare per ottenere documentazione e materiali didattici;
- documentazione digitale (archivi di database) .
- Sessioni tematiche specifiche;
- integrazione di moduli formativi a standard AICC/SCORM (presentazioni multimediali, audiovisivi, filmati);

Il Portale consentirà di realizzare le principali attività di rete:

- pubblicità nell'ambito delle attività di sensibilizzazione (avvisi, eventi organizzativi, manifestazioni, convegni, seminari, incontri, ecc);
- diffusione dei risultati durante ed alla fine delle attività;
- sostenibilità consistente nella diffusione delle prassi e la gestione di ulteriori processi scaturenti dall'approccio con nuove realtà organizzative;
- interazione tra i vari attori (promotori, reti e partner) coinvolti nelle varie attività mediante sistema di messaggi privato e pubblico (one-to-one, one-to many);
- interazione fra tutti i partecipanti (destinatari intermedi e finali) che utilizzeranno attivamente il forum;
- controllo e verifica delle attività per mezzo del servizio di iscrizione e tracciamento dei processi produttivi di ciascun utente (funzionalità attivabile in sincronia alla piattaforma di e-learning);
- diffusione di modulistica e documentazione necessaria allo svolgimento delle azioni a beneficio degli operatori e dei destinatari finali;
- azioni di orientamento mediante apposite guide tematiche riportanti link di riferimento e documentazione esplicativa (cosa , come, perché, dove, quando...);
- azioni di monitoraggio delle attività mediante i servizi di Forum e Sondaggi, dai quali servizi a scopo di intervista, opportunamente configurati per produrre appropriati feedback

strumentali, potrà scaturire l'elaborazione di dati significativi a scopo di ricerca e miglioramento dei processi in atto;

- integrazione con la piattaforma di e-learning per la gestione integrata degli utenti comuni ai due sistemi.

Un altro aspetto determinate riguardante le modalità operative attivate e previste per assicurare il collegamento in rete è l'aspetto della comunicazione e animazione, in particolare realizzato con il Piano di Animazione e Comunicazione. La condivisione, divulgazione e informazione della strategia di sviluppo locale sarà effettuata secondo tre dimensioni: in modo orizzontale per le comunicazioni interne, verticale per le comunicazione esterne e trasversale per le comunicazioni verso soggetti terzi. L'intento è quello di creare una rete immateriale a più dimensioni che metta in connessione i diversi soggetti coinvolti direttamente, indirettamente e potenzialmente.

La dimensione orizzontale riguarda tutte le attività di comunicazione strettamente tecniche/interne e non: per le prime è previsto l'utilizzo delle normali attrezzature di ufficio, PC, stampanti e altri strumenti multimediali in grado di aumentare la capacità operativa della sede e l'efficacia degli interventi previsti nell'ambito del PSL, ed in particolare la creazione di un intranet a cui il personale addetto ai vari punti informativi possa accedere per avere informazioni e dati aggiornati di un date base comune. Per le comunicazioni che agiscono su un livello locale di divulgazione e diffusione di informazioni ai cittadini, che, a vario titolo, possono essere coinvolti nelle attività del PSL, invece, si fa riferimento agli strumenti definiti dal PAC (ved. Paragrafo 4.3) e alle iniziative promosse e ai laboratori attivati dal CeDiR (ved. Azione aggiuntiva).

Per la dimensione verticale, oltre che prevedendo la partecipazione alle attività della Rete Rurale da PSR, utilizzando gli strumenti definiti dal PAC (ved. Paragrafo 4.3) come efficaci canali di comunicazione ed in particolare attraverso il Portale GAL, sono previste iniziative di promozione del territorio locale ai livelli superiori e contemporaneamente di conoscenza delle occasioni di trasformazione proposte a livello regionale, nazionale e comunitario.

La dimensione trasversale comprende tutte le attività di comunicazione in grado di intercettare interessi non direttamente definiti e quindi si avvale degli stessi strumenti del PAC, in particolare pubblicazioni e diffusione di brochure e depliant.

Le modalità di animazione territoriale previste sono:

- a. creazione di una rete o forum permanente di sviluppo locale, partendo dal gruppo di lavoro costituitosi durante la fase di costruzione del PSL ed allargandolo via via nel divenire del progetto, al fine di creare sia un capitale umano disponibile sia una metodologia di lavoro replicabile
- b. riunioni pubbliche sia dedicate a tutte le persone sia a portatori di interessi e competenze specifiche.
- c. incontri specifici per i giovani, anche avvalendosi delle istituzioni scolastiche locali
- d. mostre e seminari specifici
- e. media e telecomunicazioni
- f. creazione e stampa di un periodico Leader
- g. attivazione di un sito di entrata ed uscita delle informazioni, aperto a ricevere messaggi, richieste
- h. e. suggerimenti da parte del territorio
- i. coinvolgimento preliminare di tutti gli "addetti ai lavori" che operano a vario titolo in posizioni di front-office presso associazioni territoriali (biblioteche, ass. di categoria, comuni ecc.), affinché diventino mediatori verso l'esterno dell'iniziativa Leader creazione di una banca dati interna, grazie alla predisposizione e compilazione di apposite schede di rilevamento per patrimonializzare tutte le risorse umane contattate.
- j. informazione e pubblicità degli interventi

Per quanto attiene specifiche modalità gestionali, il GAL dovrà provvedere, nell'arco di tempo dello svolgimento del PSL, a:

- l'acquisto di forniture,
- l'esecuzione dei lavori,
- la fornitura dei servizi.

Il GAL provvederà quindi, per poter realizzare le azioni, alla elaborazione ed all'emissione di bandi, avvalendosi della competenza delle aree organizzative previste dal regolamento. Nella realizzazione delle azioni sopraccitate, il GAL dovrà assicurare la massima informazione e pubblicità agli interventi che intende promuovere. Questa filosofia d'azione dovrà essere utilizzata anche nei casi in cui il ricorso alla trattativa privata risulti essere possibile, al fine di garantire la massima trasparenza nei confronti della collettività locale. Il GAL quindi determinerà, in via preliminare, criteri obiettivi per la selezione dei fornitori e l'assegnazione degli incarichi di consulenza, per essere presi in considerazione, nonché i documenti necessari a corredare la proposta di intervento, al fine di documentarne la cantierabilità, i costi, e tutte le rimanenti caratteristiche. Preliminarmente alla presentazione delle proposte, si procederà a definire i soggetti che effettueranno la selezione dei progetti e si procederà alla predisposizione di apposite schede di stima, coerenza e valutazione dei progetti.

Elementi di giudizio saranno, tra gli altri:

- coerenza rispetto agli obiettivi del PSL,
- innovazione,
- trasferibilità,
- effetto sull'occupazione,
- impatto sull'ambiente e sul paesaggio,
- redditività dell'investimento.

Sarà definita una procedura per l'attribuzione di priorità alle sole iniziative che assicurano il rispetto degli obiettivi dell'iniziativa Leader, nonché ottemperano, in modo ottimale, ai criteri contenuti nel programma regionale PSR.

Si procederà quindi ad attivare una adeguata pubblicizzazione, tramite:

- annunci sulla stampa locale
- convegni e seminari informativi
- pubblicazione sui bollettini degli enti locali
- affissione all'albo dei Comuni
- brevi messaggi attraverso televisioni e radio locali
- locandine affisse nei luoghi tradizionali di ritrovo
- apposite comunicazioni agli ordini professionali ed alle organizzazioni sindacali
- circolari dirette alle amministrazioni pubbliche,
- attraverso il proprio sito e il proprio foglio stampa
- messaggi personalizzati a tutti i soggetti in possesso dei requisiti indispensabili per partecipare alla procedura di selezione.

Nel caso di ricorso ad azioni pubblicitarie, comunicati stampa o annunci, si provvederà ad indicare correttamente la partecipazione, nel pieno rispetto dei regolamenti comunitari e in applicazione a quanto disposto dal PSR Sicilia 2007/2013. Nei casi in cui l'aggiudicazione avverrà mediante trattativa privata si procederà inoltre alla pubblicazione degli invitati alla gara, del vincitore, del sistema di aggiudicazione adottato, dell'importo di aggiudicazione dei lavori, dei tempi di realizzazione dell'opera, nonché del nominativo del direttore dei lavori (art.29, legge 109/94). La fase di informazione in merito alla esecutività delle singole azioni avrà il valore di promuovere il progetto complessivamente. Per quanto attiene l'attivazione degli interventi effettuati direttamente dal GAL essi saranno realizzati attraverso le seguenti fasi:

- verifica degli obiettivi e delle strategie previste dal PSL e analisi dei comparti
- riunioni con gli operatori coinvolti per individuare le cose da fare e valutazione di fattibilità
- progettazione esecutiva
- verifica ed eventuali adeguamenti

- approvazione definitiva.

In sintesi:

<b>Finalità</b>	<b>Modalità</b>	<b>Strumenti</b>
<b>Condivisione, divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale</b>	<b>Portale del GAL</b>	sistema di CMS (content management system), capace di integrare varie funzionalità per la diffusione di articoli e notiziari oltre che essere un valido sistema di collaborazione in rete (messaggistica integrata e forum) sistema di KMS (Knowledge Management System), in grado di fornire/distribuire contenuti digitali e banche dati da fruire via intranet/internet
	<b>Modalità di gestione partecipata CeDiR</b>	La realizzazione della rete locale sulla ruralità, help desk, infopoint
	<b>Piano di Animazione e Comunicazione</b>	Realizzazione dei punti del piano
	<b>Organizzazione operativa del GAL</b>	Area operative previste per la gestione complessiva del PSL

Infine, a completamento della attività di collegamento in rete, si riportano specifiche modalità operative per la condivisione e divulgazione delle informazioni:

**Modalità di archiviazione della documentazione e sua organizzazione**

La documentazione (amministrativa e finanziaria) di ciascun progetto viene organizzata in dossier. I dossier, organizzati per asse e misura, contengono tutta la documentazione relativa all’iter di ciascun progetto, in particolar modo:

- La documentazione di progetto (dossier di candidatura, documentazione amministrativa del beneficiario, dichiarazioni rese in fase di presentazione del progetto, ecc.);
- La documentazione relativa all’approvazione del progetto da parte del GAL (delibere di approvazione del progetto ed impegno di spesa, convenzioni stipulate);
- La documentazione relativa ad eventuali autorizzazioni ad effettuare varianti o variazioni di distribuzione di spesa (istanze, delibere CdiA del GAL);

Copia conforme della documentazione inerente la rendicontazione del progetto (relazioni intermedie e finali, fatture, quietanze, verbali di regolare esecuzione dei lavori, documentazione fotografica finale, verbali di collaudo a cura del GAL o di regolare esecuzione della spesa, schemi di rendicontazione intermedia trasmessi all’Autorità di Gestione);

Copia protocollata di tutte le comunicazioni intercorse tra il GAL ed il beneficiario.

**Modalità di scambio automatizzato dei dati**

Lo scambio dei dati tra il GAL e la Regione Siciliana, relativamente al PSL, ai dati di monitoraggio, alle previsioni di spesa e alle domande di pagamento, è effettuato per via elettronica, con utilizzo dei web service resi disponibili dai sistemi di monitoraggio previsti. Lo scambio informatizzato dei dati tra il GAL e l’Autorità di gestione del Programma avverrà nel pieno rispetto del PSR 2007/2013 secondo chiavi ed autorizzazioni predefinite, in base alle rispettive competenze e responsabilità.



Strumento	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
	I sem	II sem										
Progettazione esecutiva del Piano di Comunicazione e Animazione												
Stampa logo e linea grafica coordinata*												
Organizzazione evento di lancio strutturazione percorso di programm. partecipata												
Organizzazioni eventi specifici												
Partecipazione ad eventi nazionali e internazionali												
Realizzazione brochure e cd-rom e altro (gadget)												
Realizzazione catalogo progetti PSL												
Periodici e Pubblicazioni												
Realizzazione newsletter												
Realizzazione del Portale GAL												
Mantenimento e aggiornamento del Portale												
Attivazione degli help desk												
Attività di formazione												

**Cronogramma finanziario degli impegni per annualità**

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE			ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO	
	Importo	% su costo totale	SubTot	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
				Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	5.665.280,00	80,0	80,00	-	-	-	-	680.174,00	12,01	1.982.848,00	35,00	1.969.584,00	34,77	1.032.674,00	18,23
Azione 413-1 - (rif. misura 313) - Sistemi di rete a supporto del turismo rurale	2.400.000,00	33,9	50,84	-	-	-	-	300.000,00	12,50	840.000,00	35,00	840.000,00	35,00	420.000,00	17,50
Sub-azione 1.1 - Infrastrutture a supporto degli itinerari rurali (*)	1.200.000,00	16,9		-	-	-	-	120.000,00	10,00	420.000,00	35,00	420.000,00	35,00	240.000,00	20,00
Sub-azione 1.2 - Servizi per la valorizzazione degli itinerari rurali (*)	1.200.000,00	16,9		-	-	-	-	180.000,00	15,00	420.000,00	35,00	420.000,00	35,00	180.000,00	15,00
Azione 413-2 - (rif. misura 323) - Tutela e Riqualificazione del territorio rurale	1.200.000,00	16,9		-	-	-	-	120.000,00	10,00	420.000,00	35,00	420.000,00	35,00	240.000,00	20,00
Sub-azione 2 - Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale (*)	1.200.000,00	16,9		-	-	-	-	120.000,00	10,00	420.000,00	35,00	420.000,00	35,00	240.000,00	20,00
Azione 413-3 - (rif. misura 312) - Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali	900.000,00	12,7	19,06	-	-	-	-	135.000,00	15,00	315.000,00	35,00	315.000,00	35,00	135.000,00	15,00
Sub-azione 3 - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali (*)	900.000,00	12,7		-	-	-	-	135.000,00	15,00	315.000,00	35,00	315.000,00	35,00	135.000,00	15,00
Azione 413-4 - (rif. misura 321) - Accessibilità alle tecnologie dell'informazione e comunicazione	450.000,00	6,4		-	-	-	-	-	-	157.500,00	35,00	180.000,00	40,00	112.500,00	25,00
Sub-azione 4 – “Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)”	450.000,00	6,4		-	-	-	-	-	-	157.500,00	35,00	180.000,00	40,00	112.500,00	25,00
Azione 413-5 - (azione aggiuntiva) - Centro Direzionale per la ruralità - Laboratori	715.280,00	10,1	10,10	-	-	-	-	125.174,00	17,50	250.348,00	35,00	214.584,00	30,00	125.174,00	17,50
Sub-azione 5 - Attivazione di laboratori (*)	715.280,00	10,1		-	-	-	-	125.174,00	17,50	250.348,00	35,00	214.584,00	30,00	125.174,00	17,50
Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.416.320,00	20,0	20,00	-	-	19.500,00	1,38	273.514,00	19,31	424.896,00	30,00	424.896,00	30,00	273.514,00	19,31
Tip. a – Attuazione del PSL	1.286.320,00	18,2		-	-	-	-	257.264,00	20,00	385.896,00	30,00	385.896,00	30,00	257.264,00	20,00
Tip. b - Acquisizione di competenze e animazione	130.000,00	1,8		-	-	19.500,00	15,00	16.250,00	12,50	39.000,00	30,00	39.000,00	30,00	16.250,00	12,50
<b>TOTALI</b>	<b>7.081.600,00</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.500,00</b>	<b>0,28</b>	<b>953.688,00</b>	<b>13,47</b>	<b>2.407.744,00</b>	<b>34,00</b>	<b>2.394.480,00</b>	<b>33,81</b>	<b>1.306.188,00</b>	<b>18,44</b>

(\*) Risorse Finanziarie destinate ad azioni e/o sub-azioni volte alla realizzazione di progetti che prevedono la creazione e l'attivazione di reti tra operatori locali.

5.3 Cronogramma finanziario dei pagamenti per annualità

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE			ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO	
	Importo	% su costo totale	SubTot	2008		2009		2010		2011		2012		2013	
				Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
<b>Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione</b>	<b>5.665.280,00</b>	<b>80,0</b>	<b>80,00</b>	-	-	-	-	<b>680.174,00</b>	<b>12,01</b>	<b>1.982.848,00</b>	<b>35,00</b>	<b>1.969.584,00</b>	<b>34,77</b>	<b>1.032.674,00</b>	<b>18,23</b>
Azione 413-1 - (rif. misura 313) - Sistemi di rete a supporto del turismo rurale	2.400.000,00	33,9	50,84	-	-	-	-	300.000,00	12,50	840.000,00	35,00	840.000,00	35,00	420.000,00	17,50
Sub-azione 1.1 - Infrastrutture a supporto degli itinerari rurali (*)	1.200.000,00	16,9		-	-	-	-	120.000,00	10,00	420.000,00	35,00	420.000,00	35,00	240.000,00	20,00
Sub-azione 1.2 - Servizi per la valorizzazione degli itinerari rurali (*)	1.200.000,00	16,9		-	-	-	-	180.000,00	15,00	420.000,00	35,00	420.000,00	35,00	180.000,00	15,00
Azione 413-2 - (rif. misura 323) - Tutela e Riqualificazione del territorio rurale	1.200.000,00	16,9		-	-	-	-	120.000,00	10,00	420.000,00	35,00	420.000,00	35,00	240.000,00	20,00
Sub-azione 2 - Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale (*)	1.200.000,00	16,9		-	-	-	-	120.000,00	10,00	420.000,00	35,00	420.000,00	35,00	240.000,00	20,00
Azione 413-3 - (rif. misura 312) - Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali	900.000,00	12,7	19,06	-	-	-	-	135.000,00	15,00	315.000,00	35,00	315.000,00	35,00	135.000,00	15,00
Sub-azione 3 - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali (*)	900.000,00	12,7		-	-	-	-	135.000,00	15,00	315.000,00	35,00	315.000,00	35,00	135.000,00	15,00
Azione 413-4 - (rif. misura 321) - Accessibilità alle tecnologie dell'informazione e comunicazione	450.000,00	6,4		-	-	-	-	-	-	157.500,00	35,00	180.000,00	40,00	112.500,00	25,00
Sub-azione 4 - "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)"	450.000,00	6,4		-	-	-	-	-	-	157.500,00	35,00	180.000,00	40,00	112.500,00	25,00
Azione 413-5 - (azione aggiuntiva) - Centro Direzionale per la ruralità - Laboratori	715.280,00	10,1	10,10	-	-	-	-	125.174,00	17,50	250.348,00	35,00	214.584,00	30,00	125.174,00	17,50
Sub-azione 5 - Attivazione di laboratori (*)	715.280,00	10,1		-	-	-	-	125.174,00	17,50	250.348,00	35,00	214.584,00	30,00	125.174,00	17,50
<b>Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione</b>	<b>1.416.320,00</b>	<b>20,0</b>	<b>20,00</b>	-	-	<b>19.500,00</b>	<b>1,38</b>	<b>273.514,00</b>	<b>19,31</b>	<b>424.896,00</b>	<b>30,00</b>	<b>424.896,00</b>	<b>30,00</b>	<b>273.514,00</b>	<b>19,31</b>
Tip. a – Attuazione del PSL	1.286.320,00	18,2	20,00	-	-	-	-	257.264,00	20,00	385.896,00	30,00	385.896,00	30,00	257.264,00	20,00
Tip. b - Acquisizione di competenze e animazione	130.000,00	1,8		-	-	19.500,00	15,00	16.250,00	12,50	39.000,00	30,00	39.000,00	30,00	16.250,00	12,50
<b>TOTALI</b>	<b>7.081.600,00</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.500,00</b>	<b>0,28</b>	<b>953.688,00</b>	<b>13,47</b>	<b>2.407.744,00</b>	<b>34,00</b>	<b>2.394.480,00</b>	<b>33,81</b>	<b>1.306.188,00</b>	<b>18,44</b>

**5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento**

PARTNER	ammontare finanziario (euro)	% capitale sociale/patrimonio netto	Tipo di atto formale di impegno [1]
Comune di Mezzojuso	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Bolognetta	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Campofelice di Fitalia	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Villafrati	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Trabia	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Baucina	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Ventimiglia di Sicilia	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Casteldaccia	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Bagheria	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Santa Flavia	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Vicari	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Ciminna	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Misilmeri	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio Comunale
Comune di Lercara Friddi	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio Comunale
Metropoli Est S.R.L.	€3.000,00	3,85	Delibera del Consiglio di Amministrazione
E.S.A. Ente di Sviluppo Agricolo	€0,00	0,00	Partner
Provincia Regionale di Palermo	€0,00	0,00	Partner
Ecofruit soc. Coop. per Azioni	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Sulky Island	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante

Agriturismo Rajata	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Panastudio Productions S.A.S.	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Anna Maria La Gattuta	€0,00	0,00	Partner
Associazione Secolo Ventuno	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Antica Masseria di Di Salvo Giuseppe	€0,00	0,00	Partner
Azienda Agricola Realmuto Filippo	€0,00	0,00	Partner
Lega per L' Ambinete di Bagheria	€0,00	0,00	Partner
APIS Mellifica Soc. Coop.	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
OLEIFICIO Pipitone Paolo e Figli S.N.C.	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Agriturismo Case Varisco	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Coop. S.I.A.L. Siciliana Agrumi Lavorati	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Luigi Majo	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Sicil Data Soc. Coop.	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Azienda Agricola Forestale di...	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
C.I.S. s.a.s.	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Ignazio Majo	€0,00	0,00	Partner
Giuliana Majo	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Elena Majo	€0,00	0,00	Partner
Irma Acerbis	€0,00	0,00	Partner

Massimo Impastato	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Mario D'Ippolito	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Rossella La Barbera	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Orlando Davide	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Realmuto Salvatore	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Giuseppe Basile	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
European System Project C.A.T.	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Comitato Provinciale U.N.P.L.I. Palermo	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Associazione Quasar Consulting	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Associazione Cult. Ricreativa Natura e Cavalli	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Associazione Rinascita Ventimigliese	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Società Agricola Busambra	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Azienda Agricola Fina Ninfa Maria	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
<b>Eurofarm s.a.s.</b>	<b>€0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>Partner</b>
Azienda Agricola INTILE Angela Maria	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
ASSET Ass.ne Studi Stat. Ec. E Terr.	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante

Exoticando Viaggi e Turismo	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Associazione Culturale Controcena	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Azienda Agricola Rizzo Pietro	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Pietro BORGESSE	€1.000,00	1,28	Determinazione del Legale Rappresentante
Coop. Sociale “Lavoro e Solidarietà” a.r.l.	€0,00	0,00	Partner
<b>TOTALE</b>	<b>78.000,00</b>		

#### 5.4 Modalità di autovalutazione

Le attività di monitoraggio e autovalutazione rappresentano uno degli aspetti fondamentali nella gestione del GAL in quanto attengono alla verifica di realizzazione del piano in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nel dettaglio, si dovrà prevedere un sistema di valutazione e monitoraggio utile a verificare lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Piano, attraverso l'utilizzo degli indicatori finanziari di risorsa, di prodotto e di risultato secondo le procedure di costruzione individuate dal Manuale del *Quadro comune per il Monitoraggio e la valutazione* (PSR 2007-2013 – Manuale delle procedure e dei controlli). Ciò, in stretta correlazione con gli indicatori individuati dal PSL per ogni singola azione e per l'intero PSL.

L'obiettivo del monitoraggio è, quindi, quello di fornire un insieme di informazioni in modo tale che permetta a chi si occupa della programmazione di apportare le eventuali azioni correttive o migliorare gli interventi in corso. Seppure con strumenti e modalità differenti, il sistema di monitoraggio e autovalutazione si svilupperà, fundamentalmente, su due macro-aree di analisi:

- area *processi*, centrato sull'insieme degli elementi, appunto, processuali che caratterizzano la realizzazione degli interventi (soluzioni organizzative adottate per lo svolgimento delle attività, verifica dell'andamento delle fasi di attuazione, coinvolgimento degli attori locali, congruenza delle azioni, etc.);
- area *risultati*, ossia output delle iniziative realizzate, in termini di risorse finanziarie utilizzate, utenti coinvolti, allievi formati, ore di formazione erogata, soddisfazione dell'utenza e degli attori.

Le due aree di analisi sono correlate tra loro poiché il raggiungimento di un risultato deve necessariamente considerare tutti gli elementi che intervengono nel processo di elaborazione degli input. Le attività di **Valutazione** saranno centrate sui seguenti aspetti:

- efficacia, ossia la capacità dell'intervento di produrre i risultati immediati ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- efficienza, ovvero la capacità dell'azione di ottimizzare o massimizzare l'impiego di risorse disponibili in termini di produttività;
- congruenza e pertinenza delle azioni;

- adeguatezza, e cioè la capacità della PS di agire nel contesto socio-economico locale di riferimento;
- valutazione di performance della rete e delle equipe territoriali;
- valutazione di impatto a medio termine;
- valutazione delle rete esterne, e quindi la capacità di stabilire delle relazioni sul territorio;
- valutazione del *mainstreaming* e della transnazionalità.

L'attività di valutazione del PSL si articolerà su base annuale secondo le seguenti fasi:

- valutazione in itinere;
- valutazione finale;

**La valutazione in itinere** sarà condotta per tutta la durata del PSL a partire dall'annualità di inizio e ne analizza principalmente i risultati. In particolare risponde alle seguenti funzioni:

- esaminare l'andamento del PSL rispetto ai suoi obiettivi, mediante gli indicatori di risultato ed eventualmente di impatto;
- migliorare la qualità del PSL e la sua attuazione;
- esaminare le proposte di modifiche sostanziali del PSL;
- preparare la valutazione intermedia ed ex-post.

**La valutazione finale** saranno successiva all'intero ciclo di attività e saranno a sua volta articolata in valutazione interna (o sommativa o finale) e valutazione esterna.

Nel primo caso (valutazione interna) l'atto valutativo sarà finalizzata a verificare la conformità dei risultati di apprendimento raggiunti dai soggetti in relazione agli obiettivi finali prefissati.

La valutazione esterna, invece, tiene conto della congruità tra i risultati ottenuti e i bisogni del territorio o dell'organizzazione cui era riferito l'intervento.

Per questa seconda modalità di valutazione finale possono essere previste forme di valutazione dei risultati e delle trasformazioni prodotte dall'intervento formativo sul contesto, calcolate anche a distanza di tempo, allo scopo di verificare l'efficacia a lungo termine delle attività svolte. Gli indicatori che più frequentemente vengono utilizzati per condurre la valutazione finale riguardano l'efficacia (rapporto obiettivi-risultati), l'efficienza (rapporto obiettivi-risultati-costi), l'innovazione e soprattutto l'apprendimento e la trasferibilità dell'esperienza in altri contesti e con altri target di riferimento.

### **Domanda di valutazione**

L'aspetto rilevante del Piano è "la domanda di valutazione" intesa come l'insieme delle priorità valutative e degli aspetti che dovranno essere oggetto dell'analisi del valutatore indipendente e rispetto ai quali il valutatore stesso dovrà fornire delle risposte.

La "domanda di valutazione" è esplicitata nella necessità di:

- ricostruire la logica dell'intervento e, quindi, verificare la coerenza tra fabbisogni e obiettivi, nonché con gli indicatori proposti per la valutazione;
- quantificare il set di indicatori di output, risultato e impatto proposto nel Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione;
- quantificare il set aggiuntivo di indicatori previsti nel PSR e dal Valutatore, al fine di poter cogliere aspetti più di dettaglio delle azioni finanziate dal programma;
- rispondere, anche in termini qualitativi, ai quesiti valutativi, comuni e specifici (scaturiti dall'analisi della domanda valutativa svolta dal "gruppo interdipartimentale valutazione").

Inoltre nella domanda valutativa devono essere compresi ambiti di approfondimento individuati in sede VAS con particolare riferimento a:

- raggiungimento degli 8 obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale della VAS;

- rispetto delle raccomandazioni e proposte per le varie misure al fine di minimizzare gli eventuali effetti negativi e massimizzare quelli positivi (allegato E del Rapporto Ambientale).

### **Reperimento dei dati e delle informazioni e metodologie di analisi**

Le analisi della valutazione in itinere dovranno essere realizzate utilizzando:

- a. dati primari rilevati dal valutatore, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti del PSL, attraverso interviste, questionari e altri strumenti di raccolta predisposti dallo stesso, secondo quanto necessario per la determinazione degli indicatori di risultato e di impatto e per una migliore comprensione degli effetti del programma;
- b. dati secondari che potranno derivare dal monitoraggio, dalle informazioni di carattere qualitativo disponibili, da informazioni disponibili in altre banche dati, da informazioni derivanti da ricerche già effettuate, da statistiche ufficiali.

I modelli e le tecniche di elaborazione dei dati potranno essere di tipo quantitativo, qualitativo e quali-quantitativo. Il disegno della valutazione dovrà rispettare le indicazioni di massima contenute nel QCMV.

### **Criteri di giudizio**

I criteri di giudizio da utilizzare nell'esercizio della valutazione (efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza, sostenibilità, rilevanza, utilità, sinergia, addizionalità, equità, ecc.) verranno stabiliti in base alla pertinenza alle domande valutative ed ai relativi indicatori, nonché alla necessità di determinare gli eventuali effetti degeneranti rispetto alla strategia del programma, in termini di spiazzamento e *deadweight*. In ogni caso questi criteri saranno esplicitati dal valutatore indipendente nel "progetto di valutazione" che i soggetti concorrenti per l'affidamento del servizio presenteranno in sede di gara nell'offerta tecnica, e saranno definiti, insieme ad altri contenuti di carattere metodologico ed operativo, nel rapporto sulle "condizioni di valutabilità" redatto nella fase preliminare dell'attività di valutazione.

### **Quantificazione e aggiornamento degli indicatori del Programma**

Ai fini della efficacia del monitoraggio e della valutazione sarà garantita la quantificazione degli indicatori del programma. In assenza di dati quantitativi si procederà alla elaborazione di giudizi qualitativi basati anche su esperienze e valutazioni passate.

Come previsto nel Manuale del QCMV, nell'ambito delle attività del valutatore indipendente dovrà essere inclusa la quantificazione di indicatori di risultato e di impatto.

### **Le strutture preposte**

Al fine di favorire un'interfaccia qualificata e costante dell'Amministrazione con il valutatore indipendente e governare i processi tecnici e amministrativi relativi all'esercizio di valutazione, è stato necessario individuare le seguenti strutture:

- valutatore indipendente;
- valutatori interni del GAL (*Responsabile del Monitoraggio, Direttore Generale*);

### **Il Valutatore indipendente**

Ai sensi dell'art. 84 del Reg. (CE) n. 1698/2005 le valutazioni dei programmi di sviluppo rurale sono effettuate da valutatori indipendenti. L'individuazione del valutatore indipendente del PSL sarà fatta con un bando pubblico.

### **Direttore Generale**

Ai fini delle attività valutative, assicura:

- l'impostazione del sistema di monitoraggio del PSL Metropoli est;

- la verifica della qualità dei dati di monitoraggio ed il loro aggiornamento costante sul sistema;
- il raccordo con gli Cda del GAL;
- il raccordo con l'Organismo pagatore;
- la raccolta di dati specifici per intervento, che si dovranno raccordare con quelli presenti sul sistema di monitoraggio o sul portale SIAN.

#### *Responsabile del Monitoraggio*

Ai fini delle attività valutative assicura:

- la raccolta delle esigenze conoscitive del CdA e degli altri attori coinvolti nella programmazione, e la loro sintesi nella proposizione di domande valutative;
- la gestione dei rapporti sotto il profilo tecnico e metodologico con il valutatore indipendente del PSL, compresa la fornitura di dati e informazioni necessarie allo svolgimento delle attività valutative;
- il collaudo delle attività realizzate dal valutatore indipendente;
- l'interlocuzione con i rappresentanti del Sistema nazionale di valutazione dello sviluppo rurale;
- l'interlocuzione e la collaborazione con il Nucleo Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Dipartimento Regionale della Programmazione, anche ai fini del Piano di Valutazione della politica regionale unitaria per il periodo 2007-2013;
- la realizzazione di attività di rilevazione ed analisi di indicatori economici, sociali e territoriali anche attraverso la predisposizione e diffusione di appositi strumenti;
- la realizzazione di attività di raccolta, aggiornamento e diffusione di metodologie di programmazione, monitoraggio e valutazione con la produzione interna di studi e linee guida;

Grande importanza ricoprirà il **Portale del GAL**, che ci permetterà di pianificare, raccogliere e conservare tutte le informazioni necessarie, anche con l'ausilio di strumenti appositamente creati, non solo per una corretta gestione amministrativa e l'analisi dello stato di avanzamento, ma anche la *“messa a disposizione delle stesse informazioni agli utenti secondo le modalità diversificate in base ai ruoli e funzioni”*.

Sarà quindi importante per noi creare un sistema informativo che ci permetta di:

- definire le informazioni che creino il sistema di monitoraggio;
- rilevare tali informazioni ed elaborarle secondo appositi indicatori;
- archiviazioni dei dati raccolti e dei risultati.

Diventa così fondamentale fare in modo che l'attività di informazione sia un qualcosa di sistematico all'interno della gestione del GAL e deve prevedere tre momenti così individuabili:

1. il momento in cui i potenziali beneficiari presentano domanda di contributo;
2. quando i “beneficiari finali” chiedono una liquidazione parziale del contributo concesso;
3. il momento del collaudo finale dell'intervento finanziato
4. la liquidazione del saldo finale.

Ricordiamo che le diverse fasi procedurali riconosciute per il sistema di monitoraggio sono le seguenti:

- presentazione della domanda di aiuto
- ricezione della domanda
- istruttoria
- finanziamento
- pagamento
- controllo in loco
- controllo ex post
- contenzioso

- procedimento di revoca
- valutazione del progetto integrato

Ad ogni fase corrispondono le informazioni generate da ognuna di esse.

Accanto a queste attività “di base” andranno raccolte altre informazioni che riguarderanno ad esempio la fase ex ante, come le attività procedurali messe in atto per la selezione dei progetti o quelle relative alle attività di informazione ed animazione sul territorio del GAL.

Il nostro sistema informativo sarà pertanto integrato con quanto previsto dagli adempimenti del sistema informativo regionale al fine di poter fornire gli elementi di volta in volta richiesti dalla Regione. Questo permetterà di essere anche coerente con quanto previsto dall’Allegato II A del Regolamento CE n. 1974/2006 in modo da fornire gli indicatori comuni iniziali, di prodotto, di risultato e di impatto secondo quanto richiesto dal QCMV (Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione). Si tratta di un’attività particolarmente importante per la **sorveglianza**, basata su un sistema di indicatori previsti dall’art.79 del Regolamento CE 1968/2005, a seconda delle singole Misure e Azioni ammesse a finanziamento, al fine di meglio cogliere i risultati degli interventi finanziati sia in itinere sia ex post.

Tutto il sistema informativo deve quindi permettere al GAL di acquisire le informazioni necessarie a implementare un sistema di valutazione riguardante tre aspetti fondamentali:

- avanzamento finanziario
- avanzamento fisico
- le procedure.

Per quanto riguarda l’**avanzamento finanziario** si intende acquisire le informazioni per valutare la capacità di impegno (rapporto tra impegni e spesa programmata), di spesa (rapporto tra pagamenti e spesa programmata) e di utilizzo ( rapporto tra pagamenti e impegni).

Nel caso dell’**avanzamento fisico** si tratterà di utilizzare una serie di indicatori raggruppabili nelle categorie previste dalla normativa comunitaria e regionale e cioè indicatori fisici, di risultato e di impatto.

Infine per la **valutazione delle procedure** si adotteranno indicatori che permetteranno la valutazione delle attività riguardanti la gestione; a titolo di esempio:

- numero domande pervenute
- numero domande ammissibili
- numero domande finanziate
- numero domande revocate
- numero progetti avviati
- numero progetti collaudati

Questo ci permetterà di raccogliere altre informazioni importanti come le date degli atti amministrativi, i criteri di selezione adottati, la cause dei ritardi o delle rinunce, le modalità informative utilizzate, le risorse umane impegnate nei diversi procedimenti.

**CAPITOLO 6 - PIANO FINANZIARIO**

**6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni**

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	Totale Complessivo	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)		TEMATICA PRINCIPALE		TEMATICHE SECONDARIE			
		Totale Pubblico (Euro)	% Quota pubblica rispetto al totale complessivo	Euro	% rispetto al totale complessivo	Turismo e Offerta Rurale  (Euro) Quota Pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL	Creazione e Rafforzamento delle microimprese  (Euro) Quota Pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL	Servizi alla popolazione  (Euro) Quota Pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL
		1 = 2 + 4	3 = 2/1	4	5 = 4/1						
<b>Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione</b>	<b>6.615.280,00</b>	<b>5.665.280,00</b>	<b>0,9</b>	<b>950.000,00</b>	<b>0,14</b>	<b>4.015.280,00</b>	<b>0,71</b>	<b>1.050.000,00</b>	<b>0,19</b>	<b>600.000,00</b>	<b>0,11</b>
Azione 413-1 - (rif. misura 313) - Sistemi di rete a supporto del turismo rurale	2.800.000,00	2.400.000,00	0,86	400.000,00	0,14	2.400.000,00	1,00	-	0,00	-	0,00
Sub-azione 1.1 - Infrastrutture a supporto degli itinerari rurali (*)	1.200.000,00	1.200.000,00	1,00	-	0,00	1.200.000,00	1,00		0,00		0,00
Sub-azione 1.2 - Servizi per la valorizzazione degli itinerari rurali (*)	1.600.000,00	1.200.000,00	0,75	400.000,00	0,25	1.200.000,00	1,00		0,00		0,00
Azione 413-2 - (rif. misura 323) - Tutela e Riqualificazione del territorio rurale	1.450.000,00	1.200.000,00	0,83	250.000,00	0,17	1.200.000,00	1,00	-	0,00	-	0,00
Sub-azione 2 - Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale (*)	1.450.000,00	1.200.000,00	0,83	250.000,00	0,17	1.200.000,00	1,00		0,00		0,00
Azione 413-3 - (rif. misura 312) - Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali	1.200.000,00	900.000,00	0,75	300.000,00	0,25	-	0,00	900.000,00	1,00	-	0,00
Sub-azione 3 - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali (*)	1.200.000,00	900.000,00	0,75	300.000,00	0,25		0,00	900.000,00	1,00		0,00
Azione 413-4 - (rif. misura 321) - Accessibilità alle tecnologie dell'informazione e comunicazione	450.000,00	450.000,00	1,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	450.000,00	1,00
Sub-azione 4 – “Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)”	450.000,00	450.000,00	1,00	-	0,00		0,00		0,00	450.000,00	1,00
Azione 413-5 - (azione aggiuntiva) - Centro Direzionale per la ruralità - Laboratori	715.280,00	715.280,00	1,00	-	0,00	415.280,00	0,58	150.000,00	0,21	150.000,00	0,21
Sub-azione 5 - Attivazione di laboratori (*)	715.280,00	715.280,00	1,00	-	0,00	415.280,00	0,58	150.000,00	0,21	150.000,00	0,21
<b>Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione</b>	<b>1.576.320,00</b>	<b>1.416.320,00</b>	<b>0,90</b>	<b>160000</b>	<b>0,10</b>						
Tip. a – Attuazione del PSL	1.446.320,00	1.286.320,00	0,89	160.000,00	0,11						
Tip. b - Acquisizione di competenze e animazione	130.000,00	130.000,00	1,00	-	0,00						
<b>TOTALI</b>	<b>8.191.600,00</b>	<b>7.081.600,00</b>	<b>0,9</b>	<b>1.110.000,00</b>	<b>0,14</b>	<b>4.015.280,00</b>	<b>56,7</b>	<b>1.050.000,00</b>	<b>14,8</b>	<b>600.000,00</b>	<b>8,5</b>

6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	SPESA EFFETTIVA (QUOTA PUBBLICA)						
	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
<b>Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione</b>	-	-	680.174,00	1.982.848,00	1.969.584,00	1.032.674,00	5.665.280,00
<b>Azione 413-1 - (rif. misura 313) - Sistemi di rete a supporto del turismo rurale</b>	-	-	300.000,00	840.000,00	840.000,00	420.000,00	2.400.000,00
Sub-azione 1.1 - Infrastrutture a supporto degli itinerari rurali (*)	-	-	120.000,00	420.000,00	420.000,00	240.000,00	1.200.000,00
Sub-azione 1.2 - Servizi per la valorizzazione degli itinerari rurali (*)	-	-	180.000,00	420.000,00	420.000,00	180.000,00	1.200.000,00
<b>Azione 413-2 - (rif. misura 323) - Tutela e Riqualficazione del territorio rurale</b>	-	-	120.000,00	420.000,00	420.000,00	240.000,00	1.200.000,00
Sub-azione 2 - Ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale (*)	-	-	120.000,00	420.000,00	420.000,00	240.000,00	1.200.000,00
<b>Azione 413-3 - (rif. misura 312) - Reti e filiere per la commercializzazione di prodotti tipici locali</b>	-	-	135.000,00	315.000,00	315.000,00	135.000,00	900.000,00
Sub-azione 3 - Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali (*)	-	-	135.000,00	315.000,00	315.000,00	135.000,00	900.000,00
<b>Azione 413-4 - (rif. misura 321) - Accessibilità alle tecnologie dell'informazione e comunicazione</b>	-	-	-	157.500,00	180.000,00	112.500,00	450.000,00
Sub-azione 4 – “Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)”	-	-	-	157.500,00	180.000,00	112.500,00	450.000,00
<b>Azione 413-5 - (azione aggiuntiva) - Centro Direzionale per la ruralità - Laboratori</b>	-	-	125.174,00	250.348,00	214.584,00	125.174,00	715.280,00
Sub-azione 5 - Attivazione di laboratori (*)	-	-	125.174,00	250.348,00	214.584,00	125.174,00	715.280,00
<b>Misura 431 – Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione</b>	-	19.500,00	273.514,00	424.896,00	424.896,00	273.514,00	1.416.320,00
Tip. a – Attuazione del PSL	-	-	257.264,00	385.896,00	385.896,00	257.264,00	1.286.320,00
Tip. b - Acquisizione di competenze e animazione	-	19.500,00	16.250,00	39.000,00	39.000,00	16.250,00	130.000,00
<b>TOTALI</b>	-	19.500,00	953.688,00	2.407.744,00	2.394.480,00	1.306.188,00	7.081.600,00

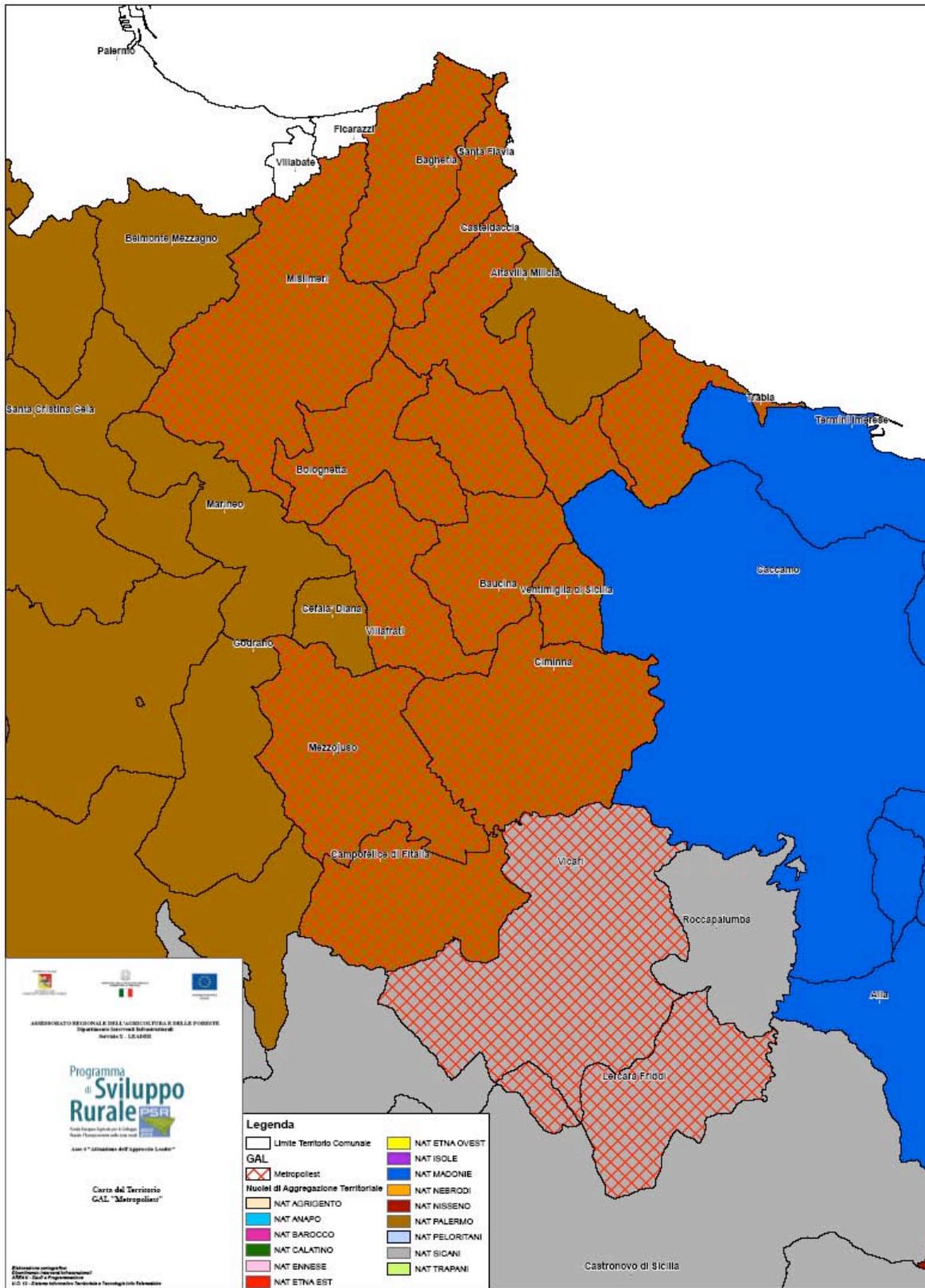
## **ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL**

*In questa sezione del documento dovrà essere riportato un elenco completo degli eventuali allegati al PSL.*

In allegato:

- All. 1) Cartografia Bacini idrografici;*
- All. 2) Schema di statuto del GAL Metropoli est;*
- All. 3) Bozza del Regolamento Interno per la gestione della struttura del GAL Metropoli Est;*
- All. 4) Bozza di protocollo d'intesa per l'assistenza all'avviamento del GAL Metropoli est e abstract della delibera di CdA;*
- All. 5) Documentazione attestante le fasi della concertazione locale del partenariato pubblico-privato Gal Metropoli est;*
- All. 6) Struttura organizzativa della società consortile Metropoli est s.r.l.;*
- All. 7) Protocollo d'intesa per la costituzione dell'Ufficio Territoriale Integrato*
- All. 8 ) Curriculum della società consortile Metropoli est s.r.l.;*
- All. 9) Master plan della programmazione "2007-2013" Metropoli est s.r.l.;*
- All. 10) Rapporto EASW 2007-2013 riguardante l'organizzazione della programmazione partecipata Metropoli est s.r.l.;*
- All. 11) Pubblicazione "Territori innovativi per lo sviluppo locale", sintesi dei risultati conseguiti nella programmazione 2000\_2006 e prospettive future, a cura di Metropoli est s.r.l. e Centro Studi Aurora Onlus;*
- All. 12) Studio di prefattibilità territoriale per l'individuazione di itinerari turistici;*
- All. 13) Delibere dei Consigli Comunali dei 14 comuni e delibera del CdA del Consorzio Metropoli Est, tutti aderenti in qualità di soci;*
- All. 14) Atto formale di impegno sottoscrivere il capitale sociale della costituenda società consortile da parte dei soci privati*

SEZIONE AGGIUNTIVA – Sintesi PSL II Distretto Turistico-Rurale del GAL Metropoli Est



## Analisi Territoriale

GAL Metropoli Est

*Tabella 1 : Superficie territoriale (Kmq) e densità abitativa*

Area Territoriale	Superficie territoriale (Kmq)	Popolazione residente al 31.12.2007	Densità abitativa
Bagheria	29,68	55.537	1.871
Baucina	24,34	1.996	82
Bolognetta	27,58	3.890	126
Campofelice di Fitalia	35,29	576	17
Casteldaccia	33,98	10.609	312
Ciminna	56,34	3.927	70
Lercara Friddi	37,27	7.099	198
Mezzojuso	49,43	3.012	62
Misilmeri	69,21	26.733	386
Santa Flavia	14,46	10.491	726
Trabia	20,46	9.292	454
Ventimiglia di Sicilia	26,69	2.105	79
Vicari	85,74	2.959	35
Villafraati	25,61	3.406	133
<b>Metropoli Est</b>	<b>536,08</b>	<b>141.632</b>	<b>264</b>
<i>Provincia di Palermo</i>	<i>4.992,23</i>	<i>1.243.385</i>	<i>249</i>

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT - Bilancio Demografico al 31/12/2007

*Tabella 3 - Caratteristiche della popolazione: Indice di Dipendenza, Indice di Vecchiaia, Indice di Struttura e Indice di Ricambio, area Metropoli Est (Dettaglio comunale) - anno 2007*

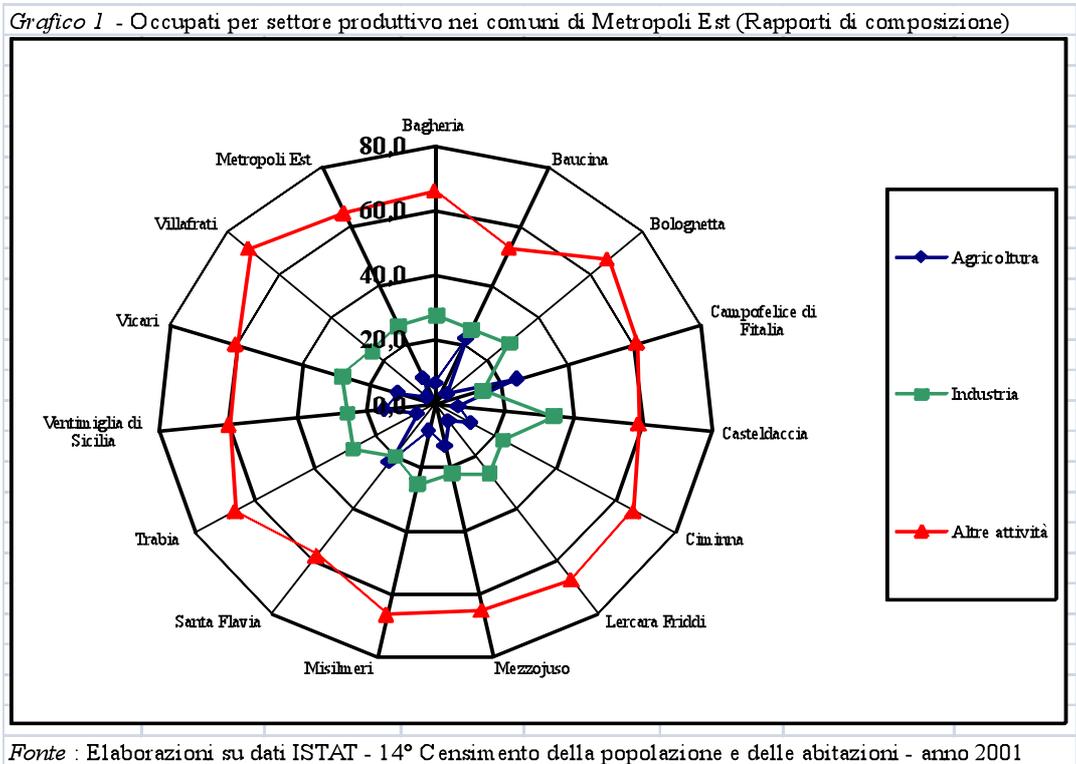
COMUNI	(ID) Indice di dipendenza	(ID)* Carico relativo di giovanissimi sulla collettività presunta attiva	(ID)** Carico relativo di anziani sulla collettività presunta attiva	(IV) Indice di vecchiaia	(IS) Indice di struttura della popolazione attiva	(IR) Indice di ricambio della popolazione in età attiva
Bagheria	48,6	26,0	22,6	86,7	86,4	69,0
Baucina	68,3	27,4	40,9	149,2	100,3	101,0
Bolognetta	50,54	24,46	26,08	106,65	88,34	88,00
Campofelice di Fitalia	87,01	27,60	59,42	215,29	82,25	83,87
Casteldaccia	50,6	26,3	24,3	92,6	82,6	82,9
Ciminna	62,9	22,1	40,8	185,0	108,2	98,1
Lercara Friddi	57,75	24,77	32,98	133,13	111,94	79,57
Mezzojuso	63,43	25,94	37,49	144,56	99,24	85,00
Misilmeri	49,7	27,5	22,2	80,9	79,7	64,4
Santa Flavia	47,1	24,0	23,1	96,1	92,6	81,2
Trabia	51,5	25,7	25,7	100,1	89,5	75,8
Ventimiglia di Sicilia	70,3	23,5	46,8	198,6	100,0	82,3
Vicari	70,42	21,53	48,89	227,02	102,53	115,89
Villafraati	60,43	22,14	38,29	172,98	96,21	115,89
<b>Metropoli Est</b>	<b>51,5</b>	<b>25,8</b>	<b>25,7</b>	<b>99,5</b>	<b>87,6</b>	<b>74,0</b>
<i>Provincia di Palermo</i>	<i>50,7</i>	<i>24,3</i>	<i>26,3</i>	<i>108,2</i>	<i>92,8</i>	<i>79,8</i>

Analisi Territoriale GAL Metropoli Est

**Tabella 4 - Occupati per attività economica - Area Metropoli Est (Dettaglio comunale)**

COMUNI	Attività economica							Totale V.A.
	Agricoltura		Industria		Altre attività			
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%		
Bagheria	763	6,5	3.258	27,6	7.789	66,0	<b>11.810</b>	
Baucina	98	22,0	112	25,2	235	52,8	<b>445</b>	
Bolognetta	34	4,7	206	28,4	486	66,9	<b>726</b>	
Campofelice di Fitalia	21	24,7	12	14,1	52	61,2	<b>85</b>	
Casteldaccia	149	6,6	769	34,3	1.324	59,1	<b>2.242</b>	
Ciminna	84	11,7	159	22,2	473	66,1	<b>716</b>	
Lercara Friddi	99	6,5	401	26,4	1.020	67,1	<b>1.520</b>	
Mezzojuso	94	13,2	154	21,7	463	65,1	<b>711</b>	
Misilmeri	388	8,3	1.178	25,3	3.096	66,4	<b>4.662</b>	
Santa Flavia	532	22,1	479	19,9	1.393	57,9	<b>2.404</b>	
Trabia	111	5,9	520	27,8	1.242	66,3	<b>1.873</b>	
Ventimiglia di Sicilia	64	14,6	113	25,7	262	59,7	<b>439</b>	
Vicari	80	11,1	205	28,6	433	60,3	<b>718</b>	
Villafraati	25	3,2	194	24,8	564	72,0	<b>783</b>	
<b>Metropoli Est</b>	<b>2.542</b>	<b>8,7</b>	<b>7.760</b>	<b>26,6</b>	<b>18.832</b>	<b>64,6</b>	<b>29.134</b>	
<b>Provincia di Palermo</b>	<b>15.934</b>	<b>5,1</b>	<b>60.907</b>	<b>19,6</b>	<b>233.171</b>	<b>75,2</b>	<b>310.012</b>	

Fonte : Elaborazioni su dati ISTAT - 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni - anno 2001



Analisi Territoriale

GAL Metropoli Est

**Tavola 7 - Aziende per classe di superficie agricola utilizzata (SAU) e comune**

COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (in ettari)									Totale (Val. Ass.)
	Senza superficie	Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 -- 10	10 -- 20	20 -- 50	50 -- 100	100 ed oltre	
Rapporti di composizione										
Bagheria	0,0	81,5	14,2	3,6	0,5	0,0	0,2	0,0	0,0	1.317
Baucina	0,0	32,4	24,3	26,3	13,0	3,6	0,4	0,0	0,0	247
Bolognetta	0,0	79,4	10,2	6,0	2,2	1,0	1,1	0,3	0,0	1.139
Campofelice di Fitalia	0,0	14,7	11,2	26,3	20,1	18,8	7,6	1,3	0,0	224
Casteldaccia	0,1	74,5	17,3	6,8	0,8	0,1	0,2	0,2	0,0	910
Ciminna	0,1	31,6	20,7	27,0	12,5	4,5	3,0	0,4	0,2	805
Lercara Friddi	0,5	20,1	17,4	22,1	21,3	11,4	6,7	0,2	0,2	403
Mezzojuso	0,0	41,5	18,1	22,0	9,7	5,4	2,4	0,9	0,0	822
Misilmeri	0,0	81,3	13,1	4,8	0,4	0,2	0,0	0,0	0,0	2.434
Santa Flavia	0,6	85,8	7,5	4,9	0,6	0,6	0,0	0,0	0,0	345
Trabia	0,0	75,4	16,0	6,0	0,7	0,7	1,1	0,2	0,0	569
Ventimiglia di Sicilia	0,0	44,3	22,4	20,3	6,3	4,0	2,5	0,0	0,2	522
Vicari	0,1	29,1	15,1	24,4	14,7	9,9	5,4	1,0	0,3	716
Villafraati	0,0	41,5	21,7	22,2	9,0	4,1	1,3	0,2	0,0	603
<b>GAL METROPOLI EST</b>	<b>0,1</b>	<b>61,8</b>	<b>15,6</b>	<b>12,4</b>	<b>5,3</b>	<b>2,9</b>	<b>1,6</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>11.056</b>
Palermo	0,2	49,3	16,7	16,8	8,2	4,7	3,0	0,8	0,3	55.600
SICILIA	0,3	49,9	18,4	17,4	7,2	3,7	2,2	0,6	0,2	365.346
NORD	3,8	32,8	16,0	20,2	11,8	7,9	5,1	1,5	0,8	641.882
CENTRO	1,8	46,7	17,3	17,1	8,0	4,7	2,9	0,9	0,6	478.254
MEZZOGIORNO	0,6	49,5	18,8	16,8	7,1	3,8	2,4	0,7	0,3	1.474.689
ITALIA	1,6	44,9	17,8	17,7	8,4	5,0	3,2	0,9	0,5	2.594.825

Fonte: Elaborazione su dati Censimento Agricoltura, 2000

**Tavola 9 - Aziende con seminativi e relativa superficie per le principali coltivazioni praticate e comuni (superficie in ettari)**

COMUNI	Totale aziende (Val. Ass.)	CEREALI				COLTIVAZIONI ORTIVE		COLTIVAZIONI FORAGGERE AVVICENDATE	
		TOTALE		FRUMENTO		Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
		Aziende	Superficie	Aziende	Superficie				
Bagheria	171	4	18,05	4	18,05	81	21,31	-	-
Baucina	171	114	278,97	112	260,35	7	1,66	33	53,47
Bolognetta	545	58	296,59	57	294,59	261	30,17	46	60,31
Campofelice di Fitalia	214	148	1.068,86	144	1.012,84	19	7,56	92	372,74
Casteldaccia	116	10	49,07	10	40,07	47	12,14	3	49,08
Ciminna	560	459	2.146,10	453	2.075,46	26	6,96	142	338,32
Lercara Friddi	360	235	1.260,26	221	1.182,75		3,94	194	878,58
Mezzojuso	525	244	1.202,45	205	1.028,30	44	20,42	106	468,09
Misilmeri	423	13	9,34	8	2,83	253	57,74	3	2,85
Santa Flavia	26	4	4,52	4	4,52	9	11,04	-	-
Trabia	80	3	3,54	2	3,00		0,54	2	3,48
Ventimiglia di Sicilia	256	119	277,88	117	276,51	18	10,22	63	108,29
Vicari	603	435	2.564,90	417	2.386,78	32	8,43	183	761,47
Villafraati	465	283	780,34	243	664,23	62	11,45	82	124,92

Fonte: Elaborazione su dati Censimento Agricoltura, 2000

Analisi territoriale-SWOT-Fabbisogni

GAL Metropoli Est

Sistema Agro Industriale e forestale							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Destinazione Uso del Suolo	Elevata incidenza della superficie agricola rispetto a quella totale.	superficie agricola 40 % della superficie territoriale (53,4% regionale; 51,9% Italia)	1. Rilevante offerta di prodotti agro-alimentari;				6. Adozione di sistemi di produzione ecosostenibili;
	Discreta presenza di ambienti naturali Ridotta estensione delle superfici edificate	10 % della superficie Comuni GAL	2. Presenza di condizioni favorevoli alla diversificazione e allo sviluppo di attività extragricole;				7. Salvaguardia ambientale e la valorizzazione del paesaggio agrario;
Sviluppo Economico	bassa produttività del lavoro in agricoltura	2542 per agricoltura 7760 industria 18832 altre attività tabella 4 Analisi di Contesto	7. Nell'ambito delle utilities, presenza soprattutto nei comuni dell'entroterra (Lercara Friddi e Bauolina) di numerose imprese operanti nel settore della logistica integrato per il trasporto intermodale.	8. Ritardo nell'introduzione delle innovazioni tecnologiche - difficoltà ad adeguarsi alla normativa vigente;	1. Aumento della domanda di prodotti agro-alimentari tipici e di qualità;		9. Investimenti innovativi per l'introduzione di nuovi processi nuovi prodotti;
	Basso Livello di Reddito Procapite	delle aziende agricole presenti nel territorio il 61,8 % possiede meno di un ettaro, il 15,6 % possiede il 28% possiede da uno a 5 ettari Il 72% delle aziende agricole siciliane ha una dimensione			2. Disponibilità sul mercato di tecnologie che assicurano una riduzione dei costi di produzione e l'aumento di qualità;	1. Perdita di competitività del sistema agroalimentare;	15. Consulenza di supporto alle strategie commerciali;
	Basso Grado di diffusione delle tecnologie web	Solo lo 0,2% delle aziende agricole dispone di attrezzature informatiche (2000), contro l'1,1% Italia. Di questo 0,2% solo un terzo possiede un proprio sito Internet				3. Maggiore diffusione dell'innovazione tecnologica;	
Mercato del lavoro	Basso grado di Istruzione	Nel territorio dei Comuni del GAL II 4,5% possiede la laurea 18,3% possiede la licenza media 31 % possiede la licenza elementare vedi tab. ....			6. Qualificazione dell'offerta territoriale;	2. Contrazione del numero di occupati in agricoltura;	
	Scarsa presenza di donne nel mercato del lavoro	basso tasso di occupazione femminile 13,89 % degli occupati in totale ( 32% Sicilia) tabella 5 Analisi di Contesto		3. Basso livello di imprenditorialità;			10. Rafforzamento delle attività di Formazione/ informazione professionale in agricoltura;
	Elevato grado di senilizzazione in età lavorativa	basso tasso indice di ricambio IR pari a 74 nei Comuni di GAL (Provincia di Palermo 80)		4. Senilizzazione e basso livello di Istruzione dei conduttori agricoli;	5. Nascita di nuove realtà imprenditoriali;	3. Esodo agricolo rurale;	
		Alto tasso di disoccupazione giovanile ( 55,19 Maschi - 78,93 Femmine - Totale 64,99)		5. Mancato ricambio generazionale;			

Analisi territoriale-SWOT-Fabbisogni

GAL Metropoli Est

Sistema Agro Industriale e forestale							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Istruzione e Formazione	Basso livello di qualificazione professionale	4,5% possiede la laurea ( 5 % Sicilia) 18,3% possiede la licenza media ( 24 % Sicilia) 31 % possiede la licenza elementare (43% Sicilia) Inserire tabella formazione	9. Presenza di struttura di ricerca di livello nazionale quale ad esempio Il Centro Ricerche Agricole, Istituto sperimentale Florovivaistico;	2. Basso livello tecnico professionale degli operatori del settore agricolo agroindustriale e forestale;	4. Miglioramento dell'offerta formativa degli addetti e trasferimento delle conoscenze.	4. Marginalità della professione agricola;	4. Formazione/ informazione e Consulenza gestionale, tecnica e sull'adeguamento normativo;
		5. Collaborazioni con gli istituti sanitari e le scuole del luogo relativamente alla promozione e applicazione della dieta mediterranea nella prevenzione delle malattie ed in particolare dei tumori;					
Infrastrutture	Interventi per il recupero ambientale	Intervento di recupero naturalistico del tratto di costa adiacente la foce del fiume Milicia.	3. Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione stagionalizzata e diversificata;	9. Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche e di trasporto, TIC).			5- Infrastrutture viarie, idriche, energetiche e per la diffusione delle TIC;
		Intervento per il recupero ambientale del fiume Eleuterio					
	Miglioramento edell'accesso e fruibilità del patrimonio naturalistico ambientale	Intervento di realizzazione di un parco ambientale a Monte Catalano.	4. Buona posizione geografica, sia della fascia costiera che dell'entroterra vicina rispettivamente ai due capoluoghi di provincia, Palermo e Agrigento, e ad altre destinazioni turistiche (Monreale, Cefalù, Cerdà Caccamo);				
		Realizzazione del sistema della sentieristica della riserva delle Serre di Ciminnà mediante il restauro dei sentieri storici e la piccola infrastrutturazione per l'accesso e la fruizione					
		Realizzazione del sistema della sentieristica delle Riserve di Pizzo Cane, Pizzo Trigna, Grotta Mazzamuto mediante il restauro dei sentieri storici e lapiccola infrastrutturazione per l'accesso e la fruizione					

Analisi territoriale-SWOT-Fabbisogni

GAL Metropoli Est

Sistema Agro Industriale e forestale							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Struttura delle aziende agricole	Piccole dimensioni aziendali frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta	61,8 % di Aziende con SAU meno di 1 ha sul territorio del GAL Metropoli Est					1. Consulenza per l'adeguamento gestionale e strutturale delle imprese agroalimentari e forestali;
	Elevato grado di senilizzazione in età lavorativa	basso tasso indice di ricambio IR pari a 74 nei Comuni di GAL (Provincia di Palermo 80)		1. Consistente peso delle aziende di piccola dimensione;	7. Implementazione e ampliamento di un sistema qualificato di servizi di consulenza alle imprese	1. Perdita di competitività del sistema agroalimentare;	12. Modernizzazione delle aziende agricole condotte da giovani imprenditori agricoli;
	Scarsa dotazione e ricorso alle nuove tecnologie	Solo lo 0,2% delle aziende agricole dispone di attrezzature informatiche (2000), contro l'1,1% Italia. Di questo 0,2% solo un terzo possiede un proprio sito internet				5. Riduzione degli sbocchi di mercato dei prodotti agricoli locali	2. Servizi per l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo;
	Basso Livello di Reddito Procapite	delle aziende agricole presenti sul territorio il 61,8 % possiede meno di un ettaro, il 15,6 % possiede il 28% possiede da uno a 5 ettari il 72% delle aziende agricole siciliane ha una dimensione media aziendale inferiore a 4 UDE (4.600 euro).				4. Marginalità della professione agricola;	3. Sviluppo di forme di aggregazione per la gestione associata delle singole realtà aziendali;
Struttura delle aziende forestali	Bassa Incidenza della superficie forestale	1,7 % della superficie agricola totale dei Comuni del GAL		6. Bassa Incidenza delle superfici boscate private e bassa redditività delle foreste;			
Agricoltura e Ambiente	Elevata Incidenza delle aziende biologiche. La Sicilia è la prima regione in Italia per presenza del biologico	sono 8.387 aziende biologiche (il 17% di quelle in Italia) con una SAU di 49.455 ettari (il 16% della SAU in biologico italiana)	6. Presenza considerevole di aziende agricole e agrituristiche in tutto il comprensorio interno, soprattutto nella fascia dell'entroterra.	2. Basso livello tecnico professionale degli operatori del settore agricolo agroindustriale e forestale;	9. Certificazione di qualità del prodotto;	Riduzione degli sbocchi di mercato dei prodotti agricoli locali	8. Diversificazione produttiva ed economica;
			6. Elevata presenza di prodotti di qualità;		10. Differenziazione dei prodotti attraverso il riconoscimento da parte dei consumatori di caratteristiche qualitative specifiche;	6. Adozione di sistemi di produzione ecosostenibili;	14. Compensazione dei maggiori costi conseguenti l'adozione di norme di qualità;
					11. Promozione congiunta delle produzioni tipiche di qualità e del territorio e delle funzioni salutistiche della dieta mediterranea.		
			8. Intensificazione dei legami tra il mondo agricolo e il contesto produttivo locale;				

Analisi territoriale-SWOT-Fabbisogni

GAL Metropoli Est

AMBIENTE E SPAZIO RURALE							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Struttura delle aziende agricole	Metà della SaU dei Comuni dal GAL è dedicata ai seminativi	58 % seminativi (49,4% Sicilia) 24,62 % coltivazioni legnose agrarie (31,8 % Sicilia) 11,67 % prati permanenti e pascoli (19% Sicilia) Comuni GAL (ISTAT 2000)	1. Presenza diffusa di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi;	1. Presenza di pratiche agricole tradizionali che possono interferire con la conservazione della biodiversità;	2. Sviluppo di tecniche di gestione e di produzione agricola a minor impatto ambientale;	3. Utilizzo non razionale dei terreni agricoli in relazione alla loro capacità d'uso	3. Sostenere i sistemi produttivi agricoli e forestali ad "elevata valenza naturale;
	Bassa incidenza della superficie forestale	1,7 % della superficie agricola totale dei Comuni del GAL					
Struttura delle aziende forestali	Aree rischio incendio	piccole porzioni di territorio dei Comuni di Bagheria- Misilmeri e Casteldaccia presentano rischio medio Alto di incendi. La restante parte del territorio è caratterizzata da zone a rischio basso ( Santa Flavia e Bolognetta) e mentre la restante parte dei Comuni è zone a rischio medio Carta delle aree a Rischio di incendio	4. Bassa incidenza degli incendi boschivi;				
	Elevata incidenza delle aziende biologiche. La Sicilia è la prima regione in Italiana per presenza del biologico	sono 8.387 aziende biologiche (il 17% di quelle in Italia) con una SAU di 49.455 ettari (il 16% della SAU in biologico italiana)	3. Aumento delle superfici gestite con metodi ecocompatibili;		3. Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto a valenza agro-silvo-ambientale	1. Intensificazione degli effetti sul clima derivanti all'aumento dell'effetto serra	4. Mantenimento delle attività agricole e zootecniche tradizionali;
Agricoltura e Ambiente	uso di fitofarmaci	Presenza di porzioni di territorio esposte ad Alto rischio per uso di fitofarmaci soprattutto nei Comuni costieri di Bagheria Santa Flavia Casteldaccia e Misilmeri "Carta del rischio di inquinamento da fitofarmaci nei bacini idrografici"	3. Aumento delle superfici gestite con metodi ecocompatibili;	2. Fenomeni di dissesto in conseguenza di un'errata e non sostenibile gestione/mantenimento del territorio minore disponibilità a seguito dei cambiamenti climatici;	2. Sviluppo di tecniche di gestione e di produzione agricola a minor impatto ambientale;		
	Erosione	Pericolo di Erosione con perdita di suolo > 2 t/ha per i Comuni del entroterra in particolare Ciminna Mezzojuso Vicari Lercara Friddi "Carta Zone con rischio di erosione superiore a 2 t/ha/anno secondo il PESERA Map Server - Anno 2003"	2. Condizioni favorevoli per la conservazione della biodiversità vegetale e animale;				2. Salvaguardare la biodiversità genetica;

Analisi territoriale-SWOT-Fabbisogni

GAL Metropoli Est

AMBIENTE E SPAZIO RURALE							
	Analisi		Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Gestione del Suolo	Qualità delle acque	Bassa presenza di aree vulnerabili ai nitrati Carta regionale delle zone vulnerabili da nitrati	5. Buona qualità delle risorse idriche;	2. Fenomeni di dissesto in conseguenza di un'errata e non sostenibile gestione/mantenimento del territorio minore disponibilità a seguito dei cambiamenti climatici;		4. Fenomeni di intrusione salina negli acquiferi più vicini alla costa da sovrasfruttamento delle falde	5. Sostenere le iniziative volte a predisporre una strategia efficace per la protezione del suolo e dei corpi idrici;
	Corpi Idrici	Buona presenza di corpi idrici Piana di Bagheria- monti tra i termini Imerese Bacino di Ciminna "Carta regionale delle zone vulnerabili da nitrati Sistema Corpi idrici"	5. Buona qualità delle risorse idriche;				
	Presenza di aree Protette	Serre di Ciminna, Riserva di Pizzo Cane Pizzo Trigna e Grotta mazzamuto, Miniera di zolfo di Lercara	6. Ricchezza di elementi di interesse conservazionistico e biogeografico vegetale ed animale;	3. Ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 e di altre aree a rilevante valenza naturalistica;	1. Interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale, urbanistica e monumentale e di tipo formativo contribuirebbero allo sviluppo territoriale a vantaggio al contempo dei residenti e dei turisti/visitatori;	2. Effetti dei cambiamenti climatici sul settore agricolo e la gestione del territorio (desertificazione)	6. Sviluppo di sistemi agricoli a carattere multifunzionali (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali a fini ricreativi)
	Zona Natura 2000	Rocche di Ciminna, Rupi di Monte Catalano, Fiume Milicia, Fiume Eleuterio	7. Ricchezza di aree ad elevato pregio ambientale;				
Presenza di Comuni con aree svantaggiate	Comuni parzialmente delimitati, direttiva n. 75/268/CEE Baucina Mezzojuso Misimeri Vicari		4. Tendenza all'abbandono dell'attività agricole nelle zone svantaggiate, con conseguente rischio di abbandono della attività di gestione del territorio;			1. Impedire il degrado e rafforzare il valore naturalistico delle aree e degli ecosistemi presenti sul territorio;	
				5. Elevati costi di produzione e perdite di reddito degli agricoltori che operano in zone svantaggiate.			

Analisi territoriale-SWOT-Fabbisogni

GAL Metropoli Est

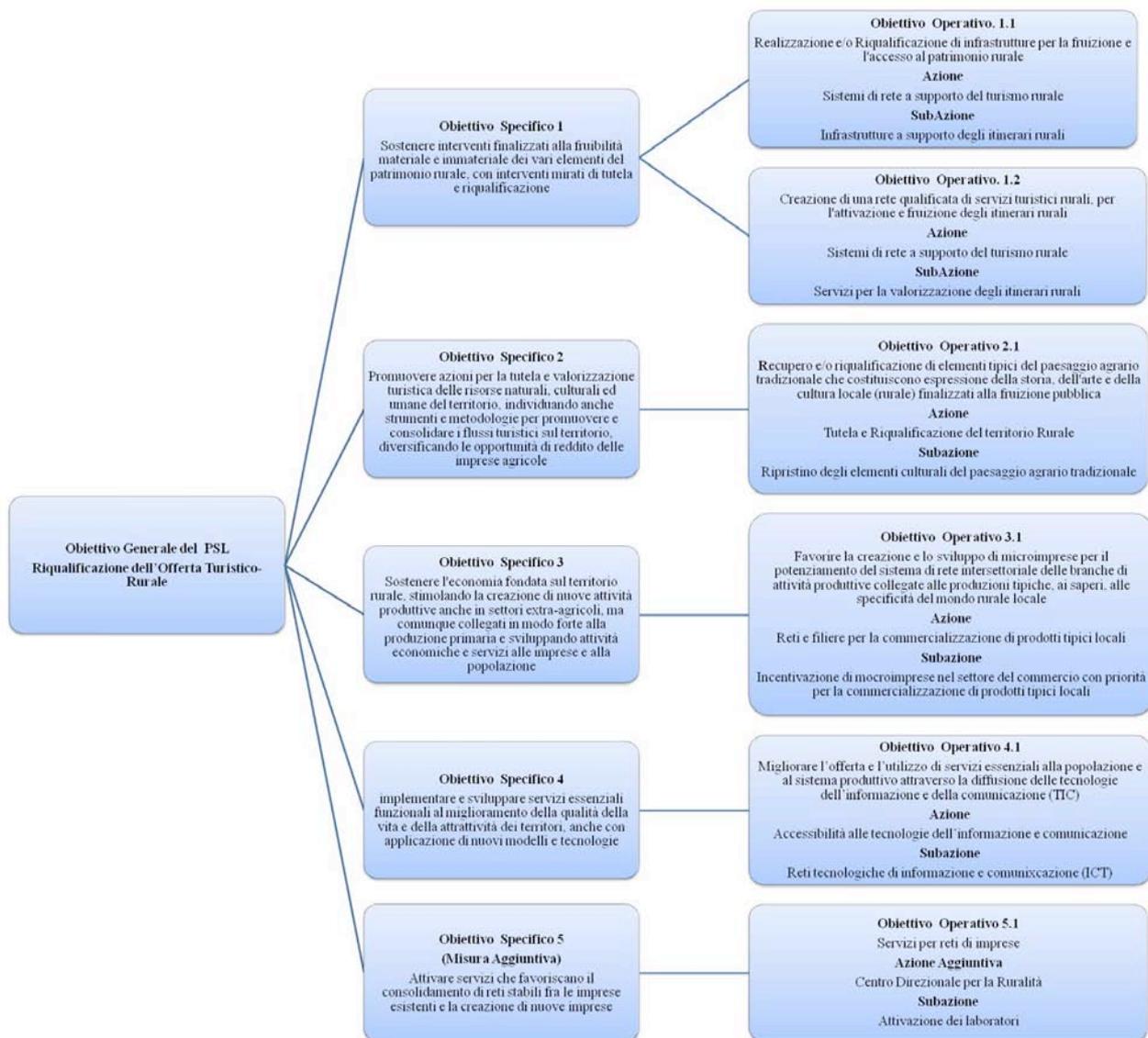
CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE TERRITORIO RURALE						
	Analisi	Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni
Mercato del lavoro	Modesto peso degli occupati in agricoltura	Nel territorio dei Comuni del GAL 8,7 % agricoltura (7,7 % Sicilia) 26,6 % industria (19,2% Sicilia) 64,6 altre attività (73,1% Sicilia)		5. Disoccupazione;		
	Scarsa presenza di donne nel mercato del lavoro	basso tasso di occupazione femminile 13,89 % degli occupati in totale ( 32% Sicilia) tabella 5 Analisi di Contesto		6. Abbandono di alcune attività manifatturiere tradizionali;	4. Carezza dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese strategiche.	2. Aumento l'occupazione femminile e giovanile nelle aree rurali marginali;
	Elevato grado di senilizzazione in età lavorativa	basso tasso indice di ricambio (R pari a 74 nei Comuni di GAL (Provincia di Palermo 90)		3. Invecchiamento della popolazione;		
		Alto tasso di disoccupazione giovanile ( 55, 19 Maschi - 78,93 Femmine - Totale 64,99)				
Istruzione e Formazione	Basso livello di qualificazione professionale	4,5% possiede la laurea 10,3% possiede la laurea media 31 % possiede la laurea elementare inserirsi tabella formazione		2. Carezza di servizi alla popolazione e alle imprese;		
Infrastrutture	Presenza di Centri Storici	azoni di riqualificazione Centro storico Baucina-Ventriglia di Sicilia- Comina-Malmise-Trabia	2. Ricchezza del patrimonio storico-culturale;	1. Carezza infrastrutturale (materiale e immateriale);	1. Attrattività dei borghi rurali e del paesaggio per lo sviluppo turistico;	8. Riduzione del gap di offerta di servizi fra piccoli comuni rurali e centri urbani; 4. Fortificazione il tessuto economico delle aree rurali a maggior invecchiamento demografico; 10. Riqualificazione del patrimonio storico-architettonico rurale e di elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale
Struttura delle aziende agricole	Piccole dimensioni aziendali frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta	61,8 % di Aziende con SAU meno di 1 ha sul territorio del GAL Metropoli Est			3. Potenzialità di crescita del patrimonio locale.	3. Sostegno alla redditività e occupazione delle aziende agricole in tutti i territori rurali; 12. Consolidare e indirizzare gli strumenti di sviluppo locale.
	Basso Grado di diffusione delle tecnologie web	Solo lo 0,2% delle aziende agricole dispone di attrezzature informatiche (2000), contro l'1,1% Italia. Di questo 0,2% solo un terzo possiede un proprio sito internet				
	Buon numero di aziende agricole che svolgono attività di diversificazione	N. 8 Aziende agrituristiche	3. Presenza di un'attività agricola complementare alle altre attività economiche;		2. Potenzialità delle produzioni agroalimentari tipiche e di qualità e dei connessi circuiti enogastronomici;	13. Integrazione dell'offerta turistica rurale (prodotti agro- servizi per la fruizione delle risorse naturalistiche-culturali - qualità della vita) 7. Incentivazione gli strumenti di promozione e valorizzazione turistica;
			4. Vitalità dell'offerta agrituristica nella filiera turismo-ambiente-cultura;			
Gestione del Suolo	Presenza di aree Protette	Serie di Cinirina, Riserva di Pizzo Carro Pizzo Trigna e Gioia mazzanuto , Miniere di zolfo di Lercara		7. Scarsa conoscenza delle risorse del comprensorio a livello locale nazionale ed internazionale;		5. Incentivazione e qualificazione l'offerta turistica (ricettività rurale e agriturismo) in particolare nelle aree interne;
	Zona Natura 2000	Rocche di Cinirina, Rupi di Monte Caffarato, Fiume Milica, Fiume Eleuterio	1. Valore delle risorse paesaggistiche e ambientali;	8. Scarsa fruizione dei beni naturalistici culturali ed artistici		15. Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso ai siti e carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate 14. Creazione e messa in rete di percorsi e itinerari rurali
	Presenza di Comuni con aree svantaggiate	Comuni parzialmente delimitati, direttiva n. 75/26/CEE Baucina Mezzogioco Malmise Viciù		6. Abbandono di alcune attività manifatturiere tradizionali;		6. Valorizzazione gli attrattori culturali e naturalistici e paesaggistici delle aree interne in chiave turistica; 1. Riduzione del fenomeno di spopolamento delle aree a maggior invecchiamento demografico;
			4. Basse densità di popolazione;			

Fabbisogni-Obiettivi Generali- Obiettivi Specifici

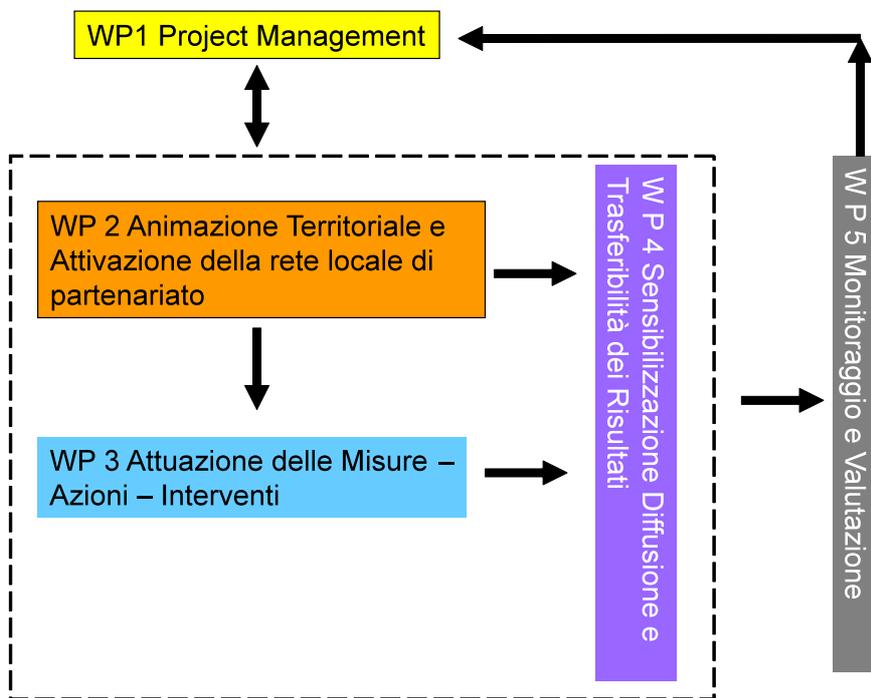
GAL Metropoli Est

313 Incentivazione di attività turistiche	X		X		Tematica Principale Turismo e Offerta rurale
323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	X		X		
312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimpresa		X	X		Tematica Secondaria
321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale				X	
	Promuovere azioni per la tutela e valorizzazione turistica delle risorse naturali, culturali ed umane del territorio	Sostenere l'economia fondata sul territorio rurale, stimolando la creazione di nuove attività produttive anche in settori extra-agricoli	Sostenere interventi finalizzati alla fruibilità materiale e immateriale dei vari elementi del patrimonio rurale	Implementare e sviluppare servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e della attrattività dei territori	Obiettivi Specifici
	<b>Riqualificazione dell'offerta turistico-rurale nel territorio del GAL</b>				
	Mantenere/creare occupazione nelle aree rurali	Migliorare l'attrattività del territorio rurale per le imprese e la popolazione			
1. Riduzione del fenomeno di spopolamento delle aree a maggior malessere demografico;					Priorità Specifica GAL  Obiettivi Prioritari PSN  Fabbisogni
2. Aumento l'occupazione femminile e giovanile nelle aree rurali marginali;			X		
3. Sostegno alla redditività e occupazione delle aziende agricole in tutti i territori rurali;	X	X			
4. Rivitalizzazione il tessuto economico delle aree rurali a maggior di malessere demografico;		X	X		
5. Incentivazione e qualificazione l'offerta turistica (ricettività rurale e agriturismo) in particolare nelle aree interne;	X	X			
6. Valorizzazione gli attrattori culturali e naturalistici e paesaggistici delle aree interne in chiave turistica;			X		
7. Incentivazione gli strumenti di promozione e valorizzazione turistica;			X		
8. Riduzione del gap di offerta di servizi fra piccoli comuni rurali e centri urbani;				X	
9. Riduzione dell'isolamento e dell'esclusione sociale delle aree con maggior malessere demografico;		X		X	
10. Riqualificazione del patrimonio storico-architettonico rurale e di elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	X	X			
11. Acquisizione di competenze da parte degli operatori locali per i processi di diversificazione dell'economia;		X		X	
12. Consolidare e indirizzare gli strumenti di sviluppo locale.				X	
13. Integrazione dell'offerta turistico rurale (prodotti tipici- servizi per la fruizione delle risorse naturalistiche culturali - qualità della vita)	X		X		
14. Creazione e messa in rete di percorsi e itinerari rurali	X		X		
15. Prima infrastrutturazione con possibilità di accesso ai siti a carattere ambientale con la presenza di aree attrezzate	X		X		

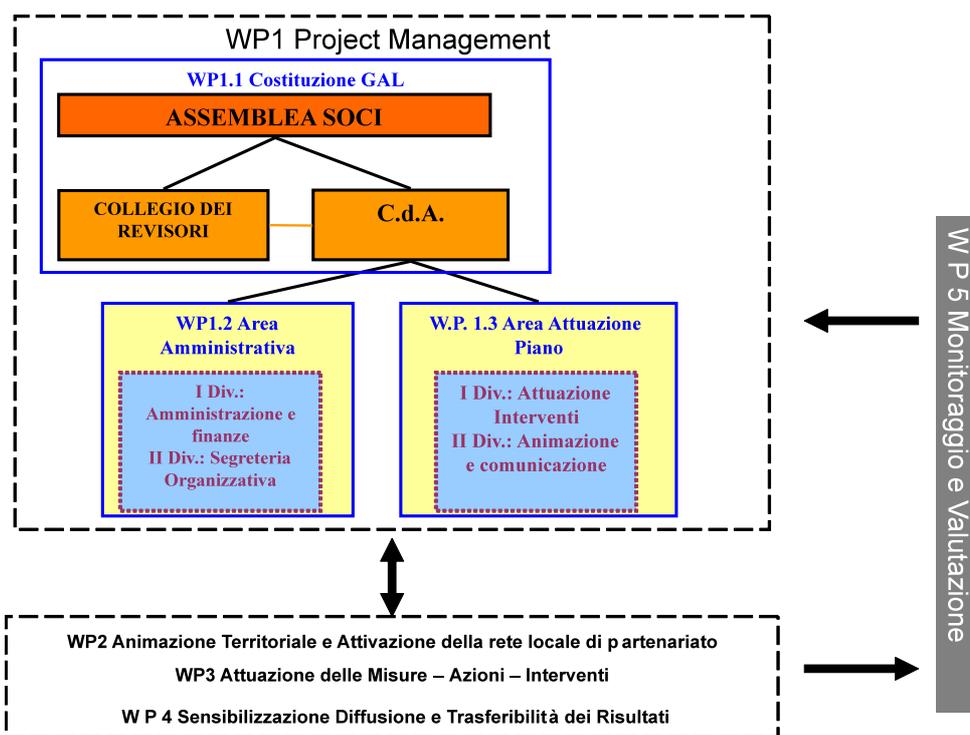
Logical Framework Analysis GAL Metropoli Est



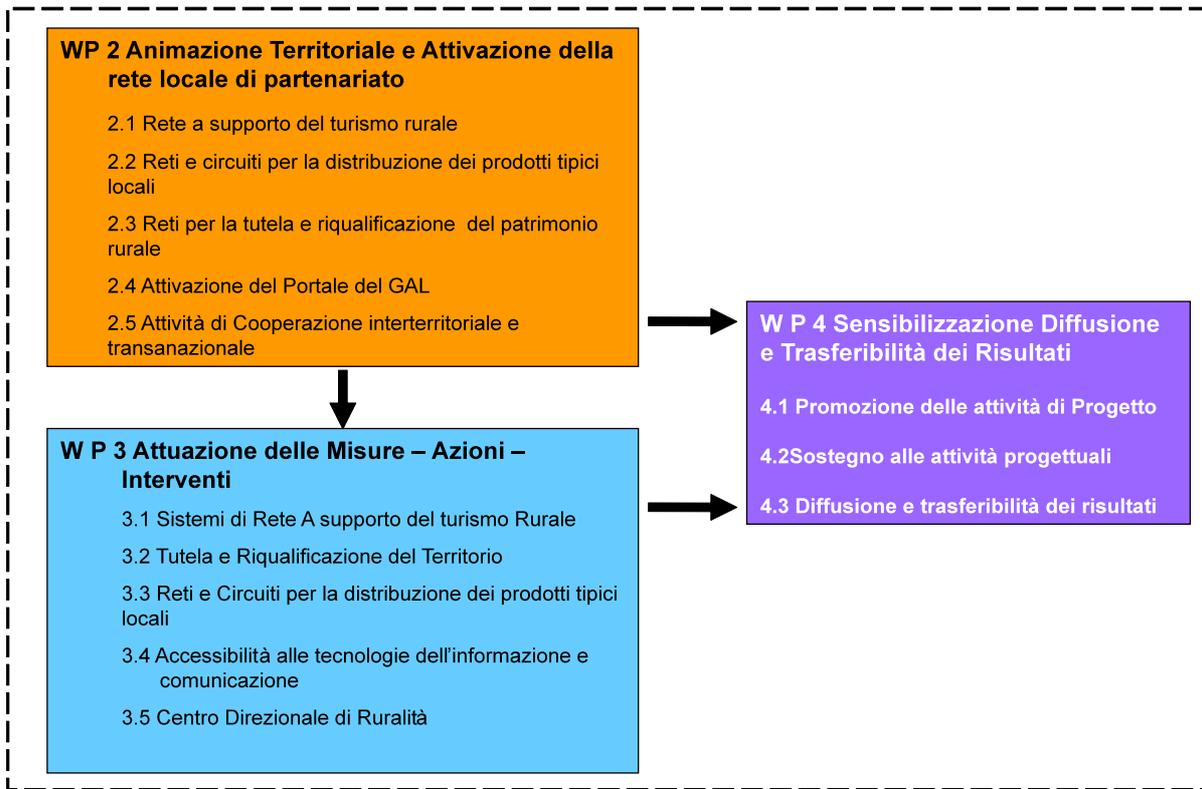
**WORKFLOW** *GAL Metropoli Est*



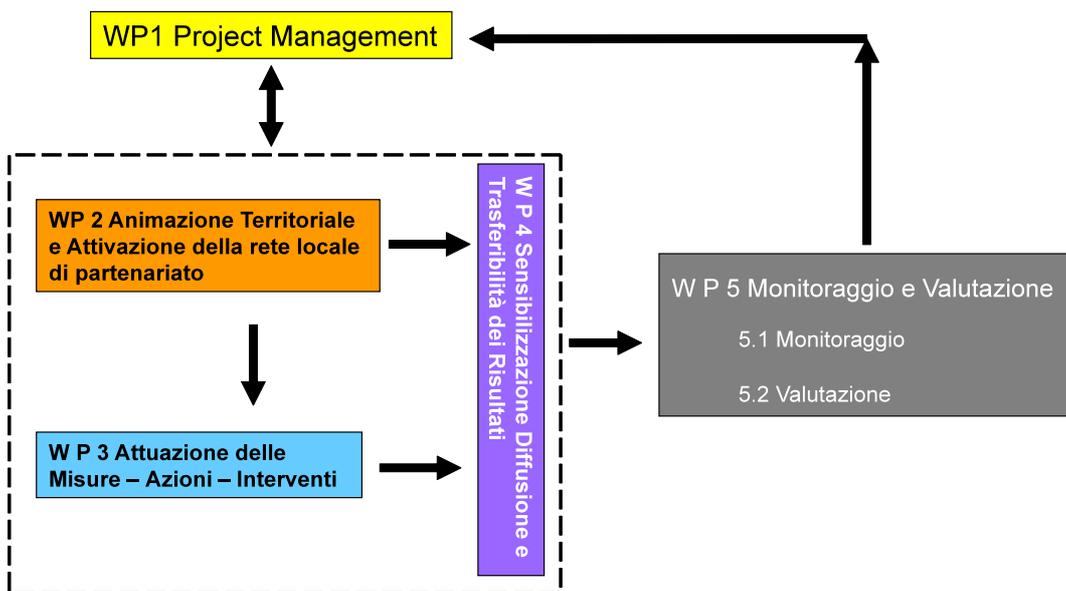
**WORKPACKAGE - 1** *GAL Metropoli Est*



**WORKPACKAGE - 2** *GAL Metropoli Est*



**WORKPACKAGE – 3** *GAL Metropoli Est*



Workpackage-Obiettivi Operativi-Misure GAL Metropoli Est

413/ 313 Incentivazione di attività turistiche	X	X					Misure PSL
413/ 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale			X				
413/ 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di nuove imprese				X			
413/ 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale					X		
413/ Misura Aggiuntiva						X	
431 a Attuazione PSL	X	X	X	X	X		
431 b Animazione e Comunicazione	X	X	X	X	X	X	Obiettivi Operativi
	<p>1.1. Realizzazione e/o Riqualificazione di infrastrutture per la fruizione e l'accesso al patrimonio rurale</p> <p>1.2. Creazione di una rete qualificata di servizi turistici rurali, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, ed inoltre con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti finalizzata alla attivazione e fruizione degli itinerari rurali</p> <p>2.1. Recupero e/o riqualificazione di elementi tipici del paesaggio agrario tradizionale che costituiscono espressione della storia, dell'arte e della cultura locale (rurale) finalizzati alla fruizione pubblica</p> <p>3.1. Favorire la creazione e lo sviluppo di microimprese per il potenziamento del sistema di rete interterritoriale delle branche di attività produttive collegate alle produzioni tipiche, ai saperi, alle specificità del mondo rurale locale.</p> <p>4.1. Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione e al sistema produttivo attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC).</p> <p>5.1. Servizi per reti di imprese (Misura Aggiuntiva)</p>						
	<b>Riqualificazione dell'offerta turistico-rurale nel territorio del GAL</b>						Priorità Specifica GAL
WP 1.1 Costituzione GAL							WORKPACKAGE
WP 1.2 Area Amministrativa	X	X	X	X	X	X	
WP 1.3 Area Attuazione Piano	X	X	X	X	X	X	
WP 2.1 Rete a supporto del turismo rurale	X	X					
WP 2.2 Reti per la Tutela e riqualificazione del territorio Rurale			X				
WP 2.3 Reti e circuiti per la distribuzione dei prodotti tipici locali				X			
WP 2.4 Realizzazione del Portale del GAL	X	X	X	X	X	X	
WP 2.5 Attività di Cooperazione interterritoriale e transnazionale	X	X	X			X	
WP 3.1 Sistemi di rete a supporto del turismo rurale	X	X					
WP 3.2 Tutela e Riqualificazione del territorio Rurale			X				
WP 3.3 Reti e circuiti per la distribuzione dei prodotti tipici locali				X			
WP 3.4 Accessibilità alle tecnologie dell'informazione e comunicazione					X		
WP 3.5 Centro Direzionale di Ruralità						X	
WP 4.1 Promozione (Animazione) delle attività del progetto	X	X	X	X	X	X	
WP 4.2 Sostegno (Sensibilizzazione) alla attività progettuali	X	X	X	X	X	X	
WP 4.3 Diffusione e trasferibilità dei risultati	X	X	X	X	X	X	
WP 5.1 Monitoraggio	X	X	X	X	X	X	
WP 5.2 Valutazione	X	X	X	X	X	X	

Common Monitoring Evaluation Framework GAL Metropoli Est

